



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

PRESTAZIONI E RISULTATI 2014



RELAZIONE

marzo 2015

Questa Relazione è stata approvata dalla Conferenza di direzione nella seduta del 26 marzo 2015

Premessa

Il 2014 è stato, per l'Agenzia, un anno di transizione: nel mese di luglio, infatti, l'art. 2, comma 39, della Legge Regionale 14 luglio 2014, n. 7 ha disposto il superamento della gestione commissariale dell'ARPA; in agosto è stata indetta la procedura per l'affidamento dell'incarico di Direttore generale, cui è seguita in ottobre la nomina del direttore e dei due vicedirettori, che si sono insediati all'inizio del mese di novembre.

Evidentemente la prospettiva dell'avvicendamento al vertice, pur nella continuità amministrativa, ha condizionato la vita dell'ARPA, e in particolare la sua progettualità per il futuro.

Nel contempo fino all'ultimo quarto dell'anno non è stato possibile procedere ad operazioni di *turn over*, neppure parziale, e l'Agenzia ha dovuto fare fronte alle proprie esigenze di funzionalità facendo i conti anche con ritardi nelle rimesse di cassa che hanno comportato conseguenze inevitabili sulla qualità delle prestazioni da parte dei fornitori.

D'altro canto, anche in conseguenza dei provvedimenti assunti con finalità di promozione della ripresa economica, non è cessato il dinamismo della normativa, generale, relativa alla pubblica amministrazione e specifica di settore, cui adeguare la gestione e le attività.

In aggiunta, nel mese di gennaio è stato adottato il primo Piano triennale della prevenzione della corruzione, riferito al triennio 2014-2016 e la sua attuazione ha comportato un ripensamento dell'organizzazione dell'attività, ulteriori controlli e nuovi impegni per tutta la dirigenza.

La crisi economica perdurante ha fatto sentire i suoi effetti anche sulle attività tecniche di controllo, che hanno dovuto confrontarsi con imprese indotte alla chiusura o al mancato rispetto degli standard di tutela ambientale.

L'Agenzia ha attraversato queste vicende mantenendo comunque i livelli dell'attività tecnica, tenendosi al passo con la complessità e l'affinamento delle metodologie di rilevazione dello stato dell'ambiente, in termini analitici, valutativi e previsionali, essendo presente sul territorio a presidio del rispetto delle prescrizioni per la tutela della qualità ambientale, prestando il proprio supporto qualificato all'autorità giudiziaria e ai corpi di polizia, svolgendo attività analitiche a servizio delle ASL, fungendo da consulente esperto per gli enti locali e la Regione Lazio, a vantaggio dei processi di pianificazione e regolazione. Della sua attività ha dato conto ai cittadini con tempestività, quantità e qualità crescente dei dati.

In condizioni di risorse scarse si rende desiderabile per il futuro una più stretta interazione con la Regione Lazio e le altre autorità territoriali competenti in materia ambientale al fine di programmare un'azione coordinata che dia risposte adeguate ad un territorio reso difficile, dalla presenza della città di Roma, con le sue dimensioni e le sue criticità, e di aree purtroppo permeabili alla criminalità ambientale, nonché da una estrema varietà territoriale, che giustappone aree compromesse da presidiare e recuperare ad aree di pregio, ricche di risorse naturali, da tutelare e valorizzare.

La stagione apertasi con il ritorno dell'Agenzia alla gestione ordinaria fa sperare in un rilancio del rapporto strategico con la Regione Lazio in primo luogo e con le amministrazioni locali in genere, che assicuri all'azione dell'ARPA il contesto adeguato a dare la massima efficacia alla sua azione.

Sommario

PREMESSA	3
DA DOVE VIENE QUESTA RELAZIONE	7
LA PRESTAZIONE DELL'AGENZIA	10
Che cosa abbiamo fatto nel 2014	11
Con quali risorse abbiamo agito	14
I nostri obiettivi.....	14
STRATEGIE E RISULTATI	20
La programmazione 2014-2016.....	21
Rappresentazione della prestazione e dei risultati	23
Area strategica 1 - Controlli	25
Area strategica 2 - Monitoraggi	29
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione	35
Area strategica 5 – Prevenzione	38
Attività analitiche.....	42
Area strategica 6 - Innovazione organizzativa	43
PRESTAZIONI E RISULTATI 2014	46
Area strategica 1 - Controlli.....	48
Area strategica 2 - Monitoraggi.....	56
Area strategica 3 - Informazione	61
Area strategica 4 – Autorizzazione e valutazione.....	65
Area strategica 5 – Prevenzione primaria	69
Attività analitiche.....	77
Area strategica 6 – Innovazione organizzativa	79
Convenzioni e progetti.....	92
ALLEGATI	98
attività AIA	99
acque reflue	100
emissioni.....	101
rifiuti	102
campi elettromagnetici	103
rumore e vibrazioni	104
esecuzione analisi (tempi)	105
convalida (tempi).....	109
parametri chimici analizzati pro capite	113
parametri microbiologici analizzati pro capite	113
monitoraggio corpi idrici	114
radiazioni ionizzanti	115

bonifiche	119
campi elettromagnetici	120
rumore e vibrazioni	121
refertazione (tempi)	122
accreditamento prove	124
fatturazione attività servizio impianti e rischi industriali	125
circuiti interlaboratorio	126
Figura 1: Ciclo della performance	8
Figura 2: Gestione delle comunicazioni e pubblicità.....	9
Figura 3: Albero della performance	10
Figura 4: Obiettivi strategici 2014-2016.....	15
Figura 5: Ambiti di misurazione della <i>performance</i>	16
Figura 6: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi	17
Figura 7: Distribuzione donne/uomini per categoria	18
Figura 8: Distribuzione per genere e categoria della fruizione della formazione	19
Figura 9: Gli obiettivi strategici - Risultati 2014	24
Figura 10: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2014.....	26
Figura 12: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anno 2014	26
Figura 13: Controlli su emissioni in atmosfera. Anno 2014	27
Figura 14: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anno 2014	27
Figura 15: Rete di monitoraggio fiumi	Figura 16: Rete di monitoraggio dei laghi..... 30
Figura 17: Rete di monitoraggio Radiazioni ionizzanti	30
Figura 18: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Fiumicino	31
Figura 19: Rete monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Ciampino.....	31
Figura 20: Pubblicazioni edite nel 2014	33
Figura 21: Home page del sito web preesistente.....	34
Figura 22: Home page del sito web attuale	34
Figura 23: Pareri rilasciati su piani di monitoraggio e controllo di impianti AIA. Anno 2014.	36
Figura 24: Procedimenti di VAS 2008-2014.....	37
Figura 25: Analisi su acque destinate al consumo umano. Tempi di refertazione. Anno 2014	39
Figura 26: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2014	39
Figura 27: Attività di verifica su impianti - Fatturato per linea di attività. Anni 2013 e 2014	41
Figura 28: Tempi di esecuzione analisi. Anni 2012-2014	42
Figura 29: Impianti AIA. Pareri e controlli. Anno 2014.....	49
Figura 30: Impianti con scarichi di acque reflue controllati - Anno 2014	51

Da dove viene questa Relazione

Le amministrazioni pubbliche sono tenute a programmare le proprie attività, al fine di adempiere al proprio mandato e concorrere ai risultati perseguiti dall'autorità di governo, dentro una prospettiva pluriennale, che dia il respiro sufficiente agli interventi necessari per ottenere effetti spesso complessi sulla realtà, con una scansione annuale di obiettivi operativi che segnano il concreto percorso di avvicinamento al risultato desiderato.

La responsabilità del perseguimento degli obiettivi è affidata ai dirigenti, ma condivisa da tutto il personale operante all'interno dell'amministrazione, secondo i ruoli di ciascuno e sulla base di una chiara assegnazione a ciascuno, da parte del dirigente di riferimento, del contributo atteso.

La programmazione tiene, evidentemente, ed esplicitamente, conto delle risorse (economiche, strumentali, di personale) effettivamente disponibili e il suo andamento è mantenuto costantemente sotto controllo, mediante un monitoraggio periodico, affinché si possano effettuare gli interventi correttivi necessari in caso di un suo scostamento dal tracciato desiderato.

Al termine dell'anno di riferimento, gli esiti delle attività messe in atto per il perseguimento degli obiettivi dell'intera Agenzia sono sintetizzati in una **relazione** che viene sottoposta all'attenzione dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV) dell'Agenzia e che costituisce il punto di partenza per la valutazione della qualità del concorso individuale, dei dirigenti e del personale in genere, all'esito misurato.

Questo contributo e la valutazione dei comportamenti organizzativi concorreranno alla valutazione individuale di ciascun dipendente, in relazione alla quale, purché positiva, sarà riconosciuta a ciascuno una quota della parte del salario che è destinato ad incentivare la produttività e la qualità della prestazione lavorativa.

Le fasi del ciclo di gestione della *performance* che hanno condotto alla redazione di questa Relazione e che si concluderanno idealmente con la sua diffusione al pubblico sono raffigurate schematicamente nella *Figura 1: Ciclo della performance*

L'Agenzia ha gestito la programmazione proponendosi, oltre al massimo coinvolgimento di tutti gli attori, la massima trasparenza interna, utilizzando gli strumenti di comunicazione e di gestione della documentazione in dotazione.

I documenti di programmazione e gli esiti dei monitoraggi intermedi sono stati messi a disposizione dei cittadini sul sito web (cfr. *Figura 2: Gestione delle comunicazioni e pubblicità*)

Figura 1: Ciclo della performance

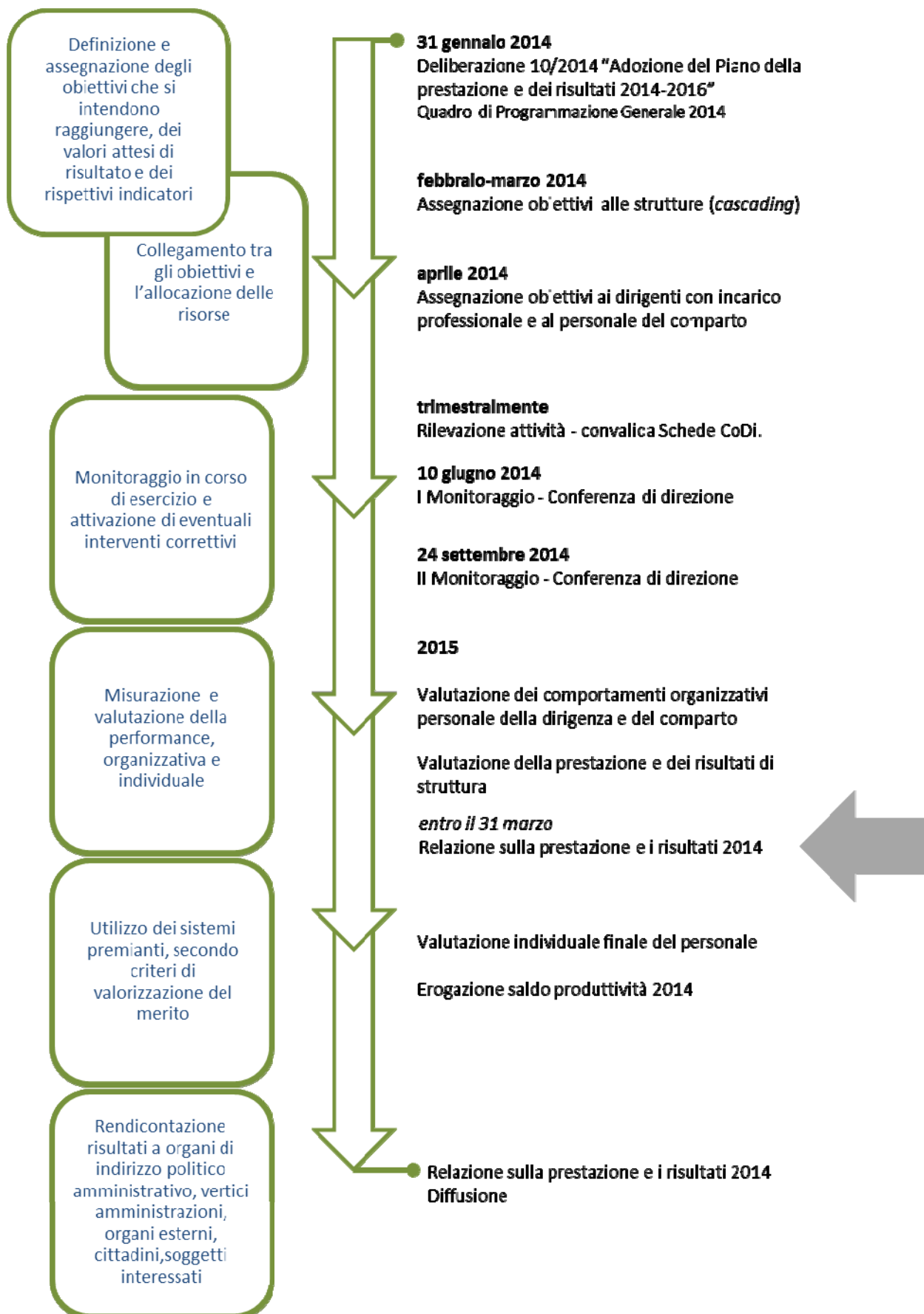
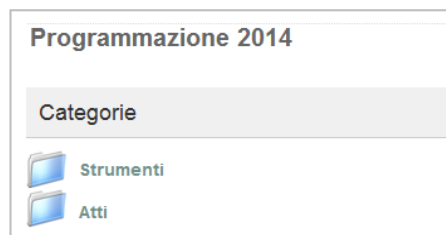


Figura 2: Gestione delle comunicazioni e pubblicità

Nella sezione Programmazione 2014 dell'area **riservata** del sito dell'Agenzia sono pubblicati, a beneficio di tutti gli operatori, i principali atti e strumenti del ciclo della prestazione e dei risultati 2014, nelle sue diverse fasi di avanzamento



La gestione della corrispondenza con i CdR e il personale dell'Agenzia inerente il ciclo della prestazione e dei risultati 2014 è assicurata tramite l'**account di posta elettronica** obiettivi2014@arpalazio.it

Nella classe *02.02 - Programmazione pluriennale e annuale*, del protocollo dell'Agenzia, all'interno del **fascicolo informatico** denominato *Programmazione annuale <anno>* è archiviata, a cura della divisione DG0.DPS, la documentazione di carattere generale, inerente al ciclo della prestazione e dei risultati nel suo insieme (ad es. gli atti delle conferenze di direzione).

▼ 02 - ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO			
▼ 02.02 - PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE ED ANNUALE			
📁	02.02 / 00203	09/01/2014	Programmazione annuale 2014
📁	02.02 / 00204	09/01/2014	Obiettivi 2014 - DG0.DPS - Direzione generale - Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

Nella stessa classe, per le direzioni di sezione provinciale, e i relativi servizi, nonché per le divisioni e gli staff di direzione centrale è attivato un fascicolo informatico denominato *Obiettivi 2014 - <codice struttura> - <denominazione struttura>* in cui è archiviata la documentazione inerente alla programmazione annuale relativa alle singole strutture. Tra i documenti interni del fascicolo di struttura viene resa disponibile una versione della Scheda obiettivi annuali (in formato pdf), eventualmente aggiornata sulla base delle risultanze delle Conferenze di direzione dedicate al monitoraggio periodico della prestazione e dei risultati dell'Agenzia.



In adempimento agli obblighi normativi in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, gli atti del Ciclo relativi alla prestazione e ai risultati 2014 sono pubblicati nella sezione Performance del **sito web** istituzionale dell'Agenzia

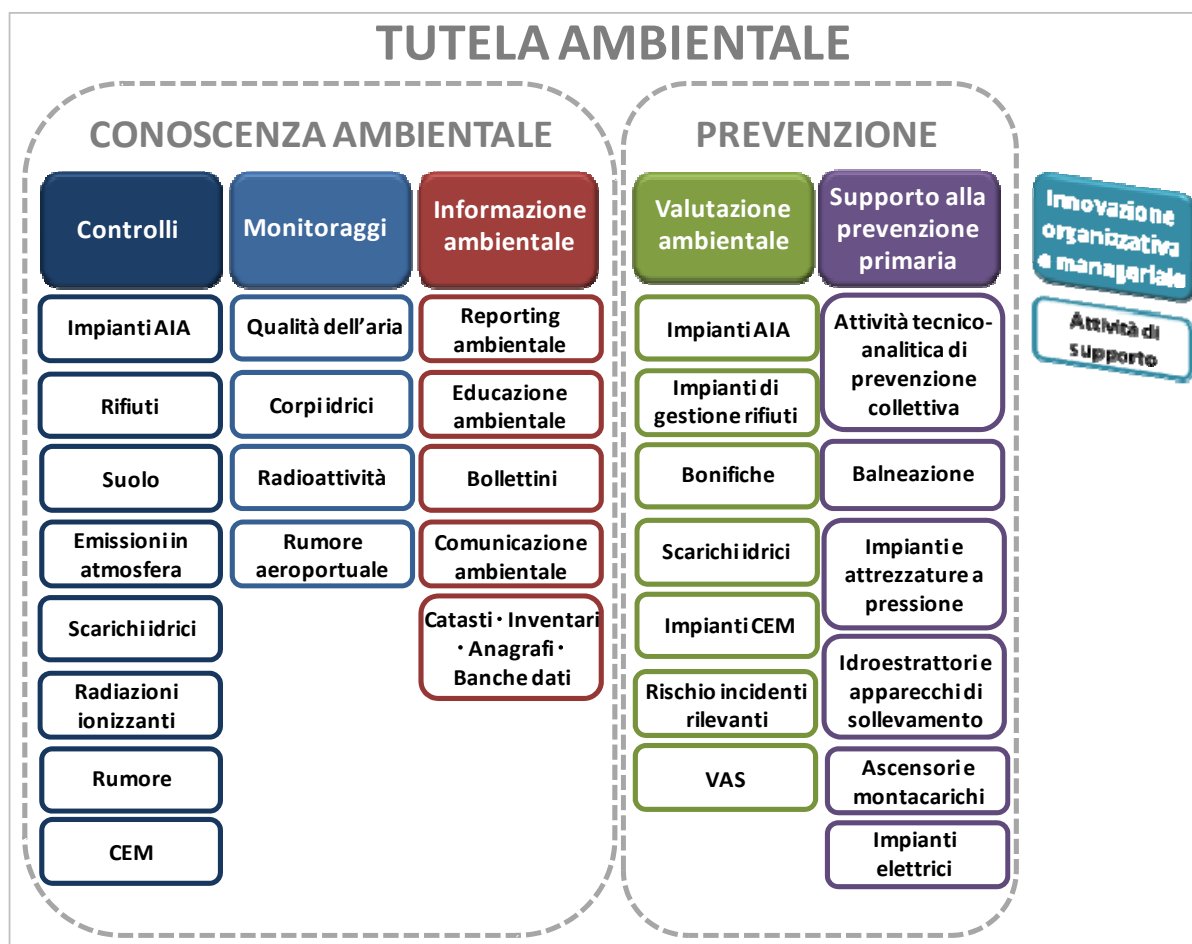
LA PRESTAZIONE DELL'AGENZIA

Le funzioni e i compiti dell'ARPA Lazio sono descritti nelle permesse¹ al [Piano della prestazione e dei risultati 2014-2016](#), che è possibile consultare sul sito web per averne una visione sintetica ma completa.

Si è ritenuto utile, tuttavia, riportare qui, come quadro di riferimento della rendicontazione sui risultati conseguiti nell'anno trascorso, una rappresentazione grafica degli ambiti di intervento dell'Agenzia, raggruppati per aree strategiche, le quali, a partire dalla missione istituzionale (costruzione di conoscenza e azione di prevenzione a tutela dell'ambiente), costituiscono l'impalcatura con riferimento alla quale sono stati definiti gli obiettivi pluriennali e i piani operativi per perseguirli.

L'area dell'innovazione organizzativa, che non corrisponde ad una funzione istituzionale, costituisce l'ambito al quale è ricondotto ogni intervento strutturale e funzionale finalizzato a meglio supportare le attività tecniche e ad accrescere il livello di efficacia dell'azione, accessibilità dei servizi e trasparenza della gestione.

Figura 3: Albero della performance



¹ Sezione 2. Identità dell'Agenzia: mandato istituzionale e quadro delle attività

Che cosa abbiamo fatto nel 2014

- Il principio dell'approccio integrato alla riduzione dell'inquinamento vuole gli impianti a maggiore impatto potenziale soggetti ad una specifica forma di autorizzazione, la 'Autorizzazione Integrata Ambientale' (AIA), che comporta anche una specifica modalità di controllo del rispetto delle prescrizioni cui essi sono soggetti per il loro esercizio. L'Agenzia nel 2014 ha controllato poco più di un terzo degli impianti soggetti ad AIA presenti sul territorio regionale.
- Anche gli altri impianti che possono avere un impatto sull'ambiente sono soggetti a specifiche autorizzazioni e vincoli, relativi agli scarichi idrici, alle emissioni di inquinanti in atmosfera, al rumore prodotto. L'Agenzia ha vigilato che rispettassero le prescrizioni e i limiti ad essi imposti, controllando una percentuale degli impianti autorizzati e riducendo, in questo modo, la probabilità che si commettessero infrazioni o reati.
- La quantità, i costi, l'impatto della gestione dei rifiuti costituiscono una criticità ambientale assoluta. L'Agenzia non ha compiti di gestione né di definizione delle politiche per la riduzione della produzione o circa le scelte di gestione dei rifiuti, ma ha assicurato il suo controllo su quasi un terzo degli impianti esistenti nella regione, costituendo un presidio di legalità e di tutela della salute dei cittadini.
- Per consentire agli enti territoriali l'adozione delle misure necessarie alla tutela immediata della salute e alla Regione la pianificazione degli interventi di sistema necessari a migliorare stabilmente la qualità dell'ambiente, l'Agenzia ha assicurato il monitoraggio della qualità dell'aria con un sistema di centraline fisse integrate da un mezzo mobile, quello del rumore prodotto dai due aeroporti di Roma, quello della qualità delle acque interne, sulla base di una fitta rete di stazioni.
- Affinché cittadini, tecnici, decisori politici potessero accedere con facilità a informazioni e dati ambientali di loro interesse, ha arricchito il proprio sito web di nuove e aggiornati set di dati e raccolto la conoscenza ambientale prodotta nel tempo in una serie di report e schede informative, liberamente scaricabili.
- Ha garantito, attraverso il suo concorso al processo di autorizzazione, che le attività economiche che prendevano avvio o rinnovavano l'autorizzazione all'esercizio lo facessero nel rispetto dei vincoli posti per la tutela dell'ambiente e della salute
- Ha concorso alla tutela diretta della salute dei cittadini analizzando acque e alimenti campionati dalle Aziende sanitarie e contribuito alla sicurezza dei lavoratori verificando il corretto funzionamento e la corretta gestione di impianti di sollevamento, apparecchi a pressione, impianti elettrici, ascensori.
- A garanzia della correttezza dell'operato del suo personale ha adottato un *Piano triennale per la prevenzione della corruzione* e individuato una serie di misure, anche volte ad una maggiore consapevolezza culturale, alla cui applicazione ha già dato avvio.

Non tutta l'attività dell'Agenzia è visibile attraverso gli obiettivi che sono espressamente individuati dalla programmazione pluriennale e annuale e i loro target. Qualche numero, organizzato per aree strategiche e linee di attività, può aiutare a farsi un'idea del lavoro che quotidianamente viene svolto a presidio della qualità dell'ambiente e della salute dei cittadini

controlli

linea di attività	indicatore di attività	attività 2014
AIA	controlli su impianti autorizzati	65
Acque reflue	scarichi controllati	1.015
	campioni prelevati	2.151
Emissioni	impianti controllati	190
	punti di emissione controllati	392
Rifiuti	impianti controllati	327
	sopralluoghi effettuati	356
	campioni prelevati	336
Campi elettromagnetici	esposti evasi	298
Rumore e vibrazione	esposti evasi	1.317

monitoraggi

linea di attività	indicatore di attività	attività 2014
Qualità dell'aria	centraline di rilevamento	43
	campagne con mezzo mobile	10
Corpi idrici	stazioni di campionamento	350
	campioni prelevati	4260
Radiazioni ionizzanti	campioni prelevati	230
Rumore aeroportuale	relazioni trasmesse	10
	bollettini	24

informazione

linea di attività	indicatore di attività	attività 2014
Gestione dell'informazione ambientale	pagine web prodotte/file pubblicati	235/845
	report/schede informative pubblicate	7
Formazione esterna	tirocini formativi attivati	48
	transazioni informative in Biblioteca	358
	Interventi di educazione ambientale	4

autorizzazione e valutazione

linea di attività	indicatore di attività	attività 2014
Campi elettromagnetici	pareri rilasciati	2.497
Rumore e vibrazione	pareri rilasciati	478
Bonifiche	pareri rilasciati	130
	campioni analizzati	545
AIA	pareri rilasciati	59
VAS	pareri rilasciati "verifiche di assoggettabilità"	52
	pareri rilasciati	28

prevenzione primaria

linea di attività	indicatore di attività	attività 2014
Prodotti alimentari	campioni analizzati	1.774
Acque destinate al consumo umano e minerali	campioni analizzati	11.326
Acque termali e di piscina	campioni analizzati	972
Legionella	campioni analizzati	1.800
Acque di dialisi	campioni analizzati	525
Balneazione	campioni analizzati	1.806
Impianti e rischi industriali	verifiche e controlli	Fatturato € 2.248.621

Con quali risorse abbiamo agito

Nel 2014 l'Agazia ha ricevuto

- € 34.198.548 come finanziamento dalla Regione Lazio e, in piccola parte, da altri enti pubblici,
- € 5.131.000 come corrispettivo delle proprie attività a pagamento,
- € 68.171 da finanziamenti comunitari.

Nella Direzione centrale, operante nelle due sedi di Rieti e Roma, e nelle Sezioni provinciali, collocate nelle cinque province del Lazio, al 31 dicembre 2014 l'Agazia contava complessivamente 496 unità di personale, il 63% della prevista pianta organica di 789 operatori.

I nostri obiettivi

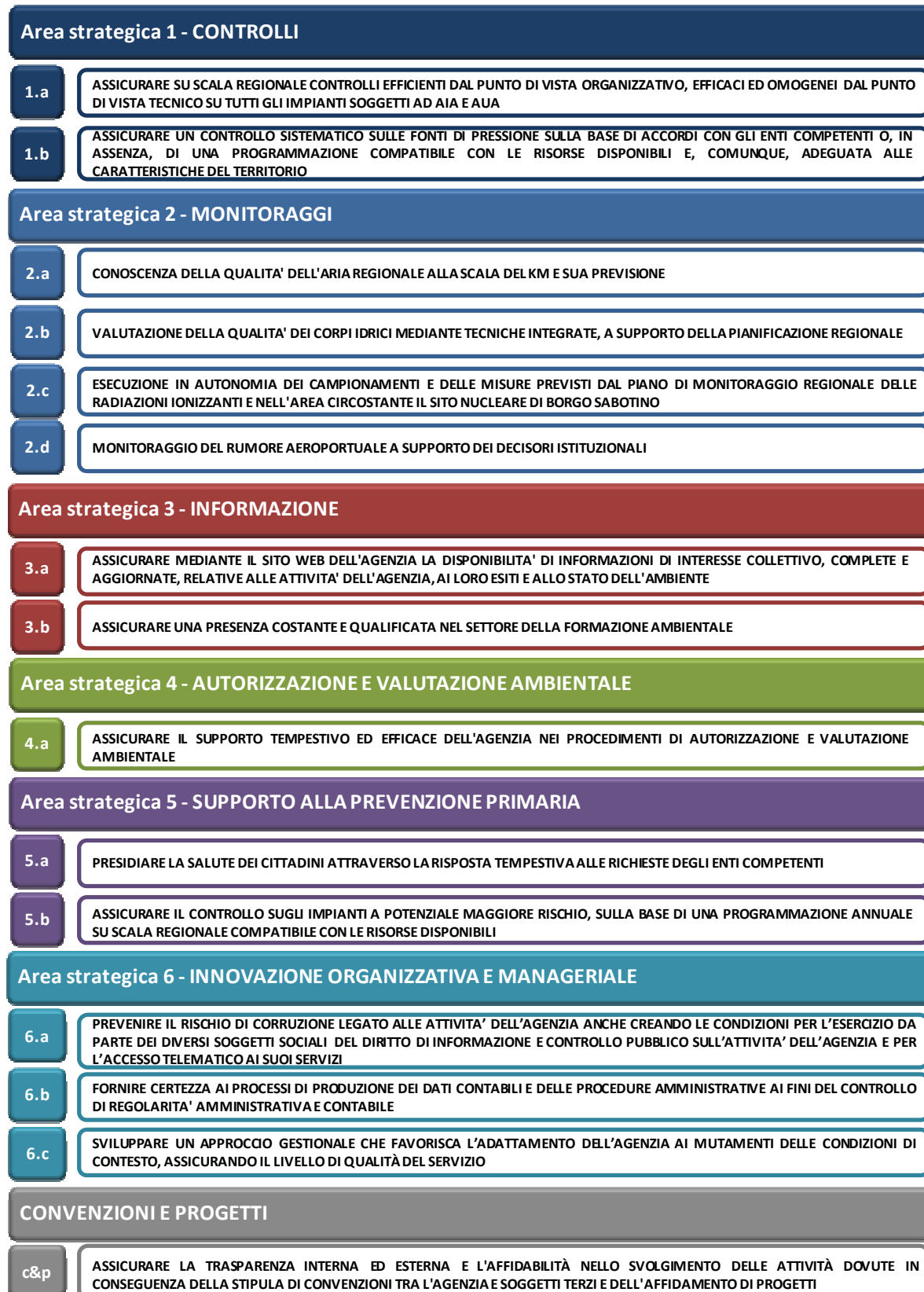
Le finalità istituzionali dell'ARPA Lazio sono indicate dal legislatore regionale in apertura della legge istitutiva dell'Agazia, nella quale, all'art.1, si dichiara che le disposizioni contenute nella legge sono volte

allo sviluppo ed al potenziamento della tutela ambientale attraverso la definizione e la realizzazione di un sistema regionale permanente di protezione e di informazione ambientale basato su controlli oggettivi, attuabili e comparabili dal punto di vista scientifico.

Conoscenza, protezione, controllo, qualità dei risultati sono le parole chiave attorno alle quali è articolata la programmazione dell'Agazia, che ha definito i propri obiettivi strategici per il triennio 2014-2016 derivandoli direttamente dai propri compiti istituzionali e dagli orientamenti nazionali di riforma dell'amministrazione pubblica, giacché non vi erano riferimenti o indicazioni di programma da parte del governo regionale.

Gli obiettivi strategici sono rappresentati nella *Figura 4: Obiettivi strategici 2014-2016*.

Figura 4: Obiettivi strategici 2014-2016



Tanto il decreto legislativo 150/2009 mirante all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, quanto la legge regionale 1/2011 di suo recepimento chiedono di definire la prestazione attesa (obiettivi da raggiungere, loro indicatori e valori fissati o target) facendo riferimento a diverse dimensioni della prestazione stessa, che riguardano:



L'Agenzia ha definito i suoi obiettivi e misurato le prestazioni ottenute tenendo conto, per ciascuno, delle dimensioni ad esso pertinenti. Di seguito si propone una visione d'insieme dell'applicabilità di ciascun ambito ai singoli obiettivi (*Figura 5: Ambiti di misurazione della performance*) e degli indicatori² utilizzati per misurarli (*Figura 6: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi*). Va detto che la specifica natura dell'attività dell'ARPA non consente interventi attivi sulla realtà esterna in favore delle pari opportunità, che possono, invece, essere, e sono, perseguite nella gestione interna (come mostrano i dati riportati, quale consuntivo 2014, a corredo del *Piano della prestazione e dei risultati 2015-2017* e la *Figura 7* e la *Figura 8*, che danno un'idea della distribuzione per genere nelle categorie e della effettiva fruizione per genere di un'opportunità professionale quale è la formazione).

Figura 5: Ambiti di misurazione della performance

² Si veda al riguardo l'[Anagrafe degli indicatori 2014](#) pubblicata sul sito web, nella sezione Piano della performance

Relazione Prestazione e risultati - 2014

Assicurare su scala regionale controlli efficienti dal punto di vista organizzativo, efficaci ed omogenei dal punto di vista tecnico su tutti gli impianti soggetti ad AIA e AUA								
Assicurare un controllo sistematico sulle fonti di pressione sulla base di accordi con gli enti competenti o, in assenza, di una programmazione compatibile con le risorse disponibili e, comunque, adeguata alle caratteristiche del territorio								
Conoscenza della qualità dell'aria regionale alla scala del km e sua previsione								
Valutazione della qualità dei corpi idrici mediante tecniche integrate, a supporto della pianificazione regionale								
Esecuzione in autonomia dei campionamenti e delle misure previsti dal piano di monitoraggio regionale delle radiazioni ionizzanti e nell'area circostante il sito nucleare di Borgo Sabotino								
Monitoraggio del rumore aeroportuale a supporto dei decisori istituzionali								
Assicurare mediante il sito web dell'Agenzia la disponibilità di informazioni di interesse collettivo, complete e aggiornate, relative alle attività dell'Agenzia, ai loro esiti e allo stato dell'ambiente								
Assicurare una presenza costante e qualificata nel settore della formazione ambientale								
Assicurare il supporto tempestivo ed efficace dell'Agenzia nei procedimenti di autorizzazione e valutazione ambientale								
Presidiare la salute dei cittadini attraverso la risposta tempestiva alle richieste degli enti competenti								
Assicurare il controllo sugli impianti a potenziale maggiore rischio, sulla base di una programmazione annuale su scala regionale compatibile con le risorse disponibili								
Prevenire il rischio di corruzione legato alle attività dell'Agenzia, anche creando le condizioni per l'esercizio da parte dei diversi soggetti sociali del diritto di informazione e controllo pubblico sull'attività dell'Agenzia e per l'accesso telematico ai suoi servizi								
Fornire certezza ai processi di produzione dei dati contabili e delle procedure amministrative ai fini del controllo di regolarità amministrativa e contabile								
Sviluppare un approccio gestionale che favorisca l'adattamento dell'Agenzia ai mutamenti delle condizioni di contesto, assicurando il livello di qualità del servizio								

Figura 6: Ambiti di misurazione della prestazione e indicatori relativi

AMBITI DI MISURAZIONE	INDICATORI
la soddisfazione finale dei bisogni della collettività	2A - impianti AIA controllati / 1C - impianti visitati / 1B - impianti (o siti) controllati / 4D - verifiche effettuate
l'attuazione di piani e programmi (rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse)	5A - richieste interne evase / 2 - copertura attività previste
il grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi	4B - relazioni tecniche rilasciate / 4C - richieste esterne evase / 1I - tempo di refertazione (campioni nel target)
il miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi	7 - documenti di programmazione / 2 - copertura attività previste / 5A - richieste interne evase / 2D - prove accreditate
il potenziamento qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione	2F – dichiarazione avvenuta pubblicazione e/o aggiornamento sito web
l'efficienza nell'impiego delle risorse, ³ con particolare riferimento al contenimento e alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi	4 - richieste esterne evase / 1H - tempo esecuzione analisi (campioni nel target) / 1G - tempo convalida (campioni nel target) / 1I - tempo refertazione (campioni nel target) / 4D - verifiche effettuate / 1L – fatturato
la qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati	2A - impianti AIA controllati / 1C - impianti visitati / 1B - impianti (o siti) controllati / 4 - richieste esterne evase / 4D - verifiche effettuate / 1E - parametri chimici analizzati / 1F - parametri microbiologici analizzati / 1L – fatturato / 8 - livello di conformità / 2D - prove accreditate
il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità	

Figura 7: Distribuzione donne/uomini per categoria

³ Per molti degli indicatori riportati viene misurato il valore pro capite, proprio al fine di valutare l'efficienza della prestazione

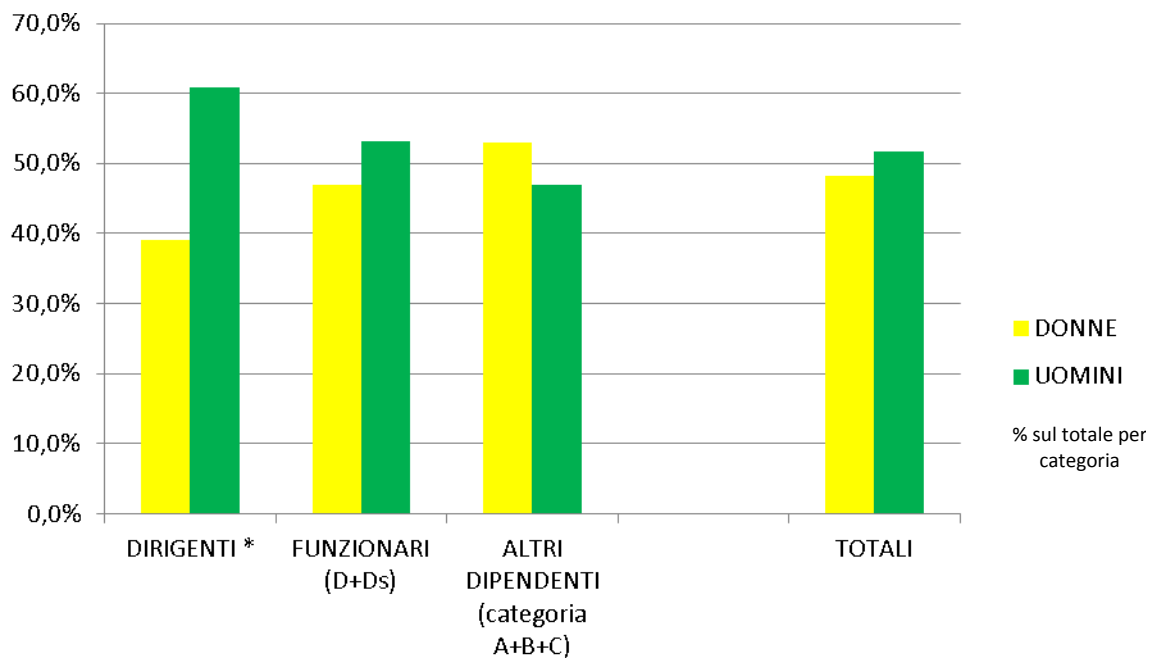
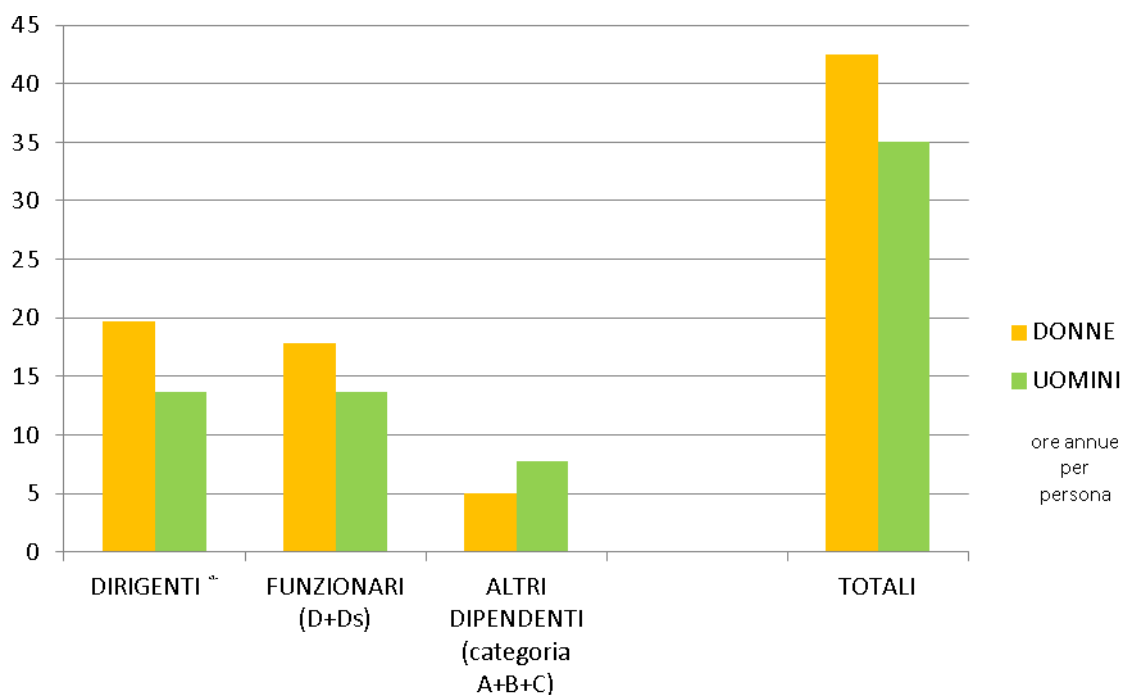


Figura 8: Distribuzione per genere e categoria della fruizione della formazione





RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2014



STRATEGIE E RISULTATI

La programmazione 2014-2016

La programmazione 2014-2016, nelle aree che costituiscono la missione dell’Agenzia, si è mossa lungo il solco tracciato negli anni precedenti, né sono mutate le finalità istituzionali o le caratteristiche strutturali dell’ARPA Lazio, per questa ragione i suoi caratteri essenziali ricalcano quelli già illustrati nella Relazione 2013.

Le attività svolte dall’Agenzia determinano sulla collettività un impatto rilevabile solo in tempi molto lunghi, né, d’altra parte, l’Agenzia ha competenza nella definizione delle politiche relative ai propri ambiti di intervento, concorrendo, piuttosto ad attuare politiche definite da altri soggetti.

Per questa ragione la programmazione, anche di livello strategico, non può esprimersi in termini di “risultati” da perseguire, intesi come *outcomes* degli obiettivi programmati (modificazione del comportamento dei soggetti beneficiari o della situazione indesiderata/migliorabile).

Ne consegue che gli obiettivi strategici sono definiti essenzialmente da indicatori di efficienza produttiva, di qualità, di efficacia interna o di realizzazione progettuale, più che di risultato.

La programmazione relativa all’area strategica dei **controlli** è strutturata per garantire controlli affidabili e non contestabili sugli impianti soggetti ad una autorizzazione all’esercizio e, quindi, a delle prescrizioni e a dei limiti rispetto al loro potenziale impatto sull’ambiente e la salute.

In particolare, punta ad effettuare nell’arco di un biennio almeno un controllo su tutti gli impianti soggetti ad AIA, a coprire in maniera omogenea il territorio per quanto attiene alle altre tipologie di oggetti del controllo, assicurando una distribuzione equilibrata delle attività di controllo fra impianti industriali e altre fonti di emissione (p.es. depuratori per quanto riguarda le acque reflue, attività ad inquinamento scarsamente rilevante, per quanto riguarda le emissioni in atmosfera) o, nel contesto dello specifico settore di attività costituito dalla gestione dei rifiuti, fra diverse tipologie di impianti (p.es. discariche, impianti di trattamento di rifiuti pericolosi in procedura semplificata o in procedura ordinaria).

Per le attività di controllo svolte a supporto di autorità titolari (campi elettromagnetici, rumore) l’obiettivo è la piena e tempestiva risposta alle richieste degli enti competenti, per lo più conseguenti a segnalazioni di cittadini.

Per l’area dei **monitoraggi**, il percorso quasi obbligato è quello tracciato dalla normativa, che evolve verso la costruzione di una conoscenza dello stato dell’ambiente sempre più di sistema, fondata non solo su rilevazioni puntuali ma anche su valutazioni complesse. In questi ambiti la programmazione dell’Agenzia si conforma, ponendosi come obiettivo di rispettarle a pieno, a prescrizioni regionali (piani, deliberazioni), che ne scandiscono le tappe e possono essere anche molto dettagliate nelle indicazioni e sempre finalizzate a fornire al decisore politico gli elementi necessari agli interventi di tutela.

Per quanto riguarda l’area dell’**informazione** il percorso triennale, avviato con la progettazione di struttura e contenuti del sito web dell’Agenzia e con la costruzione delle precondizioni (procedure, norme editoriali, ...) per l’attivazione di una produzione editoriale regolare, deve portare alla creazione di flussi di produzione di dati e informazioni sistematici e garantiti in termini di qualità dei contenuti. Parallelamente, considerate le risorse molto scarse a disposizione per questo settore, per l’educazione ambientale si punta alla costruzione di strumenti bibliografici di supporto, non potendosi impegnare direttamente il personale su singole attività sul territorio.

L'area **dell'autorizzazione e valutazione ambientale** è interamente dipendente dalla domanda esterna, proveniente dagli enti titolari della funzione di autorizzazione, che richiedono all'ARPA pareri obbligatori per il rilascio dell'autorizzazione. La programmazione strategica punta a mantenere la piena risposta assicurata, per quasi tutti i settori, dall'Agenzia, intervenendo sull'organizzazione e sui processi interni al fine di adeguarli all'evoluzione della normativa, orientata sempre più verso la semplificazione delle procedure per i richiedenti e, per l'autorità pubblica, verso l'approccio integrato alla valutazione degli impatti e alla definizione delle prescrizioni.

Anche parte delle attività ricondotte all'area del **supporto alla prevenzione primaria**, e in particolare il supporto analitico prestato alle aziende sanitarie titolari del controllo o del monitoraggio o all'autorità giudiziaria, sono attività a domanda. Data la rilevanza diretta per i cittadini, non è qui in discussione la piena risposta alle richieste, ma la qualità del risultato (verificata attraverso l'accreditamento delle prove e la partecipazione a circuiti interlaboratorio) e la tempestività della risposta, che costituiscono, appunto, l'una e l'altra, l'obiettivo della programmazione.

Più indiretto il rapporto richiesta-risposta per quel che riguarda il controllo delle acque di balneazione, in quanto la richiesta non è singola e puntuale ma determinata da atti di disciplina generale della Regione Lazio, ai quali, in analogia a quanto avviene per i monitoraggi, si deve dare completa esecuzione nelle modalità definite.

Diverso l'approccio alle verifiche degli impianti (a pressione, di sollevamento, elettrici), per le quali l'originaria programmazione prevedeva una adeguata risposta alle richieste dei titolari degli impianti, misurata sul piano della tempestività, dei criteri per la selezione degli interventi da svolgere direttamente (potendosi scegliere la strada dell'affidamento a soggetti privati), della redditività complessiva dell'attività.

Come si vedrà meglio in seguito, l'intervento del legislatore, liberalizzando il mercato delle verifiche, ha mutato il quadro di intervento.

La sesta area strategica, dell'**innovazione organizzativa**, è messa per molta parte al servizio del progressivo adeguamento alle caratteristiche che la normativa, nazionale e regionale, su integrità dell'azione della PA, miglioramento della produttività del lavoro pubblico, applicazione dell'innovazione tecnologica a vantaggio dei cittadini, va disegnando per l'amministrazione pubblica, in continuità e arricchimento del percorso tracciato sin dall'avvio, negli anni '90, del primo ciclo di riforma della PA. I due assi più corposi sono relativi all'adeguamento alle prescrizioni della normativa sulla piena correttezza e trasparenza dell'azione e della gestione dell'Agenzia e alla sperimentazione prima, ormai entrata a regime del nuovo sistema di gestione del bilancio, finalizzato all'armonizzazione dei bilanci di tutte le PPAA. Entrambi gli assi hanno dovuto fronteggiare le modifiche continue introdotte, per l'uno (bilancio armonizzato), dagli assestamenti della regolazione, connaturati all'applicazione sperimentale su scala nazionale, per l'altro (integrità) dall'entrata in vigore delle disposizioni attuative della legge 190/2012 e dalle indicazioni del Piano nazionale anticorruzione.

Nel 2014 l'Agenzia, sia pure registrando criticità e qualche battuta d'arresto, ha compiuto nel complesso i passi previsti verso i risultati strategici attesi. I risultati annuali, letti in chiave strategica, sono rappresentati graficamente, in forma sintetica nella *Figura 9: Gli obiettivi strategici - Risultati 2014* di pagina 25.

Rappresentazione della prestazione e dei risultati

Con riguardo ad ogni obiettivo (triennale e annuale) dell'Agenzia viene fornita una sintetica valutazione qualitativa sullo stato di raggiungimento/raggiungibilità dell'obiettivo stesso al momento della misurazione di fine anno.

L'esito è espresso mediante il ricorso ad una simbologia grafica di cui si riporta di seguito il significato.

	L'obiettivo è stato pienamente raggiunto nel rispetto dei tempi e delle modalità richieste
	L'obiettivo è stato raggiunto nelle sue parti sostanziali
	L'obiettivo non è stato pienamente raggiunto, ma il risultato è comunque positivo e apprezzabile
	L'obiettivo non è stato pienamente raggiunto, ma il risultato è positivo e il gap colmabile
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti. In alcuni casi è possibile recuperare nell'anno seguente con interventi mirati
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti e sono emerse criticità che suggeriscono di mettere in campo interventi di media complessità per rimuoverle per il futuro.
	Aspetti significativi dell'obiettivo non sono stati raggiunti e sono emerse criticità che suggeriscono di mettere in campo interventi complessi e diversificati, da monitorare con frequenza, per rimuoverle.
	L'obiettivo non è stato raggiunto nei suoi aspetti sostanziali. Sono emersi elementi di criticità importanti che potrebbero condizionare anche i risultati futuri
	L'obiettivo non è stato raggiunto nei suoi aspetti sostanziali. Sono emersi elementi di criticità cronici o strutturali che sono destinati ad incidere anche sui risultati futuri a meno di operare interventi urgenti e diversificati.
	L'obiettivo non è stato raggiunto. Elementi di criticità cronici o strutturali ne ostacolano in modo persistente il raggiungimento a meno di operare interventi urgenti e diversificati
	L'obiettivo non è stato raggiunto. Forti elementi di criticità cronici o strutturali ne ostacolano in modo permanente il raggiungimento. Si rendono necessari interventi di tipo strutturale.
	L'obiettivo non è stato minimamente raggiunto e non è raggiungibile in futuro. In sede di programmazione si rende necessaria una revisione complessiva dell'obiettivo e una pianificazione degli interventi strutturali necessari.
	L'obiettivo non è valutabile per eliminazione o sospensione di obiettivi operativi, per manifesta impossibilità di acquisire informazioni utili, per altri motivi noti e riconosciuti a livello formale o informale

Figura 9: Gli obiettivi strategici - Risultati 2014

Area strategica 1 - CONTROLLI		
1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
Area strategica 2 - MONITORAGGI		
2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
Area strategica 3 - INFORMAZIONE		
3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
Area strategica 4 - AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE		
4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
Area strategica 5 - SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA		
5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE		
6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
CONVENZIONI E PROGETTI		
c&p	ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L'AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L'AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL'AFFIDAMENTO DI PROGETTI	

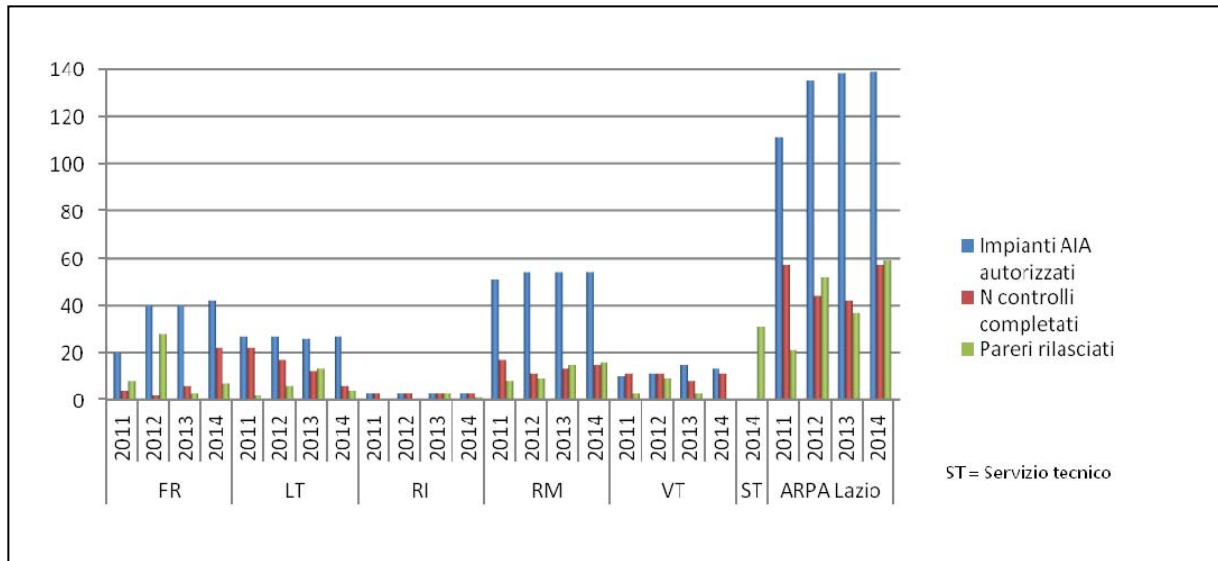
Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.3	Espletamento dei controlli previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale sulla base delle linee guida predisposte dall'Agenzia [cfr. obiettivo 6.c.3]	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2014)	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	

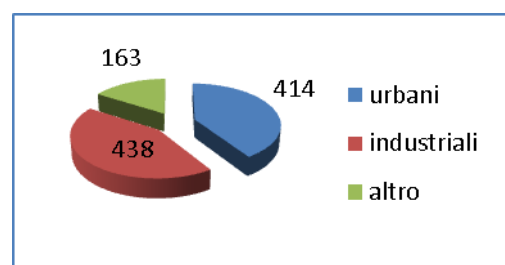
L'ambizione di arrivare a controllare in un biennio l'intero insieme degli **impianti soggetti ad AIA** continua ad incontrare difficoltà, ma si deve segnalare una ripresa rispetto alla flessione nella capacità produttiva dell'Agenzia registrata nel 2013 (cfr. *Figura 10: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2014***Errore. L'autoriferimento non è valido per un segnalibro.**) e, insieme, evidenziare il grande impegno richiesto per il rilascio del parere dei piani di monitoraggio e controllo, che ha segnato il numero più alto fino ad ora raggiunto (59) (area strategica 4, Autorizzazione e valutazione ambientale). La prestazione complessiva è, dunque, la migliore registrata dall'entrata in vigore dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Figura 10: Impianti AIA controllati. Anni 2011-2014



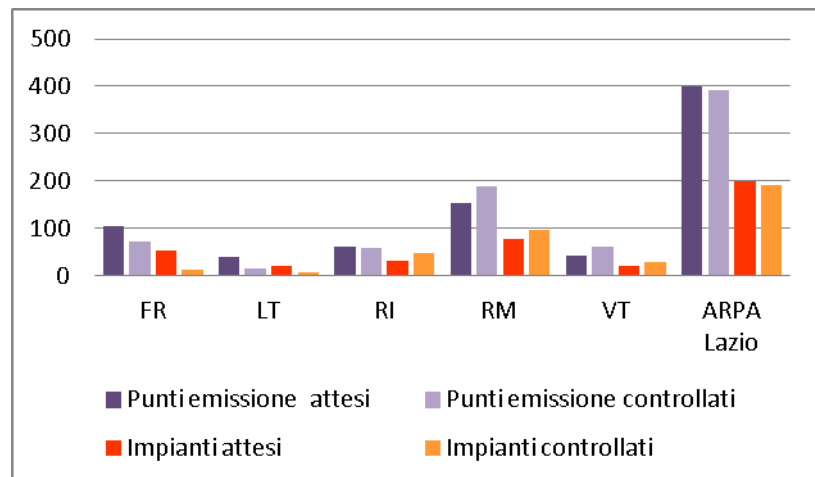
Per quanto riguarda gli **altri ambiti del controllo**, l'andamento continua ad essere complessivamente positivo, prosegue, dunque, l'avvicinamento ad un approccio orientato più che alla produttività *pro capite* alla complessiva capacità di un controllo qualificato e più che al numero dei campioni prelevati al numero di impianti controllati (opportunamente selezionati).

Figura 11:
Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anno 2014



La *Figura 11: Scarichi di acque reflue. Impianti controllati. Anno 2014* conferma la tendenza ad un risultato positivo per quanto riguarda i controlli sugli scarichi di acque reflue, tenuto conto della rilevanza dei controlli effettuati

anche sui depuratori (*urbani*, in figura). Si deve segnalare una leggera flessione del numero di impianti complessivamente controllati rispetto al 2013 (850 fra industriali e urbani contro 948), ma questa circostanza è dovuta non ad un decremento delle attività di controllo, quanto all'incidenza del supporto all'autorità giudiziaria, che richiede ripetuti interventi su un medesimo impianto

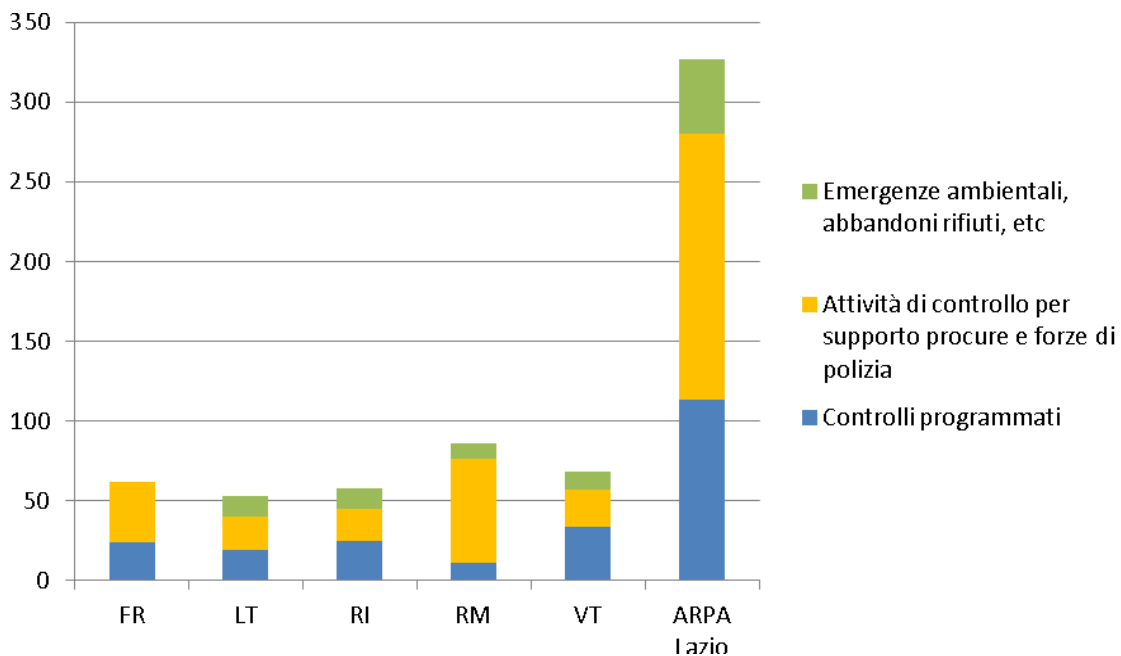


0
lli su emissioni in atmosfera. Anno 2014

Non altrettanto, purtroppo, è possibile dire dei controlli sulle emissioni in atmosfera, settore nel quale l’Agenzia stenta a consolidare la propria prestazione e in cui i risultati globali raggiunti debbono molto all’ottima prestazione della Sezione di Roma, come mostra con chiarezza la *Figura 12: Controlli su emissioni in atmosfera. Anno 2014*

Merita di essere segnalato anche il buon risultato di Viterbo.

Figura 13: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anno 2014



Per quanto riguarda il settore dei rifiuti, di cui è superfluo ricordare la criticità, la capacità di programmazione dell’Agenzia sconta una conoscenza imperfetta dei fabbisogni del territorio e un’incidenza eccessiva delle richieste di supporto da parte dell’autorità giudiziaria e di intervento per

ragioni talora futili, impropriamente interpretate dai diversi soggetti come emergenze ambientali. La *Figura 13: Controlli su impianti di trattamento rifiuti. Anno 2014* consente di verificare a colpo d'occhio questa circostanza. Il raggiungimento degli obiettivi fissati in termini di produttività pro capite non può far dimenticare la necessità di lavorare ad una migliore conoscenza degli impianti effettivamente operativi sul territorio, come base di riferimento per una programmazione più efficace e di una maggiore collaborazione con i diversi enti al fine di ridurre al minimo la dispersione di risorse per interventi di scarso significato ambientale.

Per le attività di controllo svolte a supporto diretto dell'autorità competente e, per lo più, a seguito di esposti di cittadini, singoli o associati (campi elettromagnetici e rumore), si conferma, e non ci sono ragioni di ritenere che verrà meno, la capacità dell'Agenzia di dare adeguata risposta alle richieste che ad essa pervengono, le quali, peraltro, sono state nel 2014 meno numerose (287 esposti relativi a campi elettromagnetici contro i 323 del 2013, 1648 relativi al rumore contro 1755). Resta la criticità di vecchia data riguardante la capacità di controllo di attività rumorose notturne, la quale trova il suo limite nelle condizioni attualmente poste dalla contrattazione per la pianificazione delle prestazioni notturne del personale.



287
Esposti evasi
relativi a
campi
elettromagnetici



1.591
Esposti evasi
relativi a
rumore

Area strategica 2



2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
2.b.2	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGIO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

L’Agenzia ha una consolidata capacità di dare risposte tempestive e di qualità all’innovazione normativa e tecnico-scientifica in materia di monitoraggio della **qualità dell’aria** e di relativa previsione. A partire dal 2013 il sistema fondato sulla rilevazione di centraline fisse e integrato da componenti previsionali è stato sistematicamente arricchito da rilevazioni effettuate mediante un mezzo mobile, con il quale, nel 2014, sono state realizzate 9 campagne finalizzate in aree considerate critiche (Cassino, Ceprano, Civitavecchia, S. Giovanni Incarico, Sora, Terracina). Il numero di campagne ha superato quello programmato, facendo fronte alle necessità sopravvenute.

Conclusosi positivamente il primo ciclo triennale (2011-2013) di raccolta, mediante campionamento e analisi, delle informazioni necessarie all’espressione della **qualità dei corpi idrici** del Lazio e alla definizione delle conseguenti misure di tutela, con il 2014 si è aperta la seconda e conclusiva fase (2014-2015) che porterà alla formulazione, da parte della Regione Lazio, con il contributo tecnico-scientifico dell’Agenzia, del Piano di tutela delle risorse idriche. Il bilancio dell’attività è, in termini di prestazione assicurata, complessivamente, molto positivo.

Figura 14: Rete di monitoraggio fiumi

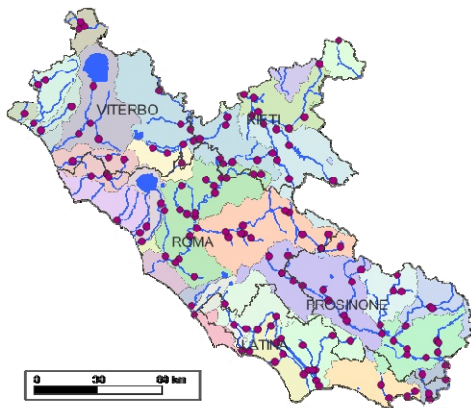
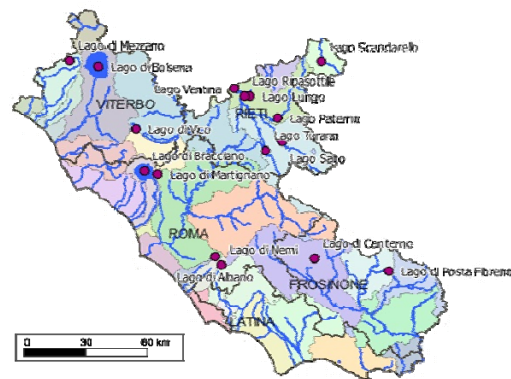


Figura 15: Rete di monitoraggio dei laghi



Il lavoro pluriennale svolto dall’Agenzia con riguardo al monitoraggio delle **radiazioni ionizzanti** e volto, a partire dal 2011, al progressivo affrancamento dal supporto, fino ad allora necessario, di Croce Rossa e Vigili del fuoco ha prodotto i suoi risultati. Nel 2014 è stato effettuato quasi il 90% dei campionamenti e delle analisi previsti, tanto per il monitoraggio regionale, quanto per la specifica attività dedicata alle centrali elettronucleari (Borgo Sabotino e Garigliano). Peraltro le analisi mancanti non sono state eseguite per indisponibilità della strumentazione dovuta a ragioni diverse.



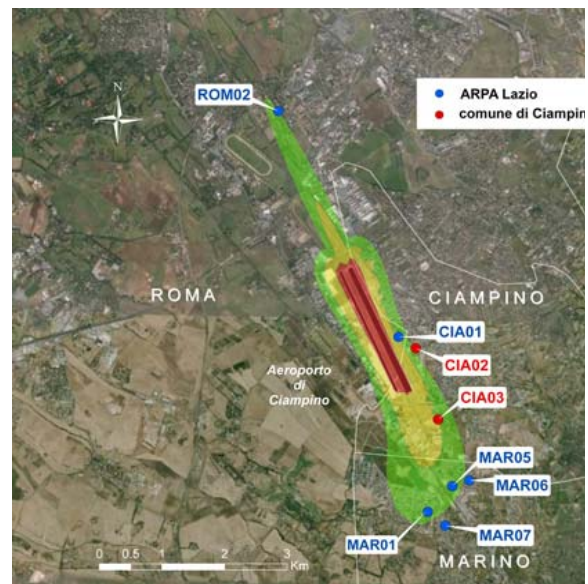
Figura 16: Rete di monitoraggio Radiazioni ionizzanti

Il regolare funzionamento del sistema di monitoraggio del **rumore aeroportuale**, per i due aeroporti di Ciampino e Fiumicino, con la produzione sistematica dei “Bollettini di informazione acustica”, che danno informazione sui valori di LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati), e l’invio semestrale delle relazioni previste al Ministero dell’ambiente consente di considerare raggiunto questo obiettivo pluriennale.



Figura 17: Reti monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Fiumicino

Figura 18: Rete monitoraggio rumore aeroportuale. Aeroporto di Ciampino



Area strategica 3



3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Fornire il supporto dell'Agenzia ai progetti di educazione ambientale delle scuole del territorio	
3.b.2	Progettazione esecutiva delle iniziative di educazione ambientale individuate nello studio di fattibilità 2012	

L'Agenzia ha in corso uno sforzo importante per ovviare al ritardo prodottosi negli anni riguardo alla produzione e messa a disposizione di **conoscenza ambientale**, sebbene permanga l'estrema esiguità delle risorse destinabili a questo ambito di attività.

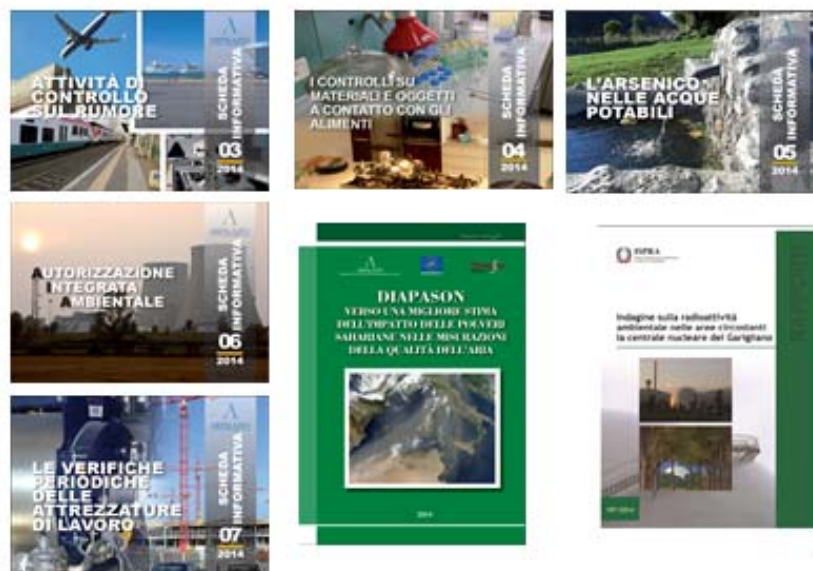
La programmazione stringente messa in atto e la scelta di puntare su prodotti di qualità sta dando risultati apprezzabili.

Le pubblicazioni previste per il 2014 dal **Piano triennale per l'editoria 2014-2016** sono state realizzate, con la sola eccezione del report sui campi elettromagnetici e con lo slittamento concordato alla prima metà del 2015 del report sulle risorse idriche del territorio di Rieti.

Le difficoltà incontrate a seguito dell'allargamento del bacino degli autori hanno indotto a programmare la realizzazione per il 2015 di ulteriori strumenti di supporto all'elaborazione che affianchino le procedure già predisposte, ma nel complesso l'attività si può considerare a pieno regime.

Tutte le pubblicazioni (corredate di metadati standard) sono consultabili e scaricabili dal sito web dell'Agenzia (<http://www.arpalazio.gov.it/servizi/pubblicazioni/>)

Figura 19: Pubblicazioni editate nel 2014



Per il **sito web**, completamente ristrutturato nel 2013, era prevista per il 2014 una importante attività di aggiornamento e arricchimento dei dati ambientali e la sistematica pubblicazione, con progressivo perfezionamento (destinato a proseguire anche negli anni successivi), di documenti e informazioni sulla gestione individuati dalla normativa sulla trasparenza.

Il bilancio annuale è comunque positivo ma, soprattutto per il versante ambientale, non omogeneo, con difficoltà persistenti da parte di alcuni settori a percepire l'obbligatorietà e la rilevanza di una informazione tempestiva, completa e affidabile su qualità dell'ambiente, fattori di pressione presenti, attività svolte e loro esiti.

Permane, pertanto, per il lavoro che si svolge in questo settore e che è in continuo incremento e in continua evoluzione, la necessità di una verifica e di una ridefinizione di anno in anno della prospettiva futura.

Figura 20: Home page del sito web preesistente

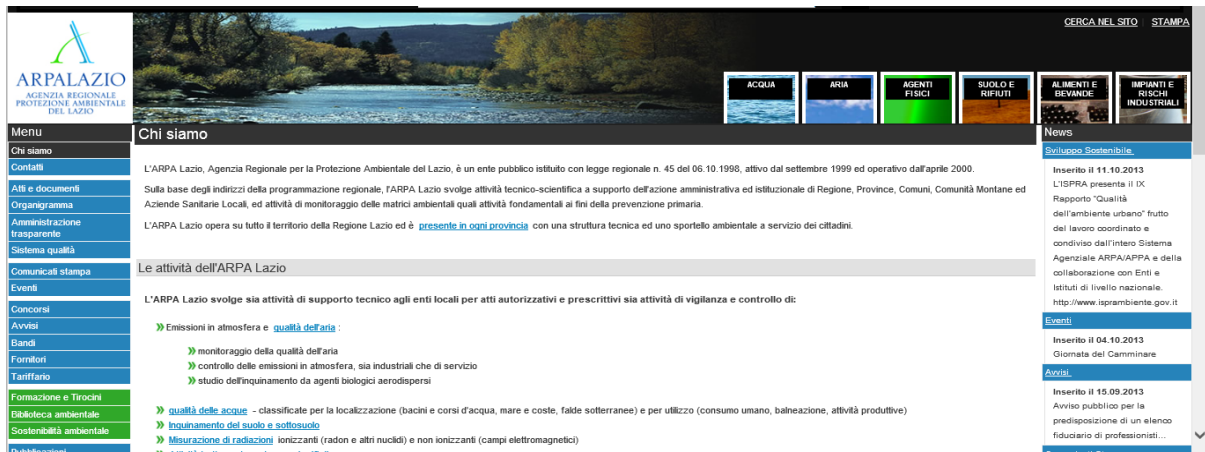
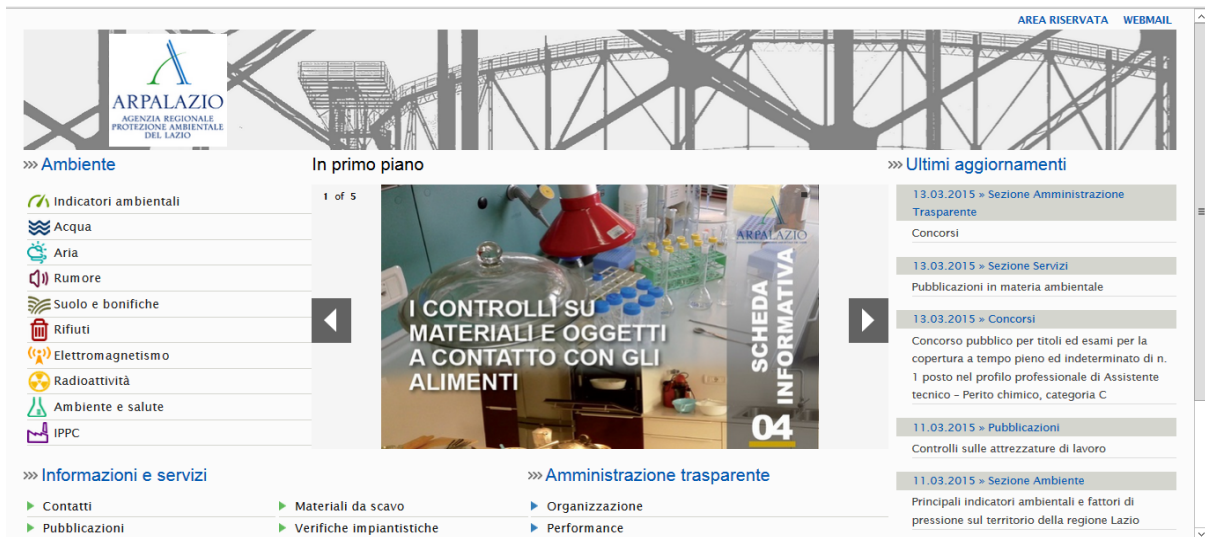


Figura 21: Home page del sito web attuale



Per le attività di **educazione ambientale**, la volontà dell’Agenzia di essere presente in maniera qualificata, pur nell’assenza di risorse specificamente dedicate, ha indotto a svolgere un lavoro di analisi di fabbisogni e definizione di interventi possibili che nel 2013 sono approdati alla progettazione esecutiva di materiali di supporto per gli educatori all’esterno dell’Agenzia e di un’indagine interna per misurare la compatibilità ambientale delle politiche dell’Agenzia e dei comportamenti dei suoi dipendenti. Nel 2014 l’indagine interna è stata portata a termine ed è stato realizzato il primo strumento di supporto alla progettazione di iniziative di educazione ambientale (*La risorsa acqua. Una scheda tematica per creare un percorso di formazione ambientale*).

Area strategica 4

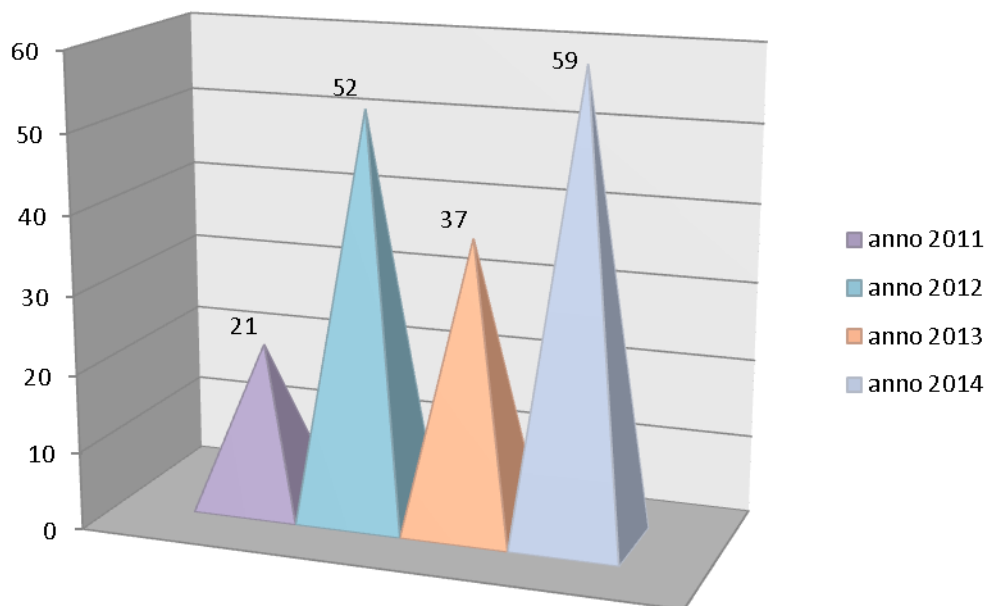


4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Supporto tecnico al rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.3	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Artt. 242 e 249 - (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.5	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	
4.a.7	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996	

L'Agenzia si conferma in grado di sostenere l'obiettivo, obbligato, di fornire alle autorità competenti il contributo necessario al rilascio di quelle autorizzazioni all'esercizio di attività che possono avere un impatto sull'ambiente o sulla salute.

I pareri richiesti sui piani di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad **Autorizzazione Integrata Ambientale** sono stati integralmente rilasciati ed è andata a regime la nuova organizzazione, avviata nel 2013, che vede il Servizio tecnico incaricato del rilascio dei pareri.

Figura 22: Pareri rilasciati su piani di monitoraggio e controllo di impianti AIA. Anno 2014.



Sono state integralmente evase (421 le relazioni tecniche prodotte) anche le richieste di supporto pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica di **siti contaminati** (piani di caratterizzazione, analisi del rischio, certificazione di avvenuta bonifica).

Anche nel settore degli **agenti fisici** (valutazione preventiva ai fini autorizzativi degli impianti radiotelevisivi e delle stazioni radio base per telefonia cellulare e pareri tecnici ai Comuni in merito alle autorizzazioni per la deroga al rispetto dei limiti di emissioni acustiche delle attività rumorose temporanee) la prestazione ha soddisfatto completamente le richieste pervenute, pur in presenza di un forte aumento (circa un terzo) della richiesta nel settore CEM, solo parzialmente compensato dalla flessione delle richieste relative al rumore. Non ci sono ragioni per ritenere che nel tempo questa prestazione non debba mantenersi negli standard di risposta desiderati. Restano da affrontare altre dimensioni, quali il costo di produzione (derivante essenzialmente dalla produttività individuale), che oggi risultano ancora disomogenee.



2.461
Pareri rilasciati
relativi a
impianti con
emissione di campi
elettromagnetici

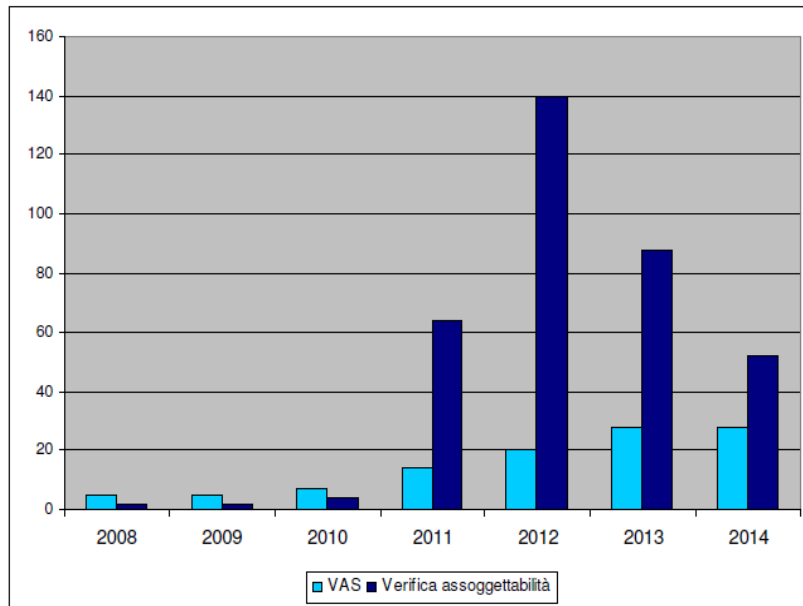


214
Pareri rilasciati
relativi ad
attività rumorose

Si è mantenuta pienamente corrispondente al risultato atteso l'evasione di pareri relativi a pratiche di **Valutazione Ambientale Strategica**.

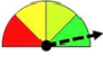
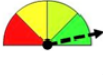
Da segnalare l'andamento nel tempo dei procedimenti di VAS (cfr. *Figura 23: Procedimenti di VAS 2008-2014*): tra il 2011 ed il 2012 si è avuto un aumento delle istruttorie VAS (+6) ed un significativo incremento (+62) delle verifiche di assoggettabilità, mentre nel 2013 si ha un decremento (-44 rispetto al 2012) delle istruttorie, trend confermato nel 2014 (-36 rispetto al 2013) e verosimilmente da ricondurre collegata ad un normale andamento dei piani/programmi che vengono attivati nella regione, la cui numerosità è connessa anche all'andamento dell'economia.

Figura 23: Procedimenti di VAS 2008-2014



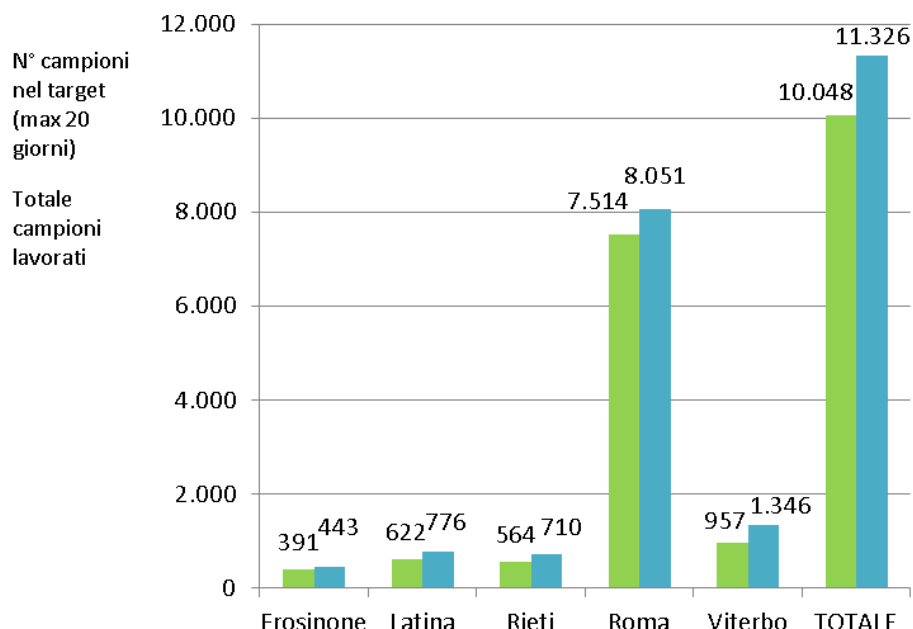
Area strategica 5



5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	

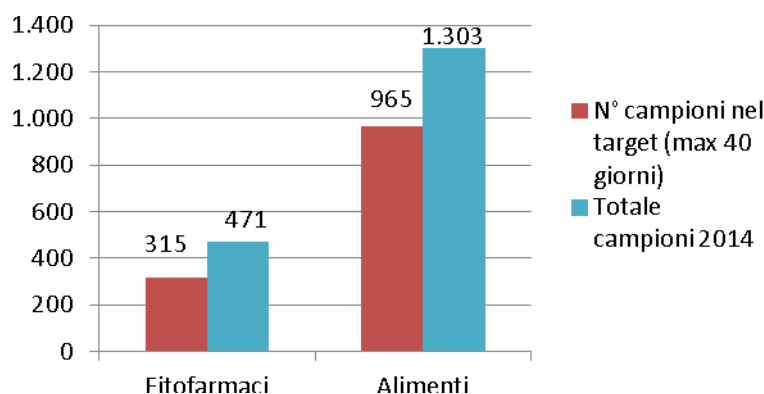
Come per il 2013, le attività di **supporto analitico** alle aziende sanitarie locali hanno raggiunto pienamente l'obiettivo del rispetto dei tempi prefissati di refertazione per le analisi di acque destinate al consumo umano, confermando il raggiungimento dello standard desiderato (20 giorni per l'80% dei campioni).

Figura 24: Analisi su acque destinate al consumo umano. Tempi di refertazione. Anno 2014



Leggermente inferiore (cfr. *Figura 25: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2014*) è stata la prestazione relativa al supporto analitico alla vigilanza sui prodotti alimentari, in particolare nel settore dei controlli sulla presenza di residui di fitofarmaci negli alimenti di origine vegetale (prestazione attesa 40 giorni per la refertazione dell'80% dei campioni ricevuti), ma prosegue il trend di miglioramento dei risultati di Agenzia già rilevato nel 2014, pur registrandosi vari fermi degli strumenti di analisi per mancata manutenzione dovuta a crediti insoluti con i fornitori.⁴

Figura 25: Supporto analitico al controllo degli alimenti. Tempi di refertazione. Anno 2014



⁴ Il fermo di strumenti ha interessato varie attività, anche in campo. I crediti di lunga data con le ditte titolari della manutenzione sono dipesi dai mancati trasferimenti di cassa da parte dell'Amministrazione regionale, pur in condizioni di pareggio di bilancio da parte dell'Agenzia.

È stato pienamente rispettato, invece, il programma di accreditamento di prove analitiche fissato dal *Piano degli accreditamenti 2014-2016*, proseguendo lungo un percorso di sistematica estensione del numero di prove accreditate e di avvicinamento allo standard fissato dai regolamenti europei, che proseguirà ulteriormente e che colloca l’Agenzia fra le eccellenze nazionali.

L’attività di controllo delle **acque di balneazione** è avvenuta nel pieno rispetto del piano regionale, confermando l’affidabilità della prestazione in questo settore, critico per la rigidità dei controlli richiesti in termini di modalità e, soprattutto, tempi di esecuzione.

Il secondo obiettivo strategico, nell’area della Prevenzione primaria, è relativo alla capacità dell’Agenzia di **verificare** la corretta gestione e il buon funzionamento di **impianti** di vario genere (a pressione, di sollevamento, elettrici, nonché ascensori e montacarichi), a tutela della sicurezza degli utilizzatori e di quanti agiscono negli ambienti e nei contesti nei quali tali impianti sono utilizzati. La normativa era intervenuta su parte di questo settore di attività (impianti a pressione e apparecchi di sollevamento) attribuendo all’Agenzia funzioni esclusive di verifica, ma con la facoltà di esercitarle anche attraverso soggetti accreditati, definendo tempi fissi (30 giorni) per l’intervento diretto o l’affidamento a tali soggetti. Trascorso il termine, l’attività di verifica poteva essere richiesta dal titolare dell’impianto ad un soggetto da lui scelto, venendo meno, in tal modo, anche l’obbligo, altrimenti esistente, di versamento all’Agenzia di una quota del compenso percepito dal verificatore privato. L’ARPA Lazio aveva attivato un percorso di risposta a tale innovazione normativa predisponendo, tra l’altro, l’accesso online al servizio per i titolari degli impianti. Era obiettivo strategico in questo ambito, rilevante anche per gli introiti che genera e che costituiscono parte non trascurabile delle disponibilità dell’Agenzia, assicurare la completa risposta entro i 30 giorni e la verifica diretta sugli impianti di maggiore rilevanza.

Nuove disposizioni di completa liberalizzazione dell’attività di verifica sono intervenute a metà del 2013, comportando la necessità di rivedere le procedure interne e di valutare modalità di gestione dell’attività che assicurino il mantenimento del ruolo di garanzia della sicurezza svolto dall’Agenzia e la costanza degli introiti.

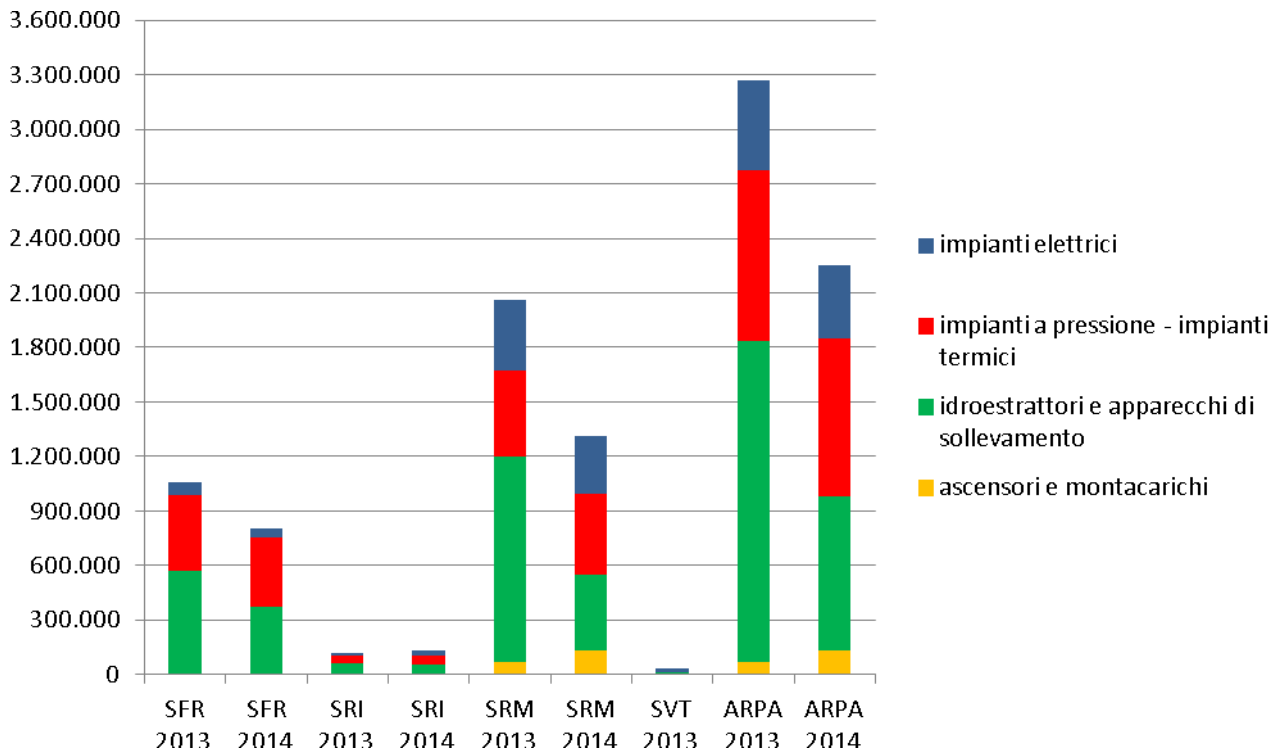
Il bilancio 2014 registra una flessione contenuta del fatturato per le verifiche sugli impianti a pressione e un ben più grave dimezzamento degli introiti complessivi provenienti dalle attività relative agli apparecchi di sollevamento (cfr. *Figura 26: Attività di verifica su impianti - Fatturato per linea di attività. Anni 2013 e 2014*).

Per quanto riguarda le altre linee di attività (relative ad “impianti elettrici”, o meglio impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di messa a terra, impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi, e ascensori e montacarichi) il decremento degli introiti derivanti dall’una sono parzialmente compensati dall’incremento dei proventi dell’altra.

L’Agenzia ha, invece, mancato l’obiettivo di ridefinire la destinazione dell’impegno nel settore indirizzandolo in misura significativa nella direzione del controllo d’iniziativa, mediante l’elaborazione di specifiche procedure e un piano di interventi (cfr. obiettivo 6.c.3), per difficoltà nell’interpretazione normativa e nel coordinamento dei lavori.

Le contestuali contrazioni di fatturato e di personale dedicato, considerata la natura di attività non esclusiva, spingono l’Agenzia a lavorare per il recupero di mancati introiti attraverso il potenziamento di attività istituzionali ed esclusive più direttamente connesse con la tutela ambientale che possono determinare, anch’esse, proventi significativi.

Figura 26: Attività di verifica su impianti - Fatturato per linea di attività. Anni 2013 e 2014



attività analitiche



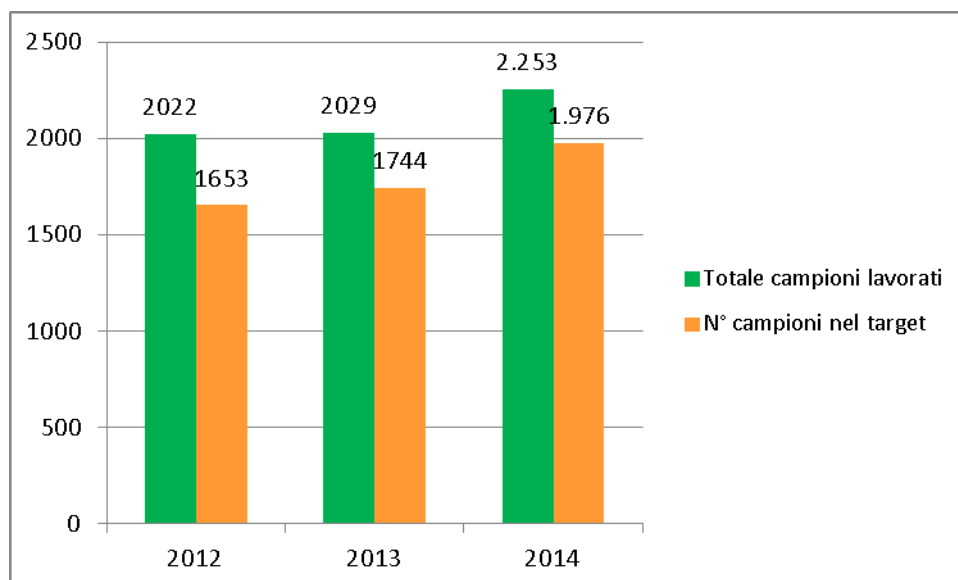
Meritano una menzione a parte le attività analitiche, che sono parte integrante di un numero significativo di linee di attività e, di conseguenza, concorrono al raggiungimento del risultato finale, avendo esse stesse obiettivi specifici in termini di standard da perseguire (quantitativi, di tempi, di qualità).

Lo sforzo che l'Agenzia ha messo in atto negli ultimi anni ha condotto ad un'ottima prestazione complessiva, con buoni risultati generalizzati sul piano dei tempi di produzione. Va segnalato che il pieno raggiungimento dei tempi di analisi (differenziati per linea di attività) e di validazione dei dati si è realizzato in presenza di un incremento del numero campioni e in costanza di risorse, accompagnato peraltro dall'accreditamento di prove ulteriori e in permanenza delle richiamate difficoltà di rapporto con i fornitori e i conseguenti ritardi nella taratura e riparazione della strumentazione e persino nell'approvvigionamento di reagenti e altri materiali di consumo.

Buona nel complesso la prestazione anche in termini di produttività individuale (parametri analizzati pro capite), anche se restano situazioni critiche locali da affrontare.

I risultati conseguiti hanno indotto, per il 2015, a prevedere, per alcune delle linee di attività, un ulteriore ritocco verso la riduzione dei tempi attesi, mentre prosegue il lavoro istruttorio per una ottimizzazione complessiva della gestione delle attività analitiche, che rimuova le criticità rilevate e assicuri competenza, qualità strumentale e riduzione dei costi, lavoro confluito, nel 2015, nella più complessiva iniziativa di ristrutturazione dell'assetto organizzativo dell'Agenzia.

Figura 27: Tempi di esecuzione analisi. Anni 2012-2014





Area strategica 6

6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2013	
6.a.2	Progettazione dell' Ufficio Relazioni con il Pubblico	
6.a.3	Redazione della Carta dei servizi dell'Agenzia	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida , metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	

È proseguito nel 2014 il lavoro di sistematico adeguamento gestionale e organizzativo al complesso delle norme che stanno interessando la pubblica amministrazione indirizzandola verso la “**trasparenza**”, ampiamente intesa, l’**integrità**, l’apertura alle esigenze dei cittadini.

L’Agenzia ha dimostrato di saper fare fronte nel complesso alle prescrizioni del decreto legislativo 33/2013 e alle relative disposizioni dell’Autorità Nazionale Anti Corruzione, sebbene restino difficoltà ad integrarle nella normale routine lavorativa di tutti gli uffici e per quanto alcuni dati attendano ancora di essere prodotti e/o pubblicati.

Sono stati fatti passi avanti anche nei settori più complessi che investono la definizione della qualità dei servizi, i canali per accedervi, la relazione in genere con il pubblico (p.es. con la pubblicazione di due carte dei servizi o l’emanazione del nuovo Regolamento sul procedimento amministrativo e l’accesso agli atti), ma il lavoro da fare richiederà ancora del tempo.

È stato varato, come previsto e come richiesto dalle norme, il primo Piano triennale per la prevenzione della corruzione al quale si è data attuazione con buoni risultati. Anche a questo riguardo i passi da compiere sono ancora molti, ma lo stesso sviluppo pluriennale del Piano ne dà conto.

Altra area di intervento strategico è quella più strettamente **amministrativo-contabile**, che ha visto l’allineamento di tutti i documenti di bilancio alle disposizioni del d.lgs. 118/2011 (“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”), parallelamente all’attivazione dei nuovi strumenti informatici di gestione e alla loro estensione a tutti i flussi che alimentano le operazioni amministrativo-contabili. L’operazione non è stata indolore, rivelando anche le difficoltà del mercato a fornire strumenti adeguati alla complessità organizzativa della PA e al rincorrersi delle disposizioni regolative.

I tempi di produzione dei documenti contabili ne hanno risentito e restano ancora dei nodi da sciogliere, quale l’efficiente e corretta alimentazione della contabilità economica.

Restano anche delle aree da coprire nelle strutture territoriali quanto al pieno utilizzo degli applicativi di gestione.

Il terzo obiettivo strategico nell’area dell’innovazione organizzativa punta a consolidare in misura crescente nel tempo la capacità di **gestione programmata**, soprattutto per le funzioni di supporto.

Coerentemente con quanto previsto si è proceduto alla formulazione del piano del fabbisogno di personale, del cronoprogramma per l’espletamento delle gare per l’approvvigionamento di beni e servizi, ad aggiornare il piano degli acquisti di strumentazione. Per ragioni diverse, tuttavia, questa programmazione non è stata attuata come si sarebbe desiderato. Pur tenendo conto dell’impatto di fattori non controllabili, quali ad esempio decisioni regionali di temporanea sospensione dei procedimenti di gara, resta il fatto che l’Agenzia continua a mostrare delle criticità quanto alla capacità di gestire con regolarità e tempestività i processi di acquisizione di risorse indispensabili per l’efficace svolgimento della propria missione istituzionale.

La capacità di definizione e attuazione di piani e programmi nel settore della gestione in qualità è, invece, consolidata e ha portato all’attuazione di quanto previsto dal *Piano degli accreditamenti* (2014-2016), nonché alla tempestiva adozione del Piano per il triennio successivo. Anche i circuiti programmati sono stati regolarmente svolti, e con ottimi risultati.

È stato inviato come previsto all'Agenzia per l'Italia digitale, per la necessaria approvazione, lo studio di fattibilità del Piano di continuità operativa.

Il piano di portare a completa revisione nel 2015 il sistema di gestione della sicurezza ha subito un rallentamento per via degli avvicendamenti al vertice dell'Agenzia e dell'avviata riorganizzazione. Sebbene l'ipotesi di nuovo regolamento sia stata redatta nei termini, i tempi della messa a regime slitteranno di conseguenza.

Gli interventi a più diretto supporto di specifiche attività tecniche hanno incontrato maggiori difficoltà. L'inadeguatezza dell'attuale struttura organizzativa alla gestione di processi integrati di controllo sulle imprese ha indotto a sospendere l'adozione di una procedura relativa alle attività soggette ad Autorizzazione Unica Ambientale (ambito nel quale, si è riscontrata, peraltro, una difficoltà grave delle autorità competenti ad agire in maniera coerente con la normativa). Questo tema, come altri, dovrà trovare una risposta nella riorganizzazione avviata nel mese di febbraio 2015.

Anche la prevista revisione delle attività dei servizi Impianti e rischi industriali, che era mirata alla regolamentazione interna e quindi al potenziamento delle attività di controllo, a compensazione del prevedibile contrarsi della domanda di verifiche, conseguente alla liberalizzazione del settore, non ha dato gli esiti sperati (cfr. obiettivi 5.b.1, 5.b.3 e 6.c.3.). Permane, infatti, l'assenza di una procedura e una pianificazione condivise dei controlli. Anche il tema di una efficiente organizzazione di tali servizi dovrà trovare soluzione nella revisione dell'assetto organizzativo.



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2014



OBIETTIVI 2014

Area strategica 1



1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.3	Espletamento dei controlli previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale sulla base delle linee guida predisposte dall'Agenzia [cfr. obiettivo 6.c.3]	
1.b	ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	
1.b.1	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.2	Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia	
1.b.3	Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2014)	
1.b.4	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati	
1.b.5	Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni	

1.a	ASSICURARE SU SCALA REGIONALE CONTROLLI EFFICIENTI DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO, EFFICACI ED OMOGENEI DAL PUNTO DI VISTA TECNICO SU TUTTI GLI IMPIANTI SOGGETTI AD AIA E AUA	
1.a.1	Effettuazione dei controlli sugli impianti soggetti ad AIA sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	
1.a.2	Assicurare il supporto tecnico-analitico ai controlli degli impianti - provinciali, regionali e nazionali - soggetti ad A.I.A. sulla base del Piano dei controlli e autorizzazioni 2014	

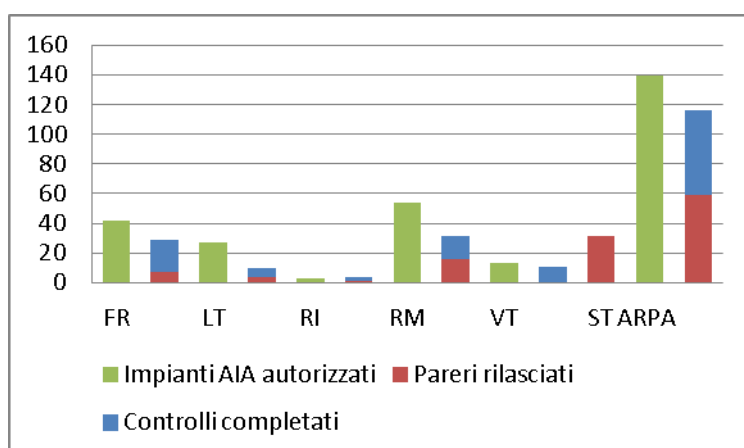
Risultati attesi

- ✓ controllo di 47 impianti soggetti ad AIA (equivalenti al 35% degli impianti autorizzati sul territorio regionale)
- ✓ espletamento delle attività tecnico-analitiche a supporto del controllo di 47 impianti soggetti ad AIA
- ✓ rispetto degli standard di produttività sulle linee di attività interessate dalle attività di controllo
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi

Attività 2014

Figura 28: Impianti AIA. Pareri e controlli. Anno 2014

Sono 57 gli impianti che l'Agenzia ha controllato nel corso del 2014, andando in questo modo oltre il numero dei controlli programmati. E questo, va detto, a fronte di un numero molto elevato di richieste di pareri sui piani di monitoraggio e controllo, che sono state tutte regolarmente evase (cfr. obiettivo 4.a.1). Nel valutare la prestazione dell'Agenzia va, peraltro, ricordata l'attività derivante dai così detti "controlli




amministrativi" ovvero dalle attività di verifica e controllo dell'insieme delle comunicazioni di natura tecnica e amministrativa provenienti, con cadenze regolari, dagli impianti autorizzati, attività che vanno ad affiancarsi ai controlli tradizionalmente intesi.

Nell'esame complessivo della prestazione occorre altresì tener conto del supporto prestato all'Autorità Giudiziaria, che ha riguardato impianti autorizzati AIA. Si tratta di attività particolarmente onerose in termini di tempo e di risorse impiegate, "delicate" per il contesto delle indagini nel quale vengono svolte e che spesso riguardano impianti complessi per dimensione e tipologia.

A livello di sezione, riguardo alla prestazione della sezione provinciale di Latina (6 controlli completati dei 12 previsti), va detto che il lavoro svolto si è concentrato nell'esame degli atti autorizzativi rinnovati negli ultimi mesi dall'amministrazione provinciale. In particolare, gli atti in questione non hanno recepito le osservazioni espresse dall'Agenzia nel parere relativo al PMeC, circostanza quest'ultima che ha comportato la necessità di richiedere ulteriori chiarimenti all'autorità competente, anche nell'ottica di non condizionare la possibilità di un efficace controllo.

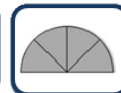
L'attività analitica ha accompagnato le attività di controllo con uno standard produttivo in linea con quello registrato sulle singole matrici interessate dalla programmazione annuale (per le quali si rimanda alle pagine successive, cfr. in particolare obiettivi 1.b). Per il dettaglio delle prestazioni (impianti controllati e pareri rilasciati) si rinvia al Report AIA.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT AIA](#)

1.a.3

Espletamento dei controlli previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale sulla base delle linee guida predisposte dall'Agenzia [cfr. obiettivo 6.c.3]



Risultati attesi

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Autorizzazione Unica Ambientale"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previsti nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)

L'attività non ha avuto l'andamento sperato, in primo luogo perché le autorità competenti hanno rilasciato un numero molto limitato di autorizzazioni, peraltro dimostrando di incontrare una notevole difficoltà nell'interpretare correttamente il loro ruolo, poi per l'impossibilità di definire un processo di gestione dei controlli efficace nel contesto dell'attuale struttura organizzativa. L'attività svolta è, in ogni caso, descritta relativamente all'obiettivo 6.c.3

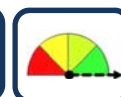
1.b

ASSICURARE UN CONTROLLO SISTEMATICO SULLE FONTI DI PRESSIONE SULLA BASE DI ACCORDI CON GLI ENTI COMPETENTI O, IN ASSENZA, DI UNA PROGRAMMAZIONE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI E, COMUNQUE, ADEGUATA ALLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO



1.b.1

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo sugli scarichi di acque reflue (urbane e industriali) nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia



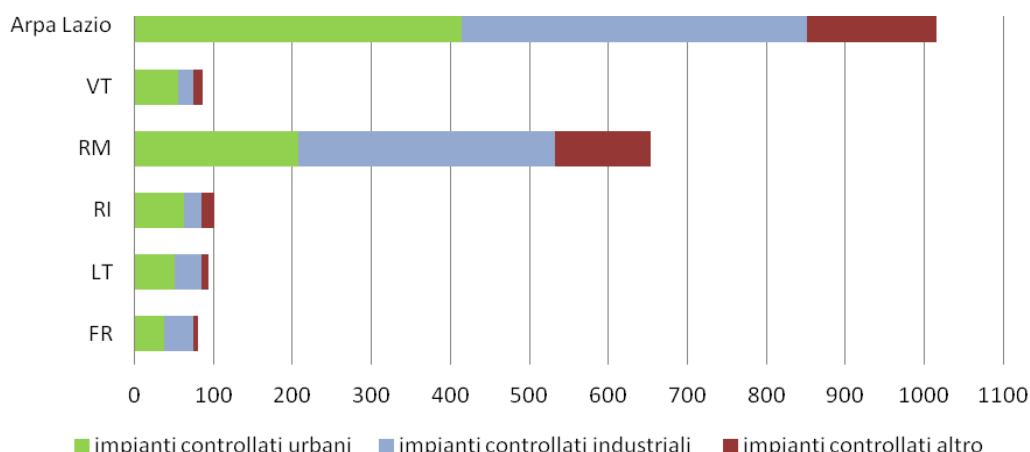
Risultati attesi

- ✓ 800 impianti controllati (di cui 400 industriali) sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi

Attività 2014

Ammonta a poco più di 850 il numero degli impianti (industriali e urbani) controllati nel corso del 2014 dall'Agenzia. Il risultato, sensibilmente inferiore a quello registrato nel 2013, quando gli impianti oggetto di controllo erano stati 948, appare comunque in linea con i risultati attesi in sede di programmazione annuale. Tale flessione, peraltro, sembra concentrarsi sul versante dei controlli effettuati sugli scarichi urbani (414 contro i 495 dell'anno precedente) mentre risulta meno marcata per quanto riguarda gli scarichi industriali (438 contro i 453 del 2013). Il criterio della "prevalenza di impianti industriali" controllati quale criterio-guida della prestazione delle strutture tecniche viene rispettato da tutte le sezioni provinciali con la sola eccezione di Rieti.

Figura 29: Impianti con scarichi di acque reflue controllati - Anno 2014



Al riguardo è opportuno ricordare quanto già evidenziato in sede di monitoraggio intermedio circa il concentrarsi dell'attività di controllo su alcuni specifici impianti: in particolare, per la sezione provinciale di Frosinone - dove 228 campioni risultano essere stati prelevati su 37 impianti di depurazione - si conferma come le attività 2014 siano state fortemente orientate alla funzione di supporto dell'Autorità Giudiziaria. Per le sezioni di Rieti e Viterbo, invece, le (note) caratteristiche del territorio delle due province, con un numero ridotto di impianti industriali presenti, ne hanno condizionato la prestazione orientandola sul controllo degli scarichi urbani, sui quali tuttavia si segnala una leggera flessione rispetto al 2013.

Di segno opposto la prestazione fatta registrare dall'Agenzia sul versante delle attività di prelievo: con 2.150 campioni prelevati si registra un +7% rispetto al 2013. Il dato può essere prevalentemente ricondotto al marcato incremento registrato presso la sezione provinciale di Frosinone che è passata dai 61 campioni prelevati su scarichi urbani del 2013 ai 228 menzionati. Diversamente da quanto evidenziato in tema di impianti controllati, per quanto riguarda l'attività di prelievo il criterio della "prevalenza di impianti industriali" presenta un ritardo che interessa, seppur con sfumature differenti, tutte le sezioni dell'Agenzia (ad eccezione di quella di Roma).

In tema di standard di produttività si registra il sostanziale rispetto dei target previsti sia per quel che riguarda i campioni prelevati che gli impianti controllati.

Da ultimo, si evidenzia come la prestazione complessiva dell'Agenzia si arricchisca, come di consueto, delle attività effettuate sugli scarichi domestici (prevalentemente concentrate nella sezione provinciale di Roma) e di quelle di natura indagativa.

Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 15 e 7 gg. sull'80% dei campioni), con prestazioni sostanzialmente nel target da parte di tutte le sezioni provinciali, nonostante l'incremento dei campioni analizzati rispetto all'anno precedente (+10% complessivo). A livello di sezione provinciale si registra una sostanziale tenuta della performance delle singole sezioni rispetto allo scorso anno, ad eccezione di Frosinone che vede un forte miglioramento nel rispetto dei tempi di esecuzione prove nonostante il raddoppio dei campioni lavorati.

su questo obiettivo

✓ [REPORT ACQUE REFLUE](#)

1.b.2

Assicurare lo svolgimento delle attività di controllo degli impianti industriali con emissioni in atmosfera nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia



Risultati attesi

- ✓ 200 impianti controllati sul territorio regionale
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ corso di formazione a destinazione degli operatori addetti alle attività di controllo sul territorio

Attività 2014

La prestazione complessiva dell'Agenzia si colloca leggermente al di sotto del target con 190 impianti controllati a fronte dei 200 previsti. Il risultato appare comunque in linea con la prestazione 2013 quando il numero degli impianti si era attestato a 193. Il confronto a livello di sezione provinciale lascia, tuttavia, emergere qualche (talvolta marcata) differenza con un calo delle attività a Roma e Latina e un incremento nelle restanti sezioni.

Sul versante dei punti di emissione controllati si registra un decremento della prestazione con 392 punti controllati a fronte dei 466 dell'anno precedente. Tale decremento ha interessato quasi tutte le sezioni provinciali con picchi particolarmente marcati per le sezioni di Frosinone (129 nel 2013), Latina (50), Roma (217) e sola eccezione rappresentata dalla sezione provinciale di Viterbo (35).

Il rispetto degli standard di produttività ha evidentemente risentito del calo menzionato collocando il dato d'Agenzia leggermente al di sotto del target previsto sia per il numero dei punti di emissione controllati pro capite che per il numero di impianti. A livello di sezione appare particolarmente critica la prestazione della sezione provinciale di Latina, lontana in entrambi i casi dal target, e di Frosinone che denuncia forti (e note) difficoltà per il rispetto degli standard relativi agli impianti da controllare. Tali difficoltà sono parzialmente imputabili, nel primo caso, ai problemi di accesso in sicurezza ai camini industriali più volte segnalati e al lavoro svolto a supporto dell'Autorità Giudiziaria nel secondo. Sotto questo profilo, e in linea generale, corre l'obbligo di evidenziare, anche nell'ottica di arricchire il quadro complessivo della prestazione offerta dai servizi, l'importante numero di impianti controllati (88) senza il ricorso a prove strumentali e/o prelievo di campioni.

Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, e anche presso la Sezione di Roma, che analizza il 70% dei campioni totali, il raggiungimento del target per l'esecuzione prove (entro 20 giorni per l'80% dei campioni), mentre localmente si fatica a rispettare i tempi di convalida dei dati rilevati (7 giorni). La prestazione sui tempi analitici è rimasta invariata pur al lieve aumentare (+11%) del numero dei campioni. La minore efficienza nella convalida fatta registrare da Latina e Rieti è resa poco significativa dal limitato numero di campioni lavorati.

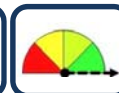


su questo obiettivo

✓ [REPORT EMISSIONI](#)

1.b.3

Assicurare lo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo sulla produzione e la gestione dei rifiuti nel rispetto degli indirizzi strategici impartiti dall'Agenzia (Piano dei Controlli 2013)



Risultati attesi

- ✓ controllo di circa 230 impianti presenti sul territorio regionale (target 30% degli impianti presenti)
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ analisi delle procedure di controllo (attività di internal auditing su un numero di controlli non inferiore al 10% di quelli effettuati nel 2014)

Attività 2014

L'analisi delle attività svolte ci consegna un bilancio 2014 in chiaroscuro soprattutto se messo a confronto con la prestazione resa dall'Agenzia nell'anno precedente (cfr. tabella in basso). Il calo della prestazione sul versante dei controlli programmati (-30% rispetto al numero degli impianti controllati nel 2013) può essere solo parzialmente giustificato dall'incremento delle attività svolte a supporto dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia e in regime di emergenza ambientale (+12% di impianti controllati).

attività	anno	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio	
Impianti controllati (programmati)	2013	30	24	26	53	29	162	
	2014	24	19	25	11	34	113	↓
Impianti controllati (non programmati)	2013	37	31	29	60	34	191	
	2014	38	34	33	75	34	214	↑
pareri	2013	59	16	5	76	21	177	
	2014	9	17		106	25	157	↓

Peraltro, a livello di sezione provinciale le attività di controllo per lo più diminuiscono anche laddove si registra, una diminuzione o una sostanziale tenuta dell'attività di carattere autorizzativo. Particolare è la situazione della sezione provinciale di Roma dove l'importante mole di lavoro svolto a seguito di richieste dell'Autorità Giudiziaria, alcune delle quali riguardanti impianti particolarmente complessi, l'incremento del numero dei pareri rilasciati nonché gli avvicendamenti che hanno riguardato il vertice del servizio nel corso dell'anno, hanno finito col condizionare la prestazione complessiva della struttura.

Alcune delle ragioni vanno senz'altro ricercate nelle criticità registrate in sede di programmazione annuale dei controlli quando, come sottolineato in occasione dei monitoraggi intermedi, sono emerse con una certa evidenza le incongruenze riguardanti l'allineamento tra programma dei controlli, risorse disponibili e standard prestazionali e la coerenza tra il Piano dei controlli e prestazione attesa relativamente ai controlli su impianti AIA nonché le difficoltà legate all'adeguamento del target "30% degli impianti presenti sul territorio provinciale" almeno per la sezione provinciale di Roma, considerato il consistente numero di impianti che insistono sul territorio (anche in relazione al FTE dedicato). A questi elementi si è aggiunta, in corso d'anno, la presa d'atto dell'obsolescenza dei dati relativi all'elenco degli impianti presenti sul territorio regionale e la conseguente difficoltà di rendicontazione delle attività.


Il rispetto degli standard di produttività (pur in presenza del decremento dei controlli programmati) conferma le difficoltà di programmazione su menzionate.

L'obiettivo è stato, quindi, rivisto in molte sue parti: in particolare l'Agenzia si è vista costretta, da un lato, a disattivare il target relativo alla copertura del territorio regionale cercando di assicurare, preliminarmente, il puntuale e dettagliato aggiornamento dell'elenco degli impianti, nell'ottica di garantire, da un lato, il rispetto degli adempimenti previsti in materia di trasparenza e, dall'altro, di consentire una coerente attività di valutazione della prestazione 2014. Dall'altro è stata accolta la richiesta avanzata dal Servizio suolo rifiuti e bonifiche della sezione di Roma di considerare i controlli cd "extra ciclo" effettuati dalla struttura nel 2014 come attività concorrenti a pieno titolo alla misurazione della prestazione della struttura.

L'aggiornamento dell'elenco degli impianti è stato completato nei tempi previsti, sebbene risulti ancora lacunoso in alcune sue parti e non sia stato pubblicato nell'apposita sezione del sito web come previsto in occasione del II monitoraggio intermedio.

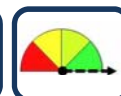
L'audit previsto in sede di programmazione si è svolto regolarmente raggiungendo la percentuale fissata di attività da controllare (10% dei controlli effettuati).

Sul versante analitico si registra, a livello di Agenzia, il raggiungimento del target per l'esecuzione prove e la convalida delle analisi (rispettivamente 40 e 7 gg. sull'80% dei campioni), con prestazioni sostanzialmente nel target da parte di tutte le sezioni provinciali, eccetto Roma che, sebbene in forte miglioramento rispetto allo scorso anno, registra ancora un lieve ritardo. Questo è probabilmente dovuto all'elevato numero di campioni lavorati rispetto alle altre sezioni provinciali, peraltro notevolmente incrementato (+217%) rispetto allo scorso anno.

 su questo obiettivo
✓ [REPORT RIFIUTI](#)

1.b.4

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore CEM - controlli negli ambienti di vita esterni e contesti privati




Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

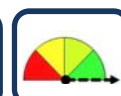
Attività 2014

Il tasso di evasione delle richieste pervenute in Agenzia è stato del 100% (evasi i 287 esposti pervenuti). La produttività di Agenzia si attesta su un valore di 21 esposti evasi pro capite, in contrazione rispetto al 2013 (28), sebbene il numero di FTE sia leggermente diminuito (-7%).

 su questo obiettivo
✓ [REPORT CAMPI ELETTROMAGNETICI](#)

1.b.5

Evasione di tutte le richieste pervenute nel settore della vigilanza e controllo dell'inquinamento acustico negli ambienti esterni



Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Attività 2014

L'Agenzia ha evaso quasi integralmente gli esposti pervenuti (1.648), mostrando un tasso di evasione del 97% e un volume di attività lievemente inferiore (-7%) rispetto al 2013. La produttività di Agenzia si colloca sui 113 esposti evasi pro-capite, leggermente inferiore allo scorso anno (-9%), a parità di FTE.





su questo obiettivo

- ✓ [REPORT RUMORE E VIBRAZIONI](#)

Area strategica 2



2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	
2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	
2.b.2	Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.	
2.c	ESECUZIONE IN AUTONOMIA DEI CAMPIONAMENTI E DELLE MISURE PREVISTI DAL PIANO DI MONITORAGGIO REGIONALE DELLE RADIAZIONI IONIZZANTI E NELL'AREA CIRCOSTANTE IL SITO NUCLEARE DI BORGO SABOTINO	
2.c.1	Effettuazione dei campionamenti e delle misure previsti sulla base Programma di monitoraggio annuale Radiazioni ionizzanti e inserimento dei relativi dati nel db Radia	
2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	

2.a	CONOSCENZA DELLA QUALITA' DELL'ARIA REGIONALE ALLA SCALA DEL KM E SUA PREVISIONE	
2.a.1	Assicurare la gestione delle reti di rilevamento e controllo della qualità dell'aria, la fornitura dei dati delle reti di monitoraggio e il supporto tecnico per l'adozione di provvedimenti di emergenza in materia di inquinamento atmosferico	

Risultati attesi


- ✓ 8 campagne mobili sul territorio regionale nel primo trimestre 2014
- ✓ rispetto della programmazione trimestrale (disponibile on line) a partire dal secondo trimestre

Attività 2014

Il Centro Regionale della Qualità dell'Aria ha operato regolarmente garantendo il corretto funzionamento del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria laziale in tutte le sue componenti. In particolare è stata assicurata la regolare pubblicazione dei Report giornalieri delle Sezioni Provinciali dell'Agenzia, del Bollettino Quotidiano della qualità dell'aria con le previsioni a 5 giorni e l'aggiornamento del data base delle misure della rete aria e della rete micrometeorologica (al riguardo cfr. arpalazio.gov.it/ambiente/aria).

Per quanto concerne il monitoraggio della qualità dell'aria con i *mezzi mobili*, l'attività ha coperto le zone più critiche del Lazio (la provincia di Frosinone in particolare, con i comuni di Cassino e Sora) anche con interventi straordinari non programmati, per un totale di 312 giorni di operatività, saturando, sostanzialmente, la capacità di intervento dell'Agenzia. Il quadro puntuale delle campagne è riportato nella tabella a fianco.

Comune	Provincia	Dal	Al	Durata gg.
Cassino	FR	01/12/13	08/01/14	38
Sora	FR	19/12/13	07/01/14	19
Ceprano	FR	29/01/14	23/02/14	25
S. Giovanni Incarico	FR	25/02/14	17/03/14	20
Sora	FR	20/03/14	10/04/14	21
Terracina	LT	21/05/14	08/06/14	18
Sora	FR	02/07/14	26/08/14	55
Cassino	FR	23/07/14	12/08/14	20
Sora	FR	29/07/14	02/10/14	65
Sora	FR	13/12/14	13/01/15	31

 su questo obiettivo

- ✓ www.arpalazio.gov.it/ambiente/aria

2.b	VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEI CORPI IDRICI MEDIANTE TECNICHE INTEGRATE, A SUPPORTO DELLA PIANIFICAZIONE REGIONALE	
2.b.1	Garantire i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio dei corpi idrici allo scopo di assicurare le informazioni necessarie per la classificazione dei corpi idrici, rafforzando le competenze tecnico-normative degli operatori	

Risultati attesi

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste
- ✓ completamento degli indici (per punto di prelievo) per la valutazione dello stato di qualità delle acque

Attività 2014


In linea di continuità con quanto stabilito e realizzato negli anni precedenti (determina A3137 del 2011 e DGR n. 44 del 2013 di definizione della struttura della rete di monitoraggio) le attività 2014 si sono concentrate, sul versante del perfezionamento tecnico, sullo sviluppo del monitoraggio della componente macrobenthonica nelle acque marino-costiere e di transizione, nel completamento della fase di preparazione tecnica dei monitoraggi delle macrofite acquatiche sui corsi d'acqua e nella realizzazione degli algoritmi di calcolo degli indici di qualità delle acque.

L'analisi per la valutazione delle attività di monitoraggio sarà condotta sulla base degli indici rilevati nel 2014 e dei metodi già previsti per il 2013.

Le articolate attività di formazione e messa a punto dei metodi biologici previsti dal DM 260/2010 hanno sostanzialmente completato l'operatività dell'Agenzia per gli elementi macrobenthos e diatomee sui corsi d'acqua, portato ad una fase avanzata l'analisi delle componenti biologiche su laghi interni e acque marino-costiere con l'eccezione del macrobenthos, la cui attività è stata appena avviata a causa di mancanza di risorse economiche necessarie per lo sviluppo dei campionamenti.

La collaborazione tra Agenzia e Regione Lazio contestualmente è proseguita mediante l'elaborazione di un documento di sintesi sullo stato di avanzamento dei monitoraggi finalizzato alla programmazione delle attività 2014-2015. Nel documento di sintesi, utilizzato anche per la trasmissione delle informazioni in ambito nazionale e comunitario sono riportati i risultati relativi agli indici di qualità ambientale dei corpi idrici che rappresentano lo strumento principale a supporto della classificazione e valutazione dello stato ambientale delle acque della regione Lazio.

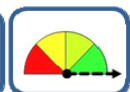
I risultati 2014 rispetto alla copertura degli indici per la valutazione dello stato di qualità delle acque e alla effettuazione dei campionamenti e delle analisi previste sono riportati nel Report Monitoraggio corpi idrici (link in basso).

 su questo obiettivo

- ✓ [REPORT MONITORAGGIO CORPI IDRICI](#)
- ✓ [sito web sezione acqua](#)

2.b.2

Assicurare il supporto tecnico alla Regione Lazio per la predisposizione del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) ai sensi del D. Lgs. 152/99 e s.m.i.



Risultati attesi

- ✓ Produzione dei risultati progettuali richiesti dalla Regione Lazio in termini di dati e documenti

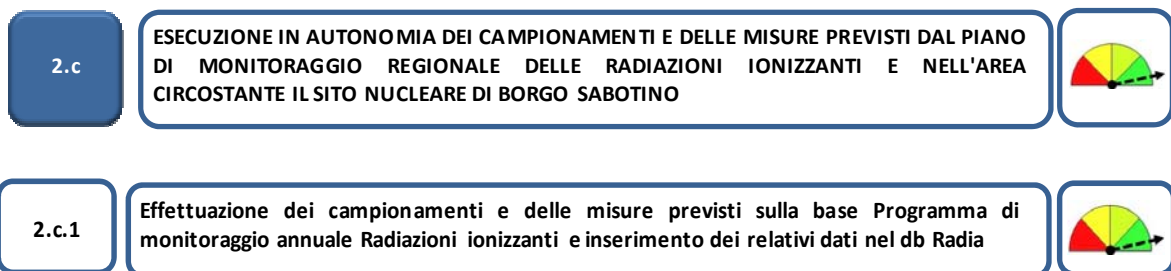
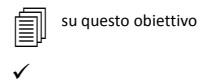
Attività 2014

Le attività di supporto alla Regione per il piano sono state regolate mediante una specifica convenzione sottoscritta in maggio 2014.

L'organizzazione del programma di lavoro è consistita in sintesi in:

- Preparazione del rapporto preliminare finalizzato al percorso di VAS del piano. Tale rapporto contiene una analisi sintetica degli obiettivi, delle criticità e dei programmi temporali con cui si sviluppa il piano;
- Raccolta e organizzazione delle informazioni sulle pressioni e sullo stato ambientale delle acque, necessarie alla costruzione del piano e al coordinamento con le diverse autorità di distretto impegnate nel “piano di gestione”, piano coordinato a quello di tutela. Nel mese di settembre è stata inviata la relazione riguardante i circa 60 fattori di pressione e l’analisi preliminare delle criticità dei diversi bacini della regione Lazio.
- Invio preliminare alla regione di una bozza operativa per la revisione della classificazione della rete idrica regionale e dei piani di monitoraggio in sinergia con lo sviluppo del piano;
- Preparazione di un documento di indirizzo strategico del piano da utilizzare in fase di confronto con la struttura dell’assessorato e della commissione ambiente regionale.

La parte operativa delle attività è consistita essenzialmente nella elaborazione statistica e modellistica del complesso delle informazioni di pressione e di stato ambientale raccolte in modo da renderle compatibili con i documenti di piano. I tutto si è svolto con la costante interazione con la Regione e le autorità di distretto per il coordinamento delle attività con le altre regioni coinvolte.



Risultati attesi

- ✓ effettuazione dei campionamenti e delle misure programmati
- ✓ popolamento del db Radia


Attività 2014

A seguito della pubblicazione a dicembre 2012 del rapporto ISPRA n. 83 “Linee guida per il monitoraggio della radioattività”, la Regione Lazio, a partire dall’inizio del 2013, ha ritenuto opportuno allineare il Piano di monitoraggio regionale del Lazio, di cui alla D.G.R. n. 109/2011, a quanto previsto dalle linee guida. Inoltre, nell’ambito delle attività di monitoraggio regionale sulla radioattività ambientale, e sempre in coerenza con le citate linee guida, ha ritenuto importante inserire anche alcuni punti di controllo intorno ad alcune realtà emissive potenzialmente critiche del territorio (Centrali elettronucleari di Borgo Sabotino e Garigliano) intorno alle quali si è delineata la necessità di organizzare delle “reti locali” di monitoraggio sulla radioattività ambientale attraverso il controllo sulle principali e diverse matrici ambientali e alimentari individuate per l’area.

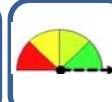
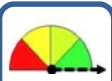
Sulla base del nuovo programma di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti (valido per gli anni successivi al 2013) è stata svolta l’attività nel 2014, che ha assicurato circa il 90% di campionamenti e misure programmate. Il dettaglio delle attività svolte fronte di quelle programmate è riportato nel

Report radiazioni ionizzanti (v. link in basso). In generale le difficoltà incontrate sono ancora legate a indisponibilità strumentale (momentanea, per fermo strumentale, o transitoria, in attesa di sistemazione del contesto di corredo dello strumento)

Tutti i dati relativi alle attività effettuate sono stati inseriti nel db Radia.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT MONITORAGGIO RADIAZIONI IONIZZANTI](#)

2.d	MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE A SUPPORTO DEI DECISORI ISTITUZIONALI	
2.d.1	Per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino verifica dell'efficienza del sistema di monitoraggio del gestore aeroportuale con aggiornamento dell'indicatore LVA (Livello di Valutazione Ambientale) e del Leq (Livello equivalente)	


Risultati attesi

- ✓ aggiornamento LVA e Leq per gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino
- ✓ pubblicazione trimestrale del bollettino informativo
- ✓ predisposizione e trasmissione al MATTM delle relazioni tecniche

Attività 2013

Il Centro Regionale Sistema Trasporto Aereo del Lazio (CRISTAL), dedicato allo studio dei temi correlati all'inquinamento acustico presso i principali aeroporti del Lazio, ha assicurato nel corso del 2014 la regolare elaborazione e pubblicazione del "Bollettino di informazione acustica" nel quale vengono illustrati i risultati del monitoraggio del rumore aeroportuale, riportando i valori di LVA (Livello di Valutazione del rumore Aeroportuale) e i valori di LAeq giornalieri (Livelli acustici equivalenti ponderati A).

Il Centro ha inoltre regolarmente prodotto e inviato le 4 relazioni tecniche (2 per ciascun aeroporto, "Leonardo da Vinci" di Fiumicino e "G. Pastine" di Ciampino) dovute al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla base della normativa (D.M. Ambiente 31-10-1997 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale e procedure per il suo controllo") e le 4 relazioni (2 per ciascun aeroporto, anche in questo caso) trasmesse alla Regione Lazio e ai comuni interessati.



 su questo obiettivo

✓ [RUMORE DA INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO](#)

Area strategica 3



3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	
3.a.2	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata	
3.b.2	Svolgimento delle iniziative di educazione ambientale individuate dal progetto esecutivo 2013	

3.a	ASSICURARE MEDIANTE IL SITO WEB DELL'AGENZIA LA DISPONIBILITA' DI INFORMAZIONI DI INTERESSE COLLETTIVO, COMPLETE E AGGIORNATE, RELATIVE ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA, AI LORO ESITI E ALLO STATO DELL'AMBIENTE	
3.a.1	Assicurare la pubblicazione/aggiornamento sul sito web delle informazioni relative a: indicatori, dati di attività e di stato, normativa, nuove attività, cartografia, conformemente a quanto previsto dal Regolamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web	

Risultati attesi

- ✓ Aggiornamento sistematico delle sezioni tecnico-tematiche del sito relativamente a:
 - indicatori ambientali
 - dati di attività
 - dati di stato
 - normativa/competenze dell'Agenzia
 - cartografia


Attività 2014

Sono stati arricchite e aggiornate le sezioni Indicatori ambientali (sebbene non per tutti i tematismi). I settori relativi al monitoraggio delle risorse idriche, della qualità dell'aria, del rumore aeroportuale sono aggiornati con sistematicità. Più critica la situazione dei dati relativi alle attività di controllo: presentano dati aggiornati al 2013 la sezione IPPC (a seguito di una specifica richiesta di accesso civico), elettromagnetismo. Sono stati aggiornati anche i dati relativi ai controlli sulla presenza di arsenico nelle acque potabili.


Non sono ancora state assunte le scelte necessarie alla produzione e messa a disposizione di cartografie tematiche.

Nel complesso si conferma la necessità di una più incisiva iniziativa e di un maggiore coordinamento delle strutture del servizio tecnico.

La visita delle sezioni tematiche del sito attraverso l'attivazione dei link riportati in basso consentirà di verificare il lavoro svolto nel corso del 2014.

 su questi obiettivi

- ✓ [Indicatori](#) - [Acqua](#) - [Aria](#) - [Radioattività](#) - [Rifiuti](#) - [Rumore](#) - [Suolo e bonifiche](#) - [Ambiente e salute](#) - [AIA](#)

3.a.2	Realizzazione delle pubblicazioni programmate dal Piano triennale dell'editoria	
-------	---	---

Risultati attesi

- ✓ pubblicazioni 2014
 - Report "Qualità delle acque costiere"
 - Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"
 - Rapporto "Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced Sensors Observations (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – stato di avanzamento"
 - Scheda informativa "Arsenico"
 - Scheda informativa "Controlli sul rumore"
 - Scheda informativa "Controlli sui contenitori a contatto con gli alimenti"

- Scheda informativa "Verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro "
- Scheda informativa "Controlli degli stabilimenti sottoposti a IPPC"

Attività 2014


La prevista pubblicazione del Report "Qualità delle acque costiere" è stata sospesa per riprogrammarla nel 2017, quando sarà possibile una complessiva valutazione degli esiti dell'attività svolta successivamente all'entrata in vigore della nuova normativa sui controlli. È stata rinviata ai primi mesi del 2015 la consegna del progetto esecutivo del Report "Risorse idriche del territorio di Rieti" a seguito di avvicendamenti al vertice della struttura responsabile della pubblicazione.

Non è stato pubblicato neppure nel 2015 il report sui campi elettromagnetici già programmato per il 2013, di cui non è stato redatto il progetto esecutivo.


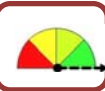
Si riporta di seguito il dettaglio delle pubblicazioni realizzate al 31/12/2014 e lo stato relativo alla sua pubblicazione sul sito web dell'Agenzia:

	stato realizzazione al 31/12/2014	pubblicazione ⁽¹⁾
<i>pubblicazioni programmate</i>		
Report "elettromagnetismo"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Report "Qualità delle acque costiere"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Report "Risorse idriche del territorio di Rieti"	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rapporto "Desert-dust Impact on Air quality through model-Predictions and Advanced"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Sensors ObservatioNs (Progetto LIFE DIAPASON 2011-2014) – stato di avanzamento"		
Scheda informativa "Arsenico"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scheda informativa "Controlli sul rumore"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scheda informativa "Controlli sui contenitori a contatto con gli alimenti"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scheda informativa "Verifiche periodiche delle attrezzature di lavoro "	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scheda informativa "Controlli degli stabilimenti sottoposti a IPPC"	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

⁽¹⁾ [link in basso](#)

 su questo obiettivo

✓ [Pubblicazioni](#)

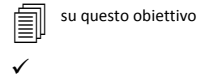
3.b	ASSICURARE UNA PRESENZA COSTANTE E QUALIFICATA NEL SETTORE DELLA FORMAZIONE AMBIENTALE	
3.b.1	Realizzazione di un corso universitario di Fisica dell'atmosfera in collaborazione con l'Università di Tor Vergata	

Risultati attesi

- ✓ realizzazione di un corso universitario di elevata qualità tecnica progettato e svolto da personale del Servizio tecnico dell'Agenzia

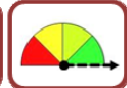
Attività 2014

Sono stati predisposti i materiali didattici necessari per lo svolgimento del corso e sono stati preparati di documenti formali (bozza di convenzione) necessari per l'avvio della collaborazione. Completato quanto era nella disponibilità dell'Agenzia, la sottoscrizione dell'accordo è rimessa attualmente alle strutture universitarie.



3.b.2

Svolgimento delle iniziative di educazione ambientale individuate dal progetto esecutivo 2013

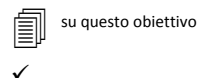
**Risultati attesi**

- ✓ Realizzazione di una indagine interna di misurazione della compatibilità ambientale delle politiche dell'Agenzia e dei comportamenti dei suoi dipendenti.
- ✓ Raccolta, studio, elaborazione e predisposizione di materiali in tema di rifiuti e di risorse idriche finalizzati alle iniziative di formazione e educazione ambientale promosse da Regione, EE.LL, istituzioni scolastiche e soggetti privati

Attività 2014

L'indagine prevista è stata realizzata, la rilevazione si è conclusa il 15 settembre con una partecipazione più che soddisfacente del personale (292 questionari compilati). I risultati sono stati analizzati e sono state formulate proposte di intervento.




Sono state prodotte le schede *La risorsa acqua. Una scheda tematica per creare un percorso di formazione ambientale e I rifiuti*, che costituiscono una selezione ragionata di materiali (disponibili in biblioteca oppure on line) utilizzabili a supporto delle attività di educazione ambientale per diversi ordini di scuola e fasce di età.



Area strategica 4



4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Supporto tecnico al rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.3	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
4.a.4	Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza	
4.a.5	Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee	
4.a.6	Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica	
4.a.7	Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996	


4.a	ASSICURARE IL SUPPORTO TEMPESTIVO ED EFFICACE DELL'AGENZIA NEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE	
4.a.1	Rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	
4.a.2	Supporto tecnico al rilascio del parere sul piano di monitoraggio e controllo degli impianti soggetti ad A.I.A.	


Risultati attesi

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ espletamento delle attività tecniche a supporto dell'evasione dei pareri richiesti

Attività 2014

I pareri richiesti sono stati tutti rilasciati. Si veda il report Attività AIA.

 su questo obiettivo
✓ [REPORT AIA](#)

4.a.3	Attività di controllo e supporto tecnico agli enti competenti ai sensi del d.lgs. 152/06 Articolo 242 (supporto per bonifiche alla Provincia e alla Regione)	
-------	--	---

Risultati attesi

- ✓ più di 200 controlli su siti contaminati presenti sul territorio regionale
- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ tempi certi per l'esecuzione delle analisi


Attività 2014

Come lo scorso anno, l'Agenzia ha dato puntuale risposta alle 421 richieste pervenute in relazione ai procedimenti di bonifica di siti contaminati. Le richieste di pareri sono diminuite del 35% rispetto allo scorso anno, tale flessione si concentra soprattutto a Frosinone e in misura minore a Viterbo. Occorre evidenziare comunque che il volume di attività del 2013 risultava particolarmente elevato rispetto alla media. Le relazioni tecniche rilasciate dall'Agenzia, invece, sono lievemente aumentate rispetto allo scorso anno (+14%), mostrando la consueta concentrazione dell'attività (86%) presso le sezioni di Frosinone e Roma. Al fine di avere una lettura più completa dell'andamento dell'efficienza nel tempo, occorre associare tali dati di produzione con la discreta contrazione del personale che, rispetto al 2013, è diminuito, passando da 18 a 14,4 FTE. Tale flessione di risorse umane ha interessato soprattutto le sezioni di Frosinone e Viterbo che comunque mantengono la produttività pro-capite più elevata.

Relativamente alle analisi sui campioni, l'Agenzia ha raggiunto gli obiettivi di efficienza sui tempi di esecuzione prove (max 40 gg.) e di convalida risultati (max 7 gg.) registrando una performance positiva

in tutte le sezioni provinciali, sebbene il numero di campioni sia lievemente aumentato (+10%) rispetto allo scorso anno.

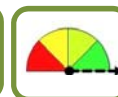
Riguardo alle analisi sui campioni, l'Agenzia ha raggiunto gli obiettivi di efficienza sui tempi di esecuzione prove (max 40 gg.) e di convalida (max 7 gg.), registrando in tutte le sezioni provinciali una performance positiva, in parte forse correlata alla contrazione del 30% dei campioni analizzati.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT BONIFICHE](#)

4.a.4

Assicurare il supporto tecnico-scientifico e analitico per l'autorizzazione degli impianti ad alta frequenza




Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Attività 2014

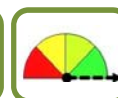
L'Agenzia ha assicurato l'evasione integrale delle 2.445 richieste di pareri, di cui circa il 60% emessi a Roma. Rispetto al 2013 si ha un aumento del 150% delle richieste, che ha interessato tutte le sezioni provinciali, soprattutto Rieti, che presenta l'incremento più evidente (+340%). Considerati il forte aumento dell'attività e la riduzione di FTE, si registra un livello di produttività pro-capite notevolmente superiore al target in tutte le sezioni.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT PARERI CEM](#)

4.a.5

Assicurare il supporto tecnico ai Comuni per la concessione di autorizzazioni di attività rumorose temporanee




Risultati attesi

- ✓ evasione integrale delle richieste o, in alternativa,
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Attività 2014

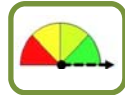
L'Agenzia ha sostanzialmente assicurato l'evasione integrale delle 214 richieste di pareri, pervenute in modo relativamente uniforme presso le Sezioni provinciali, ad eccezione di Frosinone che mostra un livello minimo di richieste e in forte calo rispetto allo scorso anno (-80%). A tal proposito, a livello di Agenzia, il numero di richieste è discretamente diminuito (-30%) rispetto al 2013 determinando, a parità di FTE, un livello di produttività pro-capite notevolmente inferiore al target, soprattutto presso le sezioni di Frosinone, Rieti e Roma.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT PARERI RUMORE](#)

4.a.6

Espressione del parere sulle pratiche di Valutazione Ambientale Strategica

**Risultati attesi**

- ✓ evasione integrale dei pareri richiesti

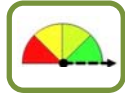
L'Agenzia ha assicurato l'evasione di 28 richieste di pareri VAS ed ha emesso 52 pareri per verifiche di assoggettabilità VAS.

su questo obiettivo



4.a.7

Svolgimento delle attività previste dalla convenzione ARPA Lazio - ARDIS per la caratterizzazione delle sabbie dei siti di prelievo e dei siti di ripascimento della costa laziale ai sensi del DM 24/01/1996

**Risultati attesi**

- ✓ Predisposizione del Programma operativo, comprensivo di crono programma, inviato alla Regione Lazio (disponibile on line)
- ✓ Svolgimento delle attività programmate

Le attività previste sono state articolate nel biennio 2014-2015, per consentire un efficace utilizzo del materiale sabbioso caratterizzato. Il crono-programma è stato inviato alla Regione Lazio prima dell'avvio delle attività e le relazioni finali sono state inviate secondo il programma schedato.

L'attività 2014 è stata completata analizzando circa 150 campioni e il crono-programma è stato rispettato. Le sezioni provinciali coinvolte nell'analisi di caratterizzazione e nei campionamenti, hanno contribuito efficacemente e nei tempi, nello svolgimento dell'attività prevista.

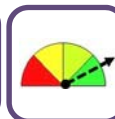
Area strategica 5



5.a	PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI	
5.a.1	Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.	
5.a.2	Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.3	Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico	
5.a.4	Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]	
5.a.5	Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio	
5.b	ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI	
5.b.1	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.2	Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.3	Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	
5.b.4	Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]	

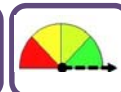
5.a

PRESIDIARE LA SALUTE DEI CITTADINI ATTRAVERSO LA RISPOSTA TEMPESTIVA ALLE RICHIESTE DEGLI ENTI COMPETENTI



5.a.1

Assicurare il supporto analitico al controllo della qualità delle acque destinate al consumo umano e minerali.

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi
- ✓ tempi certi di refertazione

Attività 2014

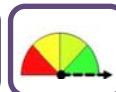
L'Agenzia ha raggiunto pienamente l'obiettivo prefissato, risultando fuori target (tempo di refertazione di 20 giorni sull'80% dei campioni) solo l'11% dei campioni. La prestazione è in linea con i livelli dell'anno precedente, a fronte di un numero di campioni analizzati lievemente ridotto (-9%). Tutte le sezioni provinciali rispettano sostanzialmente il target prefissato, eccetto Viterbo che peraltro ha registrato una discreta contrazione dei campioni analizzati (-33%).

su questo obiettivo

 ✓ [REPORT TEMPI DI REFERTAZIONE](#)

5.a.2

Assicurare il supporto analitico per l'attività di vigilanza sui prodotti alimentari, ivi inclusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea, secondo le indicazioni del servizio tecnico

**Risultati attesi**

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ raccolta ed elaborazione dei dati
- ✓ trasmissione dei dati ai ministeri competenti e all'Unione Europea secondo le scadenze e negli standard previsti


Attività 2013

Il Servizio laboratorio della Sezione di Roma ha rispettato i target prefissati per i tempi di esecuzione prove (20 gg. e 7 gg. per l'80% dei campioni) e di convalida dei risultati, mostrando una lieve contrazione di efficienza sebbene i campioni lavorati siano diminuiti (-35%) rispetto allo scorso anno.

Relativamente ai tempi di refertazione, il Servizio ambiente e salute di Roma rispetta sostanzialmente il target prefissato (40 gg. per l'80% dei campioni), migliorando leggermente la prestazione rispetto allo scorso anno, a fronte tuttavia di una riduzione più che proporzionale dei campioni lavorati (-30%)

Con riferimento alla trasmissione dei dati per la sicurezza alimentare al Ministero della salute, la Divisione ambiente e salute ha segnalato difficoltà legate allo standard dei dati richiesti dal Ministero, ancora non facilmente ricavabili tramite il sw Laboratori utilizzato dall'Agenzia, oltre che non sufficientemente corrispondenti alle informazioni ricavabili dai verbali per il campionamento approvati

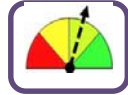
dalla Regione Lazio. È stato quindi necessario sopperire a tali difficoltà, inviando alle Sezioni provinciali una serie di richieste aggiuntive a cui esse hanno risposto.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT TEMPI DI REFERTAZIONE](#)

5.a.3

Assicurare il supporto analitico per controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale in attuazione del "Piano triennale per il controllo e la valutazione degli effetti derivanti dall'utilizzazione dei prodotti fitosanitari sulla salute degli operatori e della popolazione", indusa la trasmissione dei dati ai ministeri competenti secondo le indicazioni del servizio tecnico




Risultati attesi

- ✓ tempi certi di esecuzione delle analisi e di refertazione
- ✓ trattamento dei dati
- ✓ trasmissione dei dati secondo le scadenze e negli standard previsti

Attività 2014

Il Servizio laboratorio della Sezione di Latina ha registrato una prestazione discretamente inferiore rispetto al target sui tempi di refertazione (40 gg. per l'80% dei campioni), sebbene migliorativa rispetto allo scorso anno, anche a fronte di un incremento dei campioni analizzati (+30%).

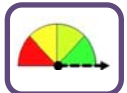
Per quanto riguarda l'invio dei dati al Ministero della salute, si veda l'obiettivo 5.a.2.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT TEMPI DI REFERTAZIONE](#)

5.a.4

Attuazione del Piano degli accreditamenti 2014 relativamente ai controlli sui residui negli alimenti di origine vegetale e sulle acque destinate al consumo umano e integratori alimentari [cfr. obiettivo 6.c.2]




Risultati attesi

- ✓ Accreditemento di prove su fitofarmaci: 10 principi attivi
- ✓ Accreditemento di prove su acque destinate al consumo umano: Cationi (Ammonio, Calcio, Magnesio, Sodio, Potassio)
- ✓ Accreditemento di prove su integratori alimentari a base di ingredienti vegetali: Piombo, Cadmio, Mercurio

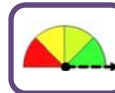
Attività 2014

Tutte le prove previste sono state portate in verifica.

 su questo obiettivo

✓ [REPORT PROVE ACCREDITATE](#)


5.a.5

Balneazione e sorveglianza algale - Assicurare i campionamenti e le determinazioni analitiche sui punti di monitoraggio**Risultati attesi**

- ✓ Effettuazione dei campionamenti e delle analisi previsti.

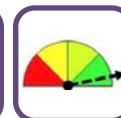
Attività 2014

Il controllo delle acque destinate alla balneazione si è svolto regolarmente. Le modalità di effettuazione sono riportate nella sezione Acqua del sito web. I dati 2014, ripartiti per provincia e comune, relativi ai controlli effettuati sui punti di campionamento della rete sono pubblicati nei bollettini mensili scaricabili nella stessa sezione.

 su questo obiettivo

✓ [DATI BALNEAZIONE](#)

5.b

ASSICURARE IL CONTROLLO SUGLI IMPIANTI A POTENZIALE MAGGIORE RISCHIO, SULLA BASE DI UNA PROGRAMMAZIONE ANNUALE SU SCALA REGIONALE COMPATIBILE CON LE RISORSE DISPONIBILI

Nel 2014 la prestazione dell'Agenzia può senz'altro considerarsi positiva in termini di capacità dei servizi tecnici di evadere nei termini previsti (30gg.) la quasi totalità delle richieste di verifica pervenute. Il mancato rispetto dei tempi e/o la mancata evasione delle richieste che riguardano una quota minoritaria delle verifiche sono per lo più da attribuirsi a cause di origine esterna (p. es. rottura, manutenzione dell'attrezzatura, fermi produzione, ...) che a problemi procedurali o organizzativi interni. È tuttavia il dato sul fatturato realizzato dall'Agenzia a destare le maggiori preoccupazioni.

Con il 2014, infatti, le novità introdotte dal D.L. 69/2013 in direzione di una liberalizzazione completa del settore delle verifiche impiantistiche (estesa con l'occasione agli impianti a pressione e agli apparecchi di sollevamento, rif. obiettivi 5b1 e 5b3) sono entrate pienamente a regime dispiegando i propri effetti sull'attività dei servizi tecnici dell'Agenzia sia in termini di volumi di attività che di (ri)definizione dell'azione e del ruolo delle strutture dell'Agenzia.

	FR		RI		RM		ARPA Lazio	
	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014
impianti e attrezzature a pressione - impianti termici (5b1)	417 908	383 347	41 169	49 108	479 647	440 151	938 724	872 607
ascensori e montacarichi (5b2)	3 900	2 764			66 076	129 803	69 977	132 567
idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	563 501	367 747	64 317	55 623	1 130 331	421 285	1 758 149	844 655
Impianti elettrici (5b4)	69 673	50 658	13 898	29 662	386 557	318 473	470 128	398 792
ARPA Lazio	1 054 983	804 516	119 384	134 394	2 062 611	1 309 712	3 236 978	2 248 621

Sotto il primo profilo il 2014 si è chiuso, senza sorprese, per i motivi menzionati, con un bilancio negativo: la prestazione dell'Agenzia, in termini di fatturato segna una battuta d'arresto rispetto

all'anno precedente con una flessione del 30%, passando da 3.2 a 2.4 mln. Questo andamento sembra potersi ricondurre principalmente al forte calo del fatturato proprio sugli idroestrattori e apparecchi di sollevamento - nel 2013 questa linea di attività rappresentava più del 50% del fatturato realizzato dell'Agenzia nel campo delle verifiche impiantistiche - che fa registrare, con circa 850.000 euro, un decremento del 52% con una contestuale, anche se meno accentuata, riduzione della produttività. Resta sostanzialmente stabile (ma pur sempre negativo, -7%) il dato sugli impianti a pressione e termici, con una sostanziale tenuta degli standard di produttività, mentre il decremento delle attività relative agli impianti elettrici (-15%) risente con ogni probabilità di una riduzione di personale dedicato.

A livello di sezione provinciale la composizione della prestazione 2014 dell'Agenzia conferma i suoi tratti caratteristici, con le prestazioni della sezione provinciale di Roma che contribuiscono nella misura del 58% alla realizzazione del fatturato complessivo, seguita dalla sezione provinciale di Frosinone (36%) e, in ultimo, da quella di Rieti (6%).

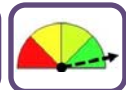
La significativa flessione del fatturato della sezione di Roma (-37%) e di quella di Frosinone (-24%), imputabili in larga misura, come accennato, al calo delle attività di verifica sugli idroestrattori e apparecchi di sollevamento, condizionano inevitabilmente i risultati del 2014.

La sezione provinciale di Rieti si pone in controtendenza rispetto all'andamento finora descritto. Se il fatturato complessivo fa segnare un risultato positivo (con un unico segno negativo relativo alle verifiche sugli idroestrattori e apparecchi di sollevamento) molto resta ancora da fare in direzione del miglioramento della produttività e, in particolare, dell'azione di coordinamento portata avanti dalla sezione provinciale di Roma per la gestione delle verifiche ricadenti sul territorio reatino.

Per quanto riguarda la ridefinizione del ruolo dell'Agenzia nel settore delle verifiche impiantistiche e la conseguente revisione della natura delle attività da essa realizzate (con l'auspicato progressivo incremento delle attività di controllo) si rinvia all'obiettivo 6.c.3. Qui basti dire che l'Agenzia non è riuscita, come previsto in sede di programmazione, a dotarsi di un Piano organico dei controlli per il 2014 (per nessuna delle 4 linee di attività in cui si articola l'attività dei servizi) e di una linea guida a supporto della programmazione che fosse in grado di fornire riferimenti procedurali/operativi certi a beneficio degli operatori impegnati nell'attività.

5.b.1

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti e attrezzature a pressione e impianti termici - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]



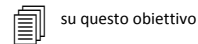
Risultati attesi

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previste nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)
- ✓ gestione delle richieste pervenute nei tempi previsti
- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Attività 2014

Le verifiche sugli impianti a attrezzature a pressione e impianti termici rappresentano da sempre una quota importante del fatturato complessivo realizzato dall'Agenzia (poco meno del 40% nel 2014). Da

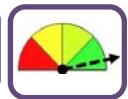
questo punto di vista l'attività 2014, nel quadro della generalizzata riduzione del fatturato di settore, costituisce una positiva eccezione: il decremento del fatturato appare contenuto (-7%) sia a livello di Agenzia che di sezione. Meno confortante l'andamento della produttività pro capite con un decremento particolarmente evidente per la sezione provinciale di Frosinone (a fronte di una quota di personale dedicato sostanzialmente invariata). Positiva la prestazione della sezione di Rieti anche se, come ricordato in premessa, sembrano evidenti i margini per un miglioramento della produttività soprattutto nell'ottica di ridurre il gap prestazionale che la separa dalle altre strutture. Perché ciò possa accadere sembra altresì necessario intensificare gli sforzi di coordinamento di cui è responsabile la sezione provinciale di Roma per le attività da realizzarsi nelle province di Rieti e Viterbo.



✓ [REPORT IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI](#)

5.b.2

Assicurare le attività di verifica e controllo su ascensori e montacarichi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]

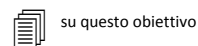


Risultati attesi

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previste nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)
- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Attività 2014

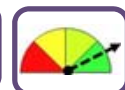
Le attività su ascensori e montacarichi rappresentano una quota minoritaria (5%) del fatturato complessivo dell'Agenzia, peraltro realizzato quasi esclusivamente dalla sezione provinciale di Roma. Fatte queste premesse, si registra un significativo aumento del fatturato che corrisponde solo parzialmente ad un analogo incremento della produttività. Resta ancora da definire, nel quadro della riorganizzazione complessiva dell'Agenzia, il ruolo dell'Agenzia nel settore e la consistenza di queste attività soprattutto in considerazione del quadro normativo in cui esse si collocano.



✓ [REPORT IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI](#)

5.b.3

Assicurare le attività di verifica e controllo su idroestrattori e apparecchi di sollevamento - ivi incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria - coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida " Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]



Risultati attesi

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"

- ✓ rispetto dei volumi di attività previste nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)
- ✓ gestione delle richieste pervenute nei tempi previsti
- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività
- ✓ gestione delle rendicontazioni trimestrali
- ✓ invio del registro informatizzato delle verifiche all'INAIL

Attività 2014

Come accennato, quello delle verifiche sugli idroestrattori e gli apparecchi di sollevamento è il settore che ha risentito maggiormente della liberalizzazione delle verifiche, con una riduzione complessiva del fatturato del 52% rispetto al 2013. A livello di sezione provinciale il dato più preoccupante è certamente il decremento del fatturato realizzato dalla sezione provinciale di Roma, dove si registra un -63% (a fronte del -35% di Frosinone). Come accennato, in virtù della "remuneratività" delle verifiche nel settore in esame, è soprattutto in questi dati che vanno ricercate le cause della prestazione complessivamente negativa dell'Agenzia. La produttività pro capite non può evidentemente non risentire di una così marcata flessione: in un quadro estremamente eterogeneo a livello di standard prestazionali, particolarmente evidente risulta il decremento fatto segnare rispetto al 2013 dalla sezione provinciale di Frosinone (-54%) seguita da quelle di Roma (-30%) e Rieti (-25%). Su quest'ultima, come già ampiamente ricordato, restano margini di miglioramento della produttività pro capite in direzione di un allineamento con gli standard delle altre strutture dell'Agenzia.

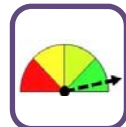


su questo obiettivo

- ✓ [REPORT IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI](#)

5.b.4

Assicurare le attività di verifica e controllo su impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, verifiche su impianti di messa a terra, verifiche su impianti e installazioni elettriche in luoghi con pericolo di esplosione incluse le attività di supporto all'autorità giudiziaria coerentemente con gli indirizzi contenuti nelle linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli" [cfr. obiettivo 6.c.3]



Risultati attesi

- ✓ rispetto delle modalità operative fissate nelle Linee-guida "Servizio impianti e rischi industriali - Disciplina delle verifiche e dei controlli"
- ✓ rispetto dei volumi di attività previste nel Piano dei controlli 2014 (allegato alle Linee-guida)
- ✓ evasione integrale delle richieste
- ✓ rispetto degli standard di produttività

Attività 2014

La linea di attività sinteticamente indicata come relativa ai cd "impianti elettrici" non fa eccezione rispetto a quanto evidenziato per le altre attività: anche in questo campo, infatti, la prestazione presenta segni negativi nel quadro di una prestazione realizzata per una quota pari all'80% dalla sezione provinciale di Roma. È qui che si registra una flessione del fatturato del 18% che, sebbene risulti inferiore a quella di Frosinone (-27%), condiziona negativamente la prestazione complessiva dell'Agenzia. Discorso opposto va fatto per la produttività, la quale (pur in presenza di livelli prestazionali molto diversi) registra ovunque un miglioramento che, associato a una sensibile riduzione delle risorse dedicate, lascia intravedere margini di ottimizzazione ancora importanti. Ancora una volta

fa eccezione la sezione provinciale di Rieti che registra un sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente mentre a Frosinone la produttività pro capite decresce allontanandosi (ancora più marcatamente) dagli standard raggiunti dalle altre strutture.



su questo obiettivo

✓ [REPORT IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI](#)



L'attività analitica svolta dai Servizi laboratorio, a supporto dell'attività di controllo, ha mantenuto il livello di efficienza del 2013 sui tempi analitici e sui tempi di convalida, a fronte di un incremento dell'11% dei campioni analizzati e nonostante i numerosi fermi strumentali, solo in parte legati al trasloco della sede di Viterbo.

Le singole sezioni provinciali si collocano tutte su livelli di efficienza dei tempi di analisi superiori al target, alcune mostrando lievi rallentamenti rispetto al 2013 (Rieti e Viterbo), altre dei miglioramenti (Frosinone e Roma). Si evidenzia, in particolare, la prestazione di Frosinone che, a fronte di un incremento del 235% dei campioni lavorati, ha visto aumentare i campioni che rispettano il target sui tempi analitici, passando dall'84% al 91%. Questo andamento positivo va letto anche tenendo conto dell'elevato numero di FTE assegnati al Servizio laboratorio di tale sezione. Relativamente ai tempi di convalida, tutte le sezioni hanno una prestazione superiore al target, tuttavia si rileva un generale rallentamento sul livello di efficienza rispetto al 2013, soprattutto nelle sezioni di Rieti e Viterbo.

A livello di singola linea di attività non si hanno ritardi nell'esecuzione prove, risultando dunque superate le criticità emerse nel 2013 sui campioni di rifiuti, che peraltro sono fortemente aumentati (+203%). I tempi di convalida, invece, sono lievemente in ritardo per i campioni di emissioni, che peraltro sono quantitativamente modesti se confrontati con le altre linee di attività.

Si può dunque confermare la conclusione per cui la diversa organizzazione del Servizio laboratorio nelle varie sezioni provinciali non ha differenziato in modo sostanziale la prestazione sui tempi analitici.

Relativamente alla dimensione del volume di attività analitica erogato dai laboratori *service* dell'Agenzia, espressa in termini di parametri chimici, biologici e microbiologici analizzati, occorre premettere che nel 2014 si è avviato un percorso di aggiornamento della ponderazione dei parametri chimici, che si è concluso per i parametri di base, mentre è in corso per quelli più complessi. Al fine di rappresentare le prestazioni laboratoristiche di tipo chimico, non disponendo di riferimenti definitivi, si è misurata l'attività adottando sia il sistema di pesatura finora utilizzato che il nuovo, sebbene parziale. Elaborando i dati secondo le pesature degli anni precedenti, si osserva un maggior numero di parametri chimici analizzati (+17%) sebbene il numero di FTE sia diminuito (-8%) e quindi un miglioramento della produttività pro-capite. A livello di sezione provinciale, tutte le sedi hanno prestazioni in linea o lievemente superiori al target, eccetto Frosinone che, sebbene in miglioramento rispetto al 2013, ha una produttività pro-capite fortemente inferiore allo standard (50%). Tale criticità si ritiene sia fortemente correlata con l'elevato numero di FTE dedicato alle analisi chimiche, superiore a tutte le altre sezioni. La prestazione di Agenzia, se misurata con le pesature finora revisionate, appare migliorata, sebbene le criticità già riscontrate permangano, risultando solo attenuate.

Con riferimento alle prestazioni di tipo biologico e microbiologico dell'Agenzia, si osserva un decremento (-7%) dei parametri analizzati rispetto al 2013, concentrato soprattutto presso Latina e Rieti. L'attività svolta dall'Agenzia, tuttavia, è in linea con il target prefissato, probabilmente anche per la contrazione di FTE (-11%). A livello di sezione provinciale la produttività pro-capite è in linea ovunque, con la sola eccezione di Rieti, sebbene abbia subito un discreto rallentamento rispetto al

2013, soprattutto a Latina e Rieti. Come negli anni precedenti, il Servizio laboratorio della sezione di Roma, assegnatario di due indicatori dedicati al tasso di evasione delle verifiche di sterilità e alla preparazione dei terreni, ha rispettato i target previsti.

In conclusione si osserva che nonostante i fermi strumentali, la contrazione della dotazione di personale e il trasloco della sezione di Viterbo abbiano inciso negativamente sullo svolgimento dell'attività analitica, la produttività pro-capite e i tempi analitici sono rimasti in linea con i target prefissati e in alcuni casi risultano migliorati rispetto al 2013.


Si riporta di seguito una sintesi dei fermi strumentali registrati nel 2014 (per struttura e linea di attività) che rispetto al 2013 risultano aumentati in frequenza ma più brevi, sebbene il quadro informativo sia parziale, non avendo disponibili alcuni dati di SRM.SLA.

Fermi strumentali 2014

Fermi strumentali 2014 (n°) - mesi cumulati di fermo strumentale (n°) per struttura

CdR	Fermi strumentali al 31.12.14 (n°)	Mesi cumulati fermo (n°)
SFR.SLA	4	6
SLT.SLA	6	4
SRM.SAS	6	4
SRM.SLA	8	9
SVT.SLA	10	12
Totale	34	35

CdR	Acque potabili	Dialisi	Monit. corpi idrici	Acque reflue	Acque sott.	Acque sup.li	Balneazione	Suolo e bonifiche	Rifiuti	Prodotti alimentari	Emissioni
SFR.SLA	2	2		2	2	2					
SLT.SLA	5	2		2	3	3		2	2	1	
SRM.SAS	2					2	2	1		6	
SRM.SLA	3		4	5	4	4	2	6	5	2	1
SVT.SLA	9		8	7	8	4	3	1			
Totale	21	4	12	16	17	15	7	10	7	9	1

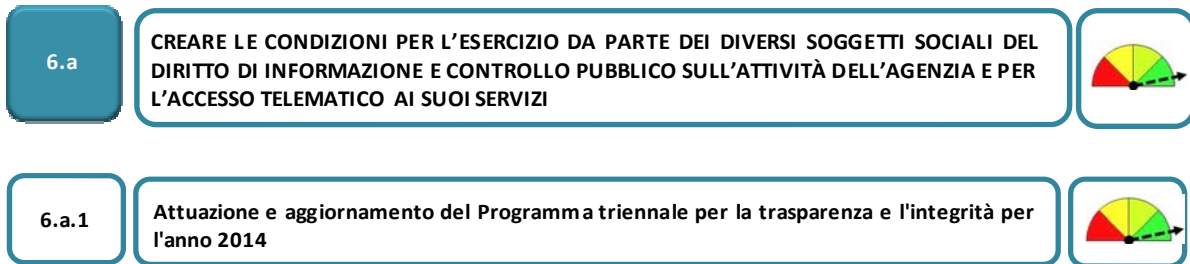
 sulle attività analitiche

- ✓ [REPORT TEMPI ANALITICI](#)
- ✓ [REPORT PARAMETRI ANALIZZATI](#)

Area strategica 6 - INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE



6.a	PREVENIRE IL RISCHIO DI CORRUZIONE LEGATO ALLE ATTIVITA' DELL'AGENZIA ANCHE CREANDO LE CONDIZIONI PER L'ESERCIZIO DA PARTE DEI DIVERSI SOGGETTI SOCIALI DEL DIRITTO DI INFORMAZIONE E CONTROLLO PUBBLICO SULL'ATTIVITA' DELL'AGENZIA E PER L'ACCESSO TELEMATICO AI SUOI SERVIZI	
6.a.1	Attuazione e aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'anno 2014	
6.a.2	Attuazione degli interventi di sviluppo organizzativo e informativo per il miglioramento dell'accesso ai servizi	
6.a.3	Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione	
6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	
6.c	SVILUPPARE UN APPROCCIO GESTIONALE CHE FAVORISCA L'ADATTAMENTO DELL'AGENZIA AI MUTAMENTI DELLE CONDIZIONI DI CONTESTO, ASSICURANDO IL LIVELLO DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	
6.c.1	Favorire una gestione pianificata delle attività dell'Agenzia mediante l'adozione, l'aggiornamento e l'attuazione di piani e programmi settoriali	
6.c.2	Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio	
6.c.3	Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività	



Risultati attesi


- ✓ Attuazione e aggiornamento del Programma triennale sulla trasparenza e l'integrità
- ✓ Pubblicazione dei dati amministrativi previsti dalla Tabella 2014 allegata al Piano (disponibile on-line)

Attività 2014

Il 2014 ha visto importanti passi avanti sul piano della messa a regime dell'attuazione di quanto previsto dal Programma (che è stato regolarmente adottato entro la scadenza prevista del 31 gennaio), seppure ancora con la necessità di una sistematica azione di stimolo presso alcune delle strutture responsabili della produzione dei dati.

Al di là di singoli inadempimenti di dettaglio, resta da affrontare la politica generale che l'Agenda intende seguire per l'accesso via web ai servizi (attualmente disponibili solo per verifiche impiantistiche e tirocini formativi), mentre si è scelta la strada di affrontare il tema all'interno della rete delle agenzie di protezione ambientale per quanto riguarda l'individuazione degli obblighi di pubblicazione relativi ai controlli sulle imprese (per i quali è comunque stata portata avanti un'istruttoria che potrebbe consentire di supplire ad eventuali arresti del lavoro sul fronte del sistema agenziale)

I risultati delle attività realizzate per dare attuazione al Programma triennale della trasparenza ed integrità sono riportati nel Report "Resoconto delle attività realizzate nel 2014" pubblicato sul sito dell'Agenda (link in basso).

 su questo obiettivo

- ✓ [Resoconto delle attività realizzate nel 2014](#)



Risultati attesi

- ✓ Ufficio Relazioni con il Pubblico: predisposizione del progetto esecutivo
- ✓ Monitoraggio dei tempi dei procedimenti
- ✓ Carta dei servizi: sviluppo dell'Elenco servizi/procedimenti con l'individuazione dei costi unitari
- ✓ Carta dei servizi della Biblioteca Ambientale "P. Colli" on-line
- ✓ Controlli sulle imprese: analisi degli adempimenti in materia di trasparenza ed eventuale pianificazione degli interventi conseguenti

- ✓ Sviluppo (mediante pubblicazioni e strumenti on-line) della sezione "Informazioni e servizi del sito web"
- ✓ Adozione del Regolamento "Procedimenti e accesso agli atti"

Attività 2014

Ufficio Relazioni con il Pubblico: predisposizione del progetto esecutivo

È stato predisposta e presentata, nei termini, al Direttore generale una proposta di progetto esecutivo dell'URP dell'Agenzia, che riporta il dettaglio delle attività operative necessarie, su base biennale, alla messa a regime di un URP virtuale e fisico centralizzato, senza fabbisogno di risorse aggiuntive. In particolare il modello prescelto prevede che centralmente siano gestite le forme di accesso virtuale dell'utenza e localmente, presso le sedi dell'Agenzia, siano raccolte ed eventualmente evase le richieste degli utenti che si rivolgono fisicamente all'Agenzia.

Monitoraggio tempi dei procedimenti

La Divisione Affari generali e legali ha completato, nei termini, il monitoraggio sperimentale sui tempi di conclusione dei procedimenti dell'Agenzia, focalizzando l'analisi sui tempi di espletamento delle pratiche relative all'ultimo trimestre del 2014. Ciascuna struttura dell'Agenzia ha verificato il rispetto dei termini dei procedimenti di propria competenza, dando riscontro sulle motivazioni di eventuali sforamenti temporali. Resta da rendere disponibile al pubblico, come previsto, il risultato del monitoraggio

Carta dei servizi: sviluppo dell'Elenco servizi/procedimenti - progetto Carta dei servizi della Biblioteca Ambientale "P. Colli"

Sebbene nel 2013 siano state introdotte novità normative in materia di controlli sulle autorizzazioni uniche ambientali, nel 2014, l'elenco dei servizi/procedimenti pubblicato sul sito web dell'Agenzia non è stato modificato, in quanto l'Agenzia ha individuato solo in via provvisoria il responsabile del procedimento, dati i limiti dell'attuale modello organizzativo per matrici ambientali delle sezioni provinciali. Questa, come altre questioni, si stanno affrontando nel contesto del progetto di riorganizzazione in corso.

La Divisione pianificazione ha pubblicato sul sito web dell'Agenzia (v. link di seguito) un documento sull'analisi dei costi dei servizi erogati nel 2013, determinando il costo unitario di n. 19 servizi riconducibili alle attività di: autorizzazione e valutazione, controllo, monitoraggio e supporto tecnico analitico.

È stata pubblicata sia in formato cartaceo che sul sito web dell'Agenzia (v. link di seguito), la Carta dei servizi della Biblioteca, elaborata conformemente alle direttive di CIVIT/ANAC e in particolare alla delibera n. 88/2010 "Linee guida per la definizione degli standard di qualità". La Carta dei servizi descrive i servizi erogati agli utenti e gli standard qualitativi che essa persegue. La Divisione DG0.DPD ha anche predisposto la Carta dei servizi per lo svolgimento dei tirocini formativi.

Controlli sulle imprese: analisi degli adempimenti in materia di trasparenza ed eventuale pianificazione degli interventi conseguenti

Il Servizio tecnico ha eseguito un approfondimento sugli adempimenti che l'Agenzia è tenuta a rispettare in materia di promozione della trasparenza nell'attività di controllo sulle imprese e ha svolto un'analisi comparata rispetto alle iniziative intraprese in merito, da altre Agenzie regionali per la protezione ambientale. Ne è seguita la proposta di un prospetto informativo standard da pubblicare sul sito web dell'Agenzia e articolato per categoria di impresa, che riporta: le tipologie di controlli che l'Agenzia esegue, i criteri per l'esecuzione di ciascun controllo, le relative modalità di svolgimento e gli obblighi e gli adempimenti in capo alle imprese controllate. L'Agenzia ha deciso di non pubblicare

ancora il suddetto prospetto informativo, in attesa di recepire gli esiti del gruppo di lavoro, a cui partecipa direttamente e che coinvolge ISPRA/ARPA/APPA e che ha come finalità la definizione di "Indirizzi e prodotti per l'applicazione dell'art.25 della Legge 33/13 ai fini della semplificazione, della razionalizzazione e della trasparenza nei rapporti con le imprese e con i cittadini".


Sviluppo (mediante pubblicazioni e strumenti on-line) della sezione "Informazioni e servizi del sito web"

L'Agenzia ha avviato un'istruttoria sulla ricognizione dei servizi che consentono/richiedono un accesso diretto da parte dell'utenza esterna non istituzionale. Tuttavia non ha ancora pubblicato, nella sezione "Informazione e servizi" del proprio sito web, le informazioni sulle modalità di attivazione e di erogazione dei servizi e la modulistica necessaria.

Sono stati, invece, attivati e sono funzionanti n. 491 feed RSS nel sito web.

Adozione del Regolamento "Procedimenti e accesso agli atti"

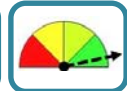
Il regolamento che disciplina l'avvio e lo svolgimento dei procedimenti amministrativi dell'Agenzia e che regola l'accesso agli atti amministrativi, l'accesso civico e alle informazioni ambientali è stato adottato con deliberazione n. 152 del 6 novembre 2014. Nel 2015 sarà oggetto e pretesto di un'azione di formazione/informazione interna sui temi a esso disciplinati.

 su questo obiettivo

- ✓ [Costi dei servizi](#)
- ✓ [Carte dei servizi per Biblioteca e Tirocini formativi](#)

6.a.3

Attuazione e aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione



Risultati attesi

- ✓ Adozione delle misure previste per il 2014 dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione
- ✓ Formulazione del Regolamento "Orario di servizio"
- ✓ Formulazione del "Regolamento di contabilità"
- ✓ Rafforzamento delle competenze specifiche del personale dell'Agenzia
- ✓ Realizzazione di azioni di divulgazione presso gli operatori sul Codice di comportamento

Attività 2014

A fianco delle misure direttamente previste dal Piano per la prevenzione della corruzione, l'obiettivo raccoglieva una serie di misure che intervengono su ambiti diversi (dalla gestione contabile al mutamento della cultura interna) tutte finalizzate a favorire l'integrità dei comportamenti e la corretta gestione.

Adozione delle misure previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione

Le strutture dell'Agenzia hanno regolarmente eseguito gli adempimenti previsti dal Piano, completando la mappatura dei processi, stabilendo quali fasi di ciascun processo sono esposte ad un maggior rischio di corruzione e attuando eventuali ulteriori misure di prevenzione, quali la rotazione obbligatoria del personale che esegue i sopralluoghi ed il monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti di natura tecnica e amministrativa. Inoltre il Direttore amministrativo ha svolto un controllo a campione sulla correttezza di alcuni procedimenti amministrativi (es. procedura di affidamento di forniture e servizi, procedura di acquisizione del personale, procedura di gestione delle uscite) o su alcune

specifiche fasi a maggior rischio corruttivo (es. formulazione degli stipendi del personale, ammissione/esclusione dei candidati di una procedura concorsuale). Infine le strutture dell’Agenzia hanno puntualmente fornito, al Responsabile della prevenzione della corruzione, aggiornamenti sullo stato di attuazione degli adempimenti previsti dal Piano.

Adozione del Regolamento "Orario di servizio"

La Divisione risorse umane ha prodotto e sottoposto alla direzione una bozza di atto che disciplina l’orario di servizio, tuttavia, non si è proceduto all’adozione in attesa di integrarlo con gli esiti del Gruppo di lavoro interagenziale che sta definendo indirizzi comuni sull’istituto della reperibilità.

Adozione del "Regolamento di contabilità"


La stesura del Regolamento è rinviata al 2015, dato che il percorso di sperimentazione delle nuove modalità di gestione della contabilità era ancora in corso nel 2014

Adeguare le competenze specifiche del personale dell’Agenzia

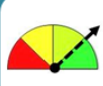
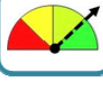
Sono stati svolti n. 2 seminari per l’adeguamento delle competenze specifiche del personale dell’Agenzia in materia prevenzione della corruzione, in 3 giornate formative sono stati coinvolti n. 89 dipendenti. Il primo seminario ha approfondito i ruoli e le responsabilità dei soggetti preposti al controllo e alla prevenzione della corruzione come individuati dal PTPC, mentre il secondo ha trattato i principi comportamentali ed etici nelle attività di controllo ambientale. È stata inoltre individuata un’ulteriore iniziativa formativa sugli obblighi di pubblicazione sui siti web e il regime sanzionatorio, rivolta a un numero ristretto di dipendenti.

Codice di comportamento: realizzazione di azioni di divulgazione presso gli operatori

La Divisione risorse umane ha organizzato n. 5 incontri divulgativi rivolti al personale dirigente e del comparto, presso le sedi delle sezioni provinciali e le sedi centrali. Per motivi contingenti non è stato possibile eseguire l’incontro presso la sezione provinciale di Viterbo, che è stato riprogrammato per il 2015.

 su questo obiettivo

✓ [Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione](#)

6.b	FORNIRE CERTEZZA AI PROCESSI DI PRODUZIONE DEI DATI CONTABILI E DELLE PROCEDURE AMMINISTRATIVE AI FINI DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE	
6.b.1	Attuazione delle prescrizioni del DM 118/2011	

Risultati attesi

- ✓ Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
- ✓ Rendiconto 2013, Assestamento di bilancio 2014 e Bilancio di previsione 2015 (comprensivo del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio) conformi al decreto
- ✓ assicurare una corretta alimentazione e gestione dei flussi informativi/informatici relativamente alle operazioni amministrativo-contabili

Attività 2014

Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio

Nelle more della definizione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze di uno standard comune per le amministrazioni pubbliche sui contenuti del Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, la Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno ha sperimentato un raccordo tra la programmazione economico-finanziaria ed il ciclo di gestione della performance, riconducendo a ciascuna missione e programma di bilancio gli obiettivi strategici e annuali pertinenti, per il momento senza giungere a calcolare quante risorse assorba ciascun obiettivo. Inoltre si è realizzato un estratto esemplificativo del Piano, predisponendo una scheda informativa relativa alla Missione 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente) e al Programma 4 (servizio idrico integrato), che riporta i relativi obiettivi strategici e annuali, gli indicatori di misurazione dei risultati attesi di ciascun obiettivo annuale, la tipologia di ciascun indicatore, il target dei risultati attesi, la fonte dei dati per la misurazione e la struttura organizzativa responsabile del raggiungimento dell'obiettivo annuale.

Adeguamento dei documenti contabili (Rendiconto - Assestamento - Bilancio di previsione) al decreto

L'elaborazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2013 ha rappresentato, per l'Agenzia, il punto di partenza verso l'adozione dei nuovi principi contabili e degli schemi di bilancio previsti dal Decreto legislativo n. 118 del 2011. Considerato che il Bilancio di previsione 2013 e la successiva tenuta della contabilità sono stati formulati e gestiti secondo i principi della normativa preesistente, il consuntivo 2013 ha richiesto una rielaborazione ex post dei dati contabili per adeguarli alle novità del decreto legislativo citato. Quanto detto, congiuntamente con il subentro a metà anno di un nuovo dirigente della Divisione bilancio e contabilità, con l'assenza prolungata del funzionario incaricato di posizione organizzativa e l'implementazione del nuovo applicativo di gestione del bilancio, ha avuto un impatto negativo sia sui termini di conclusione del procedimento di adozione del rendiconto 2013, sia sulla sua completezza, dato che è stato trasmesso al collegio dei revisori contabili in data 20 maggio 2014 ed è stato integrato con la Nota integrativa in data 30 giugno 2014.

L'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 ha risentito dei medesimi fattori critici, che ne hanno rallentato i tempi di adozione, avendo ottenuto il parere favorevole dal Collegio dei revisori in data 8 settembre 2014 ed essendo trasmesso agli uffici competenti della Regione Lazio in data 24 novembre 2014.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 è stato adottato in ritardo rispetto ai termini previsti, dato il recepimento delle novità normative introdotte con il decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 e la necessità di operare delle rettifiche per minori entrate dai trasferimenti regionali. Le strutture dell'Agenzia competenti nell'assunzione e nella gestione della spesa, sebbene alcune con lieve ritardo, hanno efficacemente contribuito a fornire a DA0.BIC i dati previsionali annuali e pluriennali necessari alla formulazione del bilancio di previsione.


Assicurare una corretta alimentazione e gestione dei flussi informativi/informatici relativamente a: fatturazione attiva, cespiti, ordini e magazzino

In generale l'Agenzia ha raggiunto un buon livello di digitalizzazione dei flussi informativi di natura amministrativa, sebbene nel 2014 abbia dovuto implementare un nuovo applicativo per la gestione integrata del sistema informativo contabile. Relativamente alla fatturazione attiva, superata una fase critica di migrazione dati, tutte le fatture sono state emesse usando il nuovo applicativo. Con riferimento ai cespiti, sono stati caricati i dati storici dei cespiti preesistenti e inventariati tutti quelli acquisiti nel 2014. Tutti gli ordini di acquisto di beni di consumo sono stati gestiti tramite l'applicativo, così come gli ordini al magazzino di ogni sezione provinciale, la gestione delle relative movimentazioni

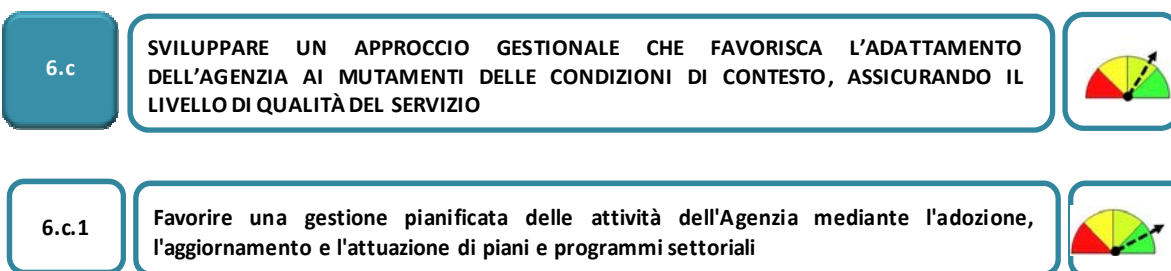
e le proposte di acquisto alla Divisione patrimonio beni e servizi. Nella sezione provinciale di Roma si ha un rallentamento nell'avvio dell'utilizzo dell'applicativo per la gestione del magazzino e per la formulazione di proposte di acquisto, dato l'elevato numero di operazioni da gestire e di operatori da formare.

Assicurare una corretta gestione delle operazioni amministrativo-contabili di competenza (es. impegni di spesa)

Nel 2014 l'Agenzia, al fine di adeguarsi alle novità normative in materia contabile citate prima, ha intrapreso un percorso di revisione delle modalità di assunzione e gestione della spesa, raggiungendo alla fine dell'anno un adeguato livello di correttezza nell'imputazione degli impegni di spesa sui capitoli e sulle unità elementari pertinenti e sulle Missioni e sui Programmi di bilancio di competenza, rispettando le percentuali di riparto fornite annualmente dalla Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno. Su questo ultimo punto, si è avuto un riscontro positivo anche dalle verifiche fatte, dalla Divisione suddetta, sulle spese del personale e sulle spese generali per beni e servizi.

 su questo obiettivo

✓ <http://www.arpalazio.gov.it/amministrazione/bilanci/finanziari.htm>



Risultati attesi

- ✓ attuazione e aggiornamento del Piano triennale del fabbisogno del personale
- ✓ attuazione delle gare previste nel 2014 (diretto supporto alle attività tecniche [reagenti – strumenti – servizi per Piano di tutela delle risorse idriche] – a contenuto informatico [supporto attività tecniche – protocollo – sito web] – altre attività [abbonamenti triennali a periodici – assicurazioni – telefonia fissa e mobile e connettività – global service Sezione di Roma – noleggio fotocopiatrici – noleggio autovetture])
- ✓ attuazione e aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio
- ✓ trasferimento della sezione provinciale di Viterbo nella nuova sede in tempi certi, riducendo al minimo il periodo di fermo strumentale

Attività 2014

Il piano triennale del fabbisogno del personale è stato redatto e presentato all'Amministrazione regionale nei termini.

Attuazione delle gare previste nel 2014 (rif. Piano triennale della prestazione e dei risultati)

La divisione DA0.PBS ha previsto, nel 2014, di bandire e aggiudicare 10 gare secondo un crono-programma annuale predisposto nei termini. In aggiunta al crono-programma delle gare sono state preventivate ulteriori attività di approvvigionamento, quali l'affidamento della fornitura di beni o servizi tramite l'adesione a convenzioni con CONSIP e la proroga di alcuni contratti vigenti. Nel confrontare quanto riportato dal Piano della prestazione 2014-16 con quanto effettivamente programmato e realizzato da DA0.PBS, si evidenzia che il Piano prevedeva la conclusione di 12 gare, di queste: 5 sono state incluse nel crono-programma annuale o comunque concluse, 4 sono state affidate tramite convenzione con CONSIP e 3 non sono state programmate, ma sono state o concluse o sospese. Al fine di facilitare la verifica sullo stato di attuazione delle gare previste dal Piano della prestazione 2014-16, si rinvia alla tabella riepilogativa in basso.

Gare		Programmazione da		Stato di attuazione
Oggetto	Tipologia	Piano triennale della prestazione e dei risultati	crono-programma 2014 di DA0.PBS	
Reagenti	Diretto supporto attività tecniche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In corso di predisposizione la struttura dei lotti
Strumentazione e apparecchiature	Diretto supporto attività tecniche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Evasione, con differenti procedure di affidamento, di gran parte delle richieste di acquisto programmate. Sospensione di alcuni affidamenti da parte della Regione Lazio.
Servizi per Piano di tutela risorse idriche	Diretto supporto attività tecniche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Gara sospesa dalla Regione Lazio, fino a dicembre 2014; aggiudicata il 19.01.2015; contratto stipulato il 24.02.14
Supporto alle attività tecniche - (SITA)	IT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	È in corso l'ultimazione degli atti per indizione della gara
Sw protocollo	IT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Indizione gara rinviata dal Commissario straordinario
Sito web dell'Agenzia	IT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Indizione gara posticipata dal Commissario straordinario
Abbonamento a periodici	Altre attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Gara aggiudicata; contratto stipulato in ritardo per sospensione Regione Lazio
Assicurazioni	Altre attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Indizione gara sospesa dal Direttore amministrativo; proroga del contratto vigente
Telefonia fissa, mobile e connettività	Altre attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	In attesa dell'attivazione della convenzione da parte di CONSIP
Global service per la sezione provinciale di Roma	Altre attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Affidata tramite adesione a convenzione CONSIP
Noleggio fotocopiatrici	Altre attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Contratto prorogato di n. 1 anno; previsto affidamento tramite adesione a convenzione CONSIP

Gare		Programmazione da		Stato di attuazione
Oggetto	Tipologia	Piano triennale della prestazione e dei risultati	crono-programma 2014 di DA0.PBS	
Noleggio autovetture	Altre attività	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Contratto prorogato, impossibile realizzare nuova gara o altri affidamenti tramite CONSIP per mancanza di fondi
Fornitura di gas tecnici e miscele da laboratorio	Diretto supporto attività tecniche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Publicato sul sito web, il 20.03.15, il disciplinare di gara. Il ritardo è in parte imputabile alla sospensione dell'indizione di gara del 05.12.14 da parte della Regione Lazio
Adeguamento alle norme di prevenzione incendi (locali seminterrato via Boncompagni, Roma)	Altre attività	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Lavori di adeguamento rimandati, dato che l'importo stanziato è stato utilizzato per altri interventi urgenti presso la sezione provinciale di Roma
Lavano, camici	Diretto supporto attività tecniche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Prestazioni sanitarie ai sensi del decreto 81/2008	Altre attività	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Ristrutturazione locali denominati "ex casa del custode"	Altre attività	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	In attesa della definizione della destinazione d'uso dei locali
Servizio di tesoreria dell'Agenzia	Altre attività	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Contratto prorogato fino al termine ultimo del 31.12.15, in attesa che sia aggiudicata la gara per la gestione del servizio di tesoreria.

Aggiornamento del Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio e sua attuazione per il 2014


La Divisione patrimonio, di concerto con le Divisioni ricerca e sviluppo e ambiente e salute, ha aggiornato nei termini il Programma triennale per le attrezzature e la strumentazione di laboratorio e formulato il Piano annuale 2014 degli acquisti di strumentazione.

È stato evaso oltre il 95% degli acquisti di attrezzature programmati per il 2014. Una parte dei ritardi è da ricondurre alla temporanea sospensione delle indizioni imposta a fine anno dalla, dalla Regione Lazio.

Trasferimento della sezione provinciale di Viterbo nella nuova sede

Il trasloco di personale, mobilio, archivio e magazzino è stato completato nei termini.

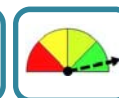
Il trasferimento della strumentazione ha comportato un fermo macchina superiore a 30 giorni per alcune apparecchiature, dovuto a varie ragioni tecniche, alcune imprevedibili e non dipendenti dalla Divisione patrimonio. In generale, l'attività analitica del Servizio Laboratorio –Ambiente e salute non ha avuto importanti rallentamenti a causa dei suddetti fermi.

 su questo obiettivo



6.c.2

Assicurare la qualità delle attività svolte garantendo le necessarie condizioni di sicurezza nel loro esercizio



Risultati attesi

- ✓ accreditamenti 2013/14 e aggiornamento del Piano triennale della qualità (anche con riferimento ai circuiti interlaboratorio)
- ✓ espletamento dei circuiti interlaboratorio programmati
- ✓ revisione del sistema di gestione della sicurezza mediante la revisione del Regolamento interno per le attività di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro a norma del D. Lgs. 81/2008
- ✓ redazione della Relazione annuale sulla sicurezza (sezioni provinciali)
- ✓ aggiornamento del Documento di Valutazione di Rischio specifico relativamente all'area tecnica Agenti fisici
- ✓ aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi ed esecuzione prove di evacuazione (sezione provinciale di Viterbo)
- ✓ Adozione del Piano di continuità operativa

Attività 2014

Il piano triennale della qualità aggiornato è stato predisposto e pubblicato nell'area riservata dell'Agenzia (sezione "Politiche per la qualità").

Le sezioni provinciali che prevedono un'estensione, nel 2015, delle prove accreditate hanno svolto l'attività necessaria, rispettando i tempi programmati in vista delle verifiche che si svolgeranno a marzo 2015. Si riporta in basso una tabella riepilogativa delle prove da accreditare nel 2015, per sede.

Sede	Matrice ambientale	Prove da accreditare nel 2015
SLT	Prodotti ortofrutticoli	Fitosanitari (n°10 principi attivi)
SRI	Acqua sotterranea	Indice di idrocarburi
SVT	Matrici alimentari e ambientali	Spettrometria Y ad alta risoluzione Cs 137
SVT	Particolato atmosferico	Radioattività β totale

Relativamente allo svolgimento dei circuiti interlaboratorio programmati, le strutture coinvolte hanno eseguito, con esito positivo, tutti i circuiti previsti. La tabella in basso riporta i circuiti eseguiti.

Sede	circuiti interlaboratorio realizzati (n°)
FR	15
LT	24
RI	44
RM	48
VT	4

Per il dettaglio dei circuiti laboratorio effettuati, rispetto a quelli programmati per il 2014, si rinvia al Report relativo (link in basso).

Analisi e complessiva revisione del sistema di gestione della sicurezza - revisione del Regolamento interno per le attività di prevenzione e protezione in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori nei luoghi di lavoro a norma del D. Lgs. 81/2008

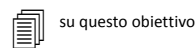
Lo Staff DGO.SPP ha presentato a metà anno una bozza del Regolamento, tuttavia, la direzione generale ha deciso di posticipare l'adozione del documento alla conclusione del processo di riorganizzazione dell'Agenzia, al fine di ottenere un sistema di gestione della sicurezza coerente con il nuovo assetto organizzativo. In assenza di un Regolamento revisionato, i direttori di sezione provinciale non hanno realizzato la relazione annuale sulla sicurezza.

Aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi (DVR)

Lo Staff DGO.SPP ha aggiornato il DVR della sezione provinciale di Viterbo, a seguito del trasloco presso la nuova sede, e ha effettuato le prove di evacuazione previste. È stato completato l'aggiornamento dei DVR dell'area tecnica Agenti fisici, di tutte le sezioni provinciali, relativamente al rumore e alle vibrazione.

Adozione del Piano di continuità operativa

Lo Staff DGO.DPS.SI, di concerto con le altre strutture che a vario titolo hanno responsabilità su aspetti dei sistemi informativi dell'Agenzia (Divisione atmosfera e impianti per il centro regionale della qualità dell'aria e Divisione bilancio, Unità sistemi informativi, per le funzionalità di base, ha predisposto e trasmesso a Digit Pa il *Piano di continuità operativa*, che contiene uno studio di fattibilità di due soluzioni operative per il ripristino della funzionalità dei servizi riconducibili agli applicativi del protocollo, della gestione del bilancio/contabilità e della gestione del personale, agli applicativi ambientali, alla PEC e al sito web in caso di evento disastroso di varia natura.



✓ [REPORT CIRCUITI INTERLABORATORIO](#)

6.c.3

Supportare le attività tecniche mediante l'elaborazione di linee guida, metodi/strumenti e/o la formulazione di piani di attività



Risultati attesi

- ✓ Predisposizione del "Piano integrato dei laboratori 2014"
- ✓ Stesura delle Linee guida "Disciplina delle verifiche e dei controlli" comprensive del Piano dei controlli
- ✓ Stesura delle Linee guida "Autorizzazione Unica Ambientale"
- ✓ Monitoraggio sistematico sull'attuazione delle Linee guida
- ✓ Utilizzo del sw di Gestione delle Attività Tecniche (GATE)

Attività 2014

L'obiettivo accoglie al suo interno differenti interventi di carattere organizzativo destinati, in taluni casi, a integrare le novità di carattere normativo che hanno investito alcune attività tecniche e, in altri, ad assicurare l'efficientamento o l'informatizzazione delle attività. È il caso, per esempio, della

definizione delle modalità di controllo delle pratiche di Autorizzazione Unica Ambientale o della revisione del ruolo dei Servizi impianti e rischi industriali, a seguito della liberalizzazione delle verifiche impiantistiche introdotta nel 2013. O, infine, della possibile integrazione delle attività dei laboratori *service* dell'Agenzia allo scopo di assicurare "prestazioni sostenibili economicamente e all'altezza delle sofisticate capacità analitiche richieste dalla normativa". Ultima, ma non meno importante, linea di programmazione prevista dall'obiettivo in esame è quella concernente l'utilizzo del software di gestione delle attività tecniche a partire dalla sperimentazione su 2 delle 5 sezioni provinciali dell'Agenzia (Roma e Frosinone).

Per il suo profilo organizzativo e la natura degli interventi progettati, questa area della programmazione ha risentito, più di altre, delle rigidità organizzative che connotano l'attuale assetto dell'Agenzia e, per converso, del forte impulso che la nuova direzione ha inteso dare al tema della riorganizzazione vedendo modificate in corso d'anno, in molte delle sue componenti, finalità e caratteristiche dei risultati attesi.

Piano integrato dei laboratori 2014

Gli sforzi compiuti nella direzione, delineata in sede di programmazione, di individuare una linea di sviluppo possibile per le attività analitiche di laboratorio hanno avuto il merito di aprire una riflessione sui molteplici aspetti legati alla produttività dei laboratori e agli indicatori di efficienza correlati. Tali sforzi hanno trovato concretezza in alcuni documenti di riferimento messi a punto dalle strutture tecniche che, sebbene non abbiano trovato un'immediata applicazione operativa, hanno contribuito ad integrare l'istruttoria sulla riorganizzazione delle sezioni provinciali e consentito un parziale aggiornamento della ponderazione dei parametri chimici su cui si fonda la misurazione delle prestazioni laboratoristiche.

Stesura delle Linee guida "Disciplina delle verifiche e dei controlli" comprensive del Piano dei controlli 2014 - Monitoraggio sistematico sull'attuazione delle Linee guida

I documenti dell'Agenzia annoverano i controlli e le verifiche in campo impiantistico rispettivamente tra i procedimenti amministrativi di cui l'Agenzia è titolare e i servizi erogati dalla stessa. Tale circostanza, unitamente alla revisione della normativa in materia, ha indotto l'Agenzia a programmare per il 2014 "un'analisi approfondita e condivisa delle funzioni attribuite ai servizi impianti e rischi industriali in materia di verifiche periodiche su impianti a pressione e apparecchi di sollevamento ... finalizzata a definire con chiarezza compiti e finalità dell'Agenzia, le attività richieste ai servizi, le modalità per la loro misurazione e a prevedere che a tali disposizioni i servizi interessati dovessero improntare la loro attività". Malgrado le preoccupazioni espresse in sede di monitoraggio intermedio e i momenti di condivisione tra le strutture interessate, organizzati per chiarire gli ambiti su cui la disciplina interna sarebbe dovuta intervenire, non si è pervenuti a definire i contenuti delle attività di controllo né a chiarire, a fortiori, le modalità operative con cui essi vengono svolti. La mancata adozione delle linee guida e del correlato Piano dei controlli annuali non ha consentito di svolgere un monitoraggio sistematico sul concreto realizzarsi delle attività stesse.

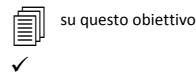
Stesura delle Linee guida "Autorizzazione Unica Ambientale" - Monitoraggio sistematico sull'attuazione delle Linee guida

La prima parte del 2014 è stata proficuamente dedicata ad una ricognizione di dettaglio delle pratiche AUA pervenute presso le sezioni provinciali e alla successiva predisposizione della Nota tecnica DT 06 "Linee Guida per le attività relative a impianti soggetti ad Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR n. 59/2013". L'iter di adozione del documento non è stato, tuttavia, perfezionato a causa delle difficoltà legate all'individuazione del responsabile di procedimento. Difficoltà che, lungi dall'essere riconducibili ad inadempienze e/o inerzie delle strutture interessate dall'obiettivo, traggono origine dall'inadeguatezza del modello organizzativo attuale delle sezioni (cd


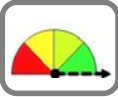
per matrici) e dalle conseguenti criticità legate alla disciplina di modalità di controllo che, pur non essendo “integrate”, prevedano il coinvolgimento di più strutture. In occasione del secondo monitoraggio infra-annuale l’Agenzia ha ritenuto quindi opportuno sospendere l’iter di adozione della procedura disattivando l’obiettivo nella parte relativa alla sua attuazione.

Software Gestione delle Attività TECniche (GATE)

La progressiva estensione dell’utilizzo del software alle linee di attività gestite dalle strutture tecniche delle sezioni provinciali ha ricevuto un forte impulso nel corso del 2014. In particolare, nel corso della prima parte dell’anno è stata completata la fase di sperimentazione e avviato il suo utilizzo sistematico per la completa gestione delle pratiche relative a specifiche linee di attività (rifiuti, bonifiche, rumore). Successivamente, il venir meno del contratto di fornitura del servizio di supporto tecnico (conclusosi ad agosto) ed il ritardo nell’avvio delle procedure di gara per l’individuazione di un nuovo fornitore hanno finito col condizionare l’ulteriore estensione prevista e il necessario sviluppo dell’applicativo.



CONVENZIONI E PROGETTI

C&P	ASSICURARE LA TRASPARENZA INTERNA ED ESTERNA E L’AFFIDABILITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DOVUTE IN CONSEGUENZA DELLA STIPULA DI CONVENZIONI TRA L’AGENZIA E SOGGETTI TERZI E DELL’AFFIDAMENTO DI PROGETTI	
c&p	Programmazione, svolgimento e rendicontazione delle attività previste da accordi e convenzioni	

L’attività di monitoraggio delle convenzioni e dei progetti ha condotto alla pubblicazione del Repertorio progetti 2014, il documento che raccoglie, sotto forma di Schede Progetto, l’insieme delle attività alle quali l’Agenzia lavora nel quadro di accordi di varia natura con enti esterni (convenzioni, accordi di partnership, protocolli di intesa...).

L’esame della rendicontazione delle *attività realizzate* e lo *stato di avanzamento del progetto* alla data del 31 dicembre 2014 è in corso.

METODI PER LA VALUTAZIONE INTEGRATA DELL’IMPATTO AMBIENTALE E SANITARIO (VIAS) DELL’INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Attività 2014

Sviluppo del software per il calcolo dei modelli di dispersione a livello locale

Produzione del manuale utente

Conduzione del corso di formazione in tecniche VIAS

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO PER L’AVVIO DEL MONITORAGGIO DELLE ACQUE DELLA REGIONE LAZIO PER LE COMPONENTI BIOLOGICHE AI SENSI DEL D. LGS. 152/2006 E S.M.I., IN ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA QUADRO ACQUE 200/60/CE

Attività 2014

Cfr obiettivo 2b1

Stato di avanzamento del progetto

Cfr obiettivo 2b1

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" - UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO"- UNIVERSITÀ "LA SAPIENZA" - ISPRA – ISPESL
COSTITUZIONE DELLA RETE ITALIANA SULLA GESTIONE E LA BONIFICA DEI SITI CONTAMINATI (RECONNET) - ITALIAN NETWORK ON THE MANAGEMENT AND REMEDIATION OF CONTAMINATED SITES"

Attività 2014

Non previste

Stato di avanzamento del progetto

Non valutabile

ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D. LGS. 190/2010 "ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2008/56/CE CHE ISTITUISCE UN QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA PER L'AMBIENTE MARINO"

Attività 2014

Predisposizione dei Piani di indagine (contenenti metodologie e griglie di indagine sulle spiagge e dei transetti a mare) coerentemente con i documenti operativi concertati in sede di tavolo tecnico MATMM-Regioni, da sottoporre alla Regione per l'approvazione. Esecuzione di rilievi, analisi, elaborazione e restituzione dei dati acquisiti

Stato di avanzamento del progetto

Completato

VERIFICA DELLA COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AI SENSI DELL'ART. 29- TER COMMA 4 DEL D. LGS. 152/06 E S.M.I. NELLA DOMANDA DI AIA

Attività 2014

Non previste perché convenzione non attivata

Stato di avanzamento del progetto

Non valutabile

IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITÀ AMBIENTALE. MATTM

Attività 2014

Stesura del Manuale rete RESORAD

Stato di avanzamento del progetto

Completata

USO DELLE MACROFITE ACQUATICHE PER IL MONITORAGGIO E LA CLASSIFICAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NEL LAZIO

Attività 2014

Si tratta di una convenzione in cui Arpa Lazio chiede a terzi una prestazione

Stato di avanzamento del progetto

Non valutabile

PROGETTO LIFE+ DENOMINATO DIAPASON "DESERT-DUST IMPACT ON AIR QUALITY THROUGH MODEL-PREDICTIONS AND ADVANCED SENSOR OBSERVATIONS"

Attività 2014

Elaborazione dei dati di monitoraggio della rete della qualità dell'aria, verifica ed implementazione delle linee guida con particolare attenzione alla risoluzione dei casi individuati come "dubbi". Supporto alla redazione del "final report", partecipazione agli eventi di confronto con gli stakeholders e a quelli di disseminazione.

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI DI COMPETENZA STATALE SUGLI IMPIANTI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Attività 2014

Svolgimento dei controlli, sulla base della programmazione congiunta ARPA - ISPRA, sui seguenti impianti autorizzati A.I.A. (tra parentesi si riporta il gestore):

- Centrale termoelettrica Torrevaldaliga Nord - Civitavecchia (Enel Produzione S.p.A.)
- Stabilimento di Patrica - (M&G Polimeri Italia S.p.A.)
- Centrale Termoelettrica Torrevaldaliga Sud - Civitavecchia (Tirreno Power S.p.A.)
- Centrale Termoelettrica di Tor di Valle (Acea Electrabel Produzione SpA)

Stato di avanzamento del progetto

Completato

AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE REGIONALI (PTAR)

Attività 2014

Redazione del rapporto preliminare nell'ambito dell'istruttoria VAS

Definizione del quadro conoscitivo finalizzato alla redazione del PTAR (stato e pressioni)

Attivazione gruppi di lavoro con Regione e stakeholders

Stato di avanzamento del progetto

Cfr obiettivo 2b1

CARATTERIZZAZIONE DELLE SABBIE DEI SITI DI PRELIEVO E DEI SITI DI RIPASCIMENTO DELLA COSTA LAZIALE

Attività 2014

Programmazione delle attività

Esecuzione del campionamento (area di dragaggio e area di scarico)

Prelievo e preparazione del campione

Esecuzione delle analisi chimiche, fisiche, microbiologiche

Restituzione del dato e risultati

Stato di avanzamento del progetto

Completato - Cfr obiettivo 4a7

REDAZIONE ED ESECUZIONE DEL PIANO DI CARATTERIZZAZIONE DEL LAGO DI VICO

Attività 2014

Esecuzione indagini di caratterizzazione

Esecuzione attività analitiche di caratterizzazione

Aggiornamento del SIT

Predisposizione della Relazione di sintesi sulla Fase II (piano caratterizzazione sito)

Trasmissione a Regione Lazio della Relazione di sintesi della Fase II

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

CONTROLLO ACQUA PER EMODIALISI PRESSO I PRESIDI OSPEDALIERI DI BELCOLLE, CIVITA CASTELLANA, MONTEFIASCONE

Attività 2014

Per l'annualità 2014 le seguenti attività di campionamento e analisi:

- chimica > 12 campioni (ann.)
- endotox > 32 campioni (ann.)
- batteriologica 32 (ann.)

così ripartite in termini di controlli:

Presidio ospedaliero di Belcolle > 4 controlli - Montefiascone > 4 controlli - Civita Castellana > 4 controlli

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

CONTROLLO DELLE ACQUE IMPIEGATE PER L'EMODIALISI PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO UNICO INTEGRATO DI RIETI

Attività 2014

Per l'annualità 2014/2015 le seguenti attività di campionamento e analisi:

- chimica > 8 campioni (ann.)
- endotox > 48 campioni (ann.)
- batteriologica 52 (ann.)

così ripartite in termini di controlli:

Presidio ospedaliero di Rieti > 72 controlli - Unità di Magliano Sabina > 36 controlli

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

CONTROLLO CHIMICO E MICROBIOLOGICO SULLE ACQUE DI DIALISI DI 4 PRESIDI OSPEDALIERI DEL TERRITORIO DELLA ASL RM G

Attività 2014

Per l'annualità 2014/2015 16 controlli per un totale di 32 campioni chimici e microbiologici prelevati presso i presidi ospedalieri di Tivoli, Colferro, Palestrina e Subiaco

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO PER LA RICERCA DI LEGIONELLA PNEUMOPHILA IN 7 PRESIDI OSPEDALIERI DEL TERRITORIO DELLA ASL RM/G

Attività 2014

210 prelevi istantanei di Legionella

210 analisi di ricerca Legionella con tipizzazione e conferma di eventuali positività

210 Rapporti di Prova

110 prelievi conseguenti ad eventuali casi di positività

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

CONTROLLO DELLE ACQUE IMPIEGATE PER L'EMODIALISI NEI REPARTI DIALISI DI FROSINONE, ALATRI, ANAGNI, SORA, CASSINO E PRONTECORVO

Attività 2014

Per l'annualità 2014/2015, le seguenti attività di campionamento e analisi:

- chimica > 83 campioni (trim.) - 6(ann.)
- endotox > 275 campioni (ann.)

- batteriologica > 84 campioni (trim.) - 6 (ann.)
così ripartite in termini di controlli
Anagni > 13 - Alatri > 17 - Frosinone > 18 - Sora > 25 - Cassino > 17 - Pontecorvo > 9
Stato di avanzamento del progetto
Completato, in attesa di rinnovo

ATTUAZIONE DEL PROGETTO PILOTA SAMOBIS - STIMA DELLO STATO AMBIENTALE IN AREE MARINE COSTIERE E DEI RISCHI, PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Attività 2014

Elaborazione ed analisi dei dati ottenuti con i campionamenti 2013

Stesura della relazione finale

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste, eccetto la stesura della relazione finale data la necessità di eseguire ulteriori attività di campionamento e analisi su acque interne, come richiesto dall'Università Sapienza di Roma per approfondire la conoscenza sulle fonti di inquinamento.

MONITORAGGIO DEI LIVELLI DI CAMPO ELETTROMAGNETICO IN ALTA FREQUENZA NEL COMUNE DI VETRALLA

Attività 2014

Ricognizione degli impianti presenti e attivi sul territorio comunale

Individuazione dei punti di misura

Realizzazione della campagna di misure e monitoraggio sui siti individuati (max 10)

Acquisizione e elaborazione dati, stesura della relazione

Trasmissione della documentazione al committente

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

CARATTERIZZAZIONE DELL'EX MAGAZZINO MATERIALI DI DIFESA NBC DI RONCIGLIONE SUL LAGO

Attività 2014

Esecuzione delle indagini di caratterizzazione

Esecuzione delle attività analitiche di caratterizzazione

Redazione della relazione di sintesi (terminata la bonifica delle masse ferrose presenti sul sito ad opera del X Reparto Infrastrutture Esercito)

Stato di avanzamento del progetto

Nell'ambito della Fase III del progetto si sono concluse le attività di campionamento e determinazione analitica delle masse ferrose ricomprese nella sub fase a. Redazione e trasmissione al CeTLI NBC della "Relazione di sintesi attività di campionamento sul 1° lotto bonificato". Redazione e approvazione in CdS della rimodulazione del Piano di indagine.

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

MONITORAGGIO DELLE MATRICI AMBIENTALI CONNESSE ALLE PROCEDURE V.I.A. DEI PORTI DI CIVITAVECCHIA, FIUMICINO E GAETA

Attività 2014

Installazione e gestione operativa di una centralina di misura della qualità dell'aria nel comune di Fiumicino

Gestione delle centraline di Gaeta e Civitavecchia

Acquisto, installazione e gestione di 3 postazioni per il monitoraggio del clima acustico degli ambito portuali e periportuali di Fiumicino

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste

MONITORAGGIO DEL RUMORE AEROPORTUALE NEL COMUNE DI FIUMICINO

Attività 2014

Monitoraggio acustico mediante l'ausilio delle quattro centraline di rilevamento del Comune

Redazione e trasmissione report periodici

Stato di avanzamento del progetto

MONITORAGGIO DEL GAS RADON PRESSO GLI AMBIENTI DI LAVORO DI PALAZZO SENATORIO

Attività 2014

Posizionamento dei dosimetri

Sviluppo dei dosimetri

Elaborazione dei dati

Stato di avanzamento del progetto

In linea con le previsioni e le scadenze previste



su questo obiettivo

✓ [REPERTORIO PROGETTI 2014](#)



ARPALAZIO

AGENZIA REGIONALE PROTEZIONE AMBIENTALE DEL LAZIO

RELAZIONE SULLA PRESTAZIONE E SUI RISULTATI 2014



ALLEGATI

ATTIVITÀ AIA

obiettivo/i	1.a.1 - 1.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (impianti AIA controllati/previsti 2013)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

Controlli impianti AIA

sezione attività 2013	DT ¹	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio
Impianti AIA autorizzati	-	42	27	3	54	13	139
Controlli previsti	-	6	12	3	16	10	47
N controlli 2014	-	22 ²	6 ³	3	15 ⁴	11	57
N controlli 2014 in corso	-	3	2	0	3	0	8

1. il Servizio tecnico ha svolto attività di supporto al fine dell'effettuazione delle attività delle Sezioni provinciali relative al controllo degli impianti autorizzati con Aia Nazionale.
2. di cui 1 su impianto con Aia nazionale; il dato include i controlli, di varia natura, effettuati a supporto dell'Autorità Giudiziaria.
3. la Sezione di Latina ha inoltre realizzato n. 4 relazioni istruttorie relative a 4 impianti, trasmesse alla Provincia di Latina, prodromiche all'effettuazione dei controlli, che saranno effettuati in seguito al riscontro dell'Autorità competente.
4. di cui 3 su impianti con Aia nazionale.

Pareri impianti AIA

obiettivo/i	4.a.1 - 4.a.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (pareri rilasciati/pareri richiesti)
fonte	-
struttura	Servizio tecnico

sezione attività 2013	Ser. Tec.	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Pareri previsti ¹		1	2	1	2	0	
Pareri richiesti	31	7	4	1	16	0	59
Pareri rilasciati	31	7	4	1	16	0	59

¹ per il Servizio tecnico la programmazione non fissava un numero di pareri attesi, ma il rilascio di tutti i pareri richiesti, per le sezioni provinciali il numero di pareri previsti faceva riferimento a pratiche già in corso che avrebbero dovuto essere portate a termine dalle sezioni stesse.

ACQUE REFLUE

obiettivo	1.b.1
indicatore	a. impianti controllati pro capite; b. campioni prelevati ann. pro capite
target	a. ≥ 38 (con prevalenza di impianti industriali); b. ≥ 70 (con prevalenza di impianti industriali)
fonte	sw laboratori (dati gennaio-dicembre 2014)
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
campioni prelevati	282	154	161	1 462	98	2 157
urbani	228	93	108	805	62	1 296
industriali	48	47	50	469	26	640
altro	6	14	3	188	10	221
impianti controllati	81	93	133	653	87	1 047
urbani	37	51	82	208	56	434
industriali	38	34	46	324	19	461
altro	6	8	5	121	12	152

produttività pro capite

	FTE	campioni prelevati			impianti controllati		
		2014 (tot.)	produttività pro capite	risultato 2014	2014 (tot.)	produttività pro capite	risultato 2014
FR	1.6	282	176	100%	81	51	100%
LT	1.6	154	96	100%	93	58	100%
RI	1.6	161	100	100%	133	82	100%
RM	12.9	1 462	113	100%	653	51	100%
VT	1.0	98	101	100%	87	90	100%
Arpa Lazio	18.7	2 157	115	100%	1 047	56	100%

prevalenza impianti industriali

	FTE	campioni prelevati			impianti controllati		
		attesi tot.	industriali attesi	risultato 2014	attesi tot.	industriali attesi	risultato 2014
FR	1.6	112	56	84%	61	30	100%
LT	1.6	112	56	84%	61	30	100%
RI	1.6	113	57	88%	61	31	100%
RM	12.9	903	452	100%	490	245	100%
VT	1.0	68	34	77%	37	18	100%
Arpa Lazio	18.7	1 308	654	98%	710	355	100%

EMISSIONI

obiettivo	1.b.2
indicatore	a. campioni prelevati ann. pro capite b. impianti controllati pro capite
target	a. ≥ 30 (compensabili con controlli SME, con prevalenza di impianti industriali) b. ≥ 15 (con prevalenza di impianti industriali)
fonte	software laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

sezione	FTE	punti di emissione		impianti	
		controllati	controllati pro capite	controllati ¹	controllati pro capite
SFR	3.5	72	20.6	9	2.6
SLT	1.3	14	10.7	9	6.9
SRI	2.0	58	28.4	33 ²	16.2
SRM	5.1	187	36.4	110	21.4
SVT	1.4	61	44.7	27 ³	19.8
ARPA Lazio	13.3	392	29.5	188	14.1

¹ il dato si riferisce ai soli impianti presso i quali è stato effettuato un controllo dei punti di emissione. Ai numeri riportati in tabella si possono aggiungere i dati relativi agli impianti controllati senza controllo dei punti di emissione: 31 (FR) - 30 (LT) - nd (RM) - 13 (RI) - 14 (VT) - 88 (ARPA Lazio)

² di cui 2 controllati congiuntamente dal personale delle sezioni di Rieti e Viterbo

³ di cui 4 controllati congiuntamente dal personale delle sezioni di Rieti e Viterbo

RIFIUTI

obiettivo	1.b.3
indicatore	a. impianti controllati pro capite; b. visite su impianti pro capite
target	a. ≥ 15 ; b. ≥ 20
fonte	sw CoDI - Programmazione dei controlli sugli impianti di gestione dei rifiuti (2014)
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Divisione ecogestione

Tipologia impianto/attività	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio
AIA Discarica per Urbani		4		4	1	9
AIA Discarica rifiuti speciali				1		1
Altri impianti AIA cat. 5	1	2	1	1	3	8
Impianti AIA cat. 5 in fase di autorizzazione						0
Impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e non (procedura semplificata)						0
Impianti di trattamento dei rifiuti pericolosi e non (procedura ordinaria)	5		1		1	7
Impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi (procedura semplificata)	7	7	9	3	15	41
Impianti di trattamento dei rifiuti non pericolosi (procedura ordinaria)		3		1	2	6
Recuperi ambientali	1		2		2	5
Discariche per rifiuti inerti		1		1		2
Ecocentri	3		4		7	14
Rottamatori/Autodemolitori		2	6		3	11
Impianti di stoccaggio e messa in riserva dei rifiuti	7		2			9
Totale impianti controllati (programmati) [A]	24	19	25	11	34	113
Attività di controllo per supporto Procura e Forze di polizia	38	21	20	65	23	167
Emergenze ambientali, abbandoni rifiuti, etc		13	13	10	11	47
Totale impianti controllati (non programmati) [B]	38	34	33	75	34	214
Totale impianti controllati (non programmati) [C] *	13	11	11	68	11	114
Totale impianti controllati [A+B]	62	53	58	86	68	327

* gli impianti controllati (non programmati) sono computati nella misura del 30% ai fini del raggiungimento del risultato finale (tale previsione non è applicata ai controlli espletati dalla sezione di Roma a supporto della Procura e delle Forze di Polizia)

Prestazione 2014	FR	LT	RI	RM	VT	ARPA Lazio
Impianti controllati [A+C]	37	30	36	79	45	227
Visite effettuate	72	40	64	96	84	356
FTE	2.4	1.4	1	4.69	1	10.49
Impianti controllati pro capite	15.3	21.7	36.0	16.8	45.0	21.6
Visite effettuate pro capite	30	28.57	64	20.5	84	33.9

CAMPI ELETTROMAGNETICI**Evasione delle richieste**

obiettivo	1.b.4 evasione richieste esterne oppure
indicatore	richieste (esposti) evase pro-capite 100% richieste evase Oppure
target	≥ 18
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2014	Esposti pervenuti al 31.12.14	Esposti evasi al 31.12.14	Performance evasione esposti	Esposti evasi/FTE al 31.12.14
SFR	1,3	25	25	100%	20
SLT	1,6	19	19	100%	12
SRI	1,5	10	10	100%	7
SRM	8,7	219	229	100%	26
SVT	1,3	14	14	100%	11
Arpa	14,3	287	297	100%	21

RUMORE E VIBRAZIONI**Evasione delle richieste**

obiettivo	1.b.6 evasione richieste esterne
indicatore	oppure richieste (esposti) evase pro-capite 100% richieste evase
target	Oppure ≥ 75
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2014	Esposti pervenuti al 31.12.14	Esposti evasi al 31.12.14	Performance evasione esposti	Esposti evasi/FTE al 31.12.14
SFR	1,0	41	40	98%	41
SLT	1,1	91	91	100%	82
SRI	1,5	12	12	100%	8
SRM	9,8	1.454	1.398	96%	142
SVT	0,7	50	50	100%	75
Arpa	14,0	1.648	1.591	97%	113

ESECUZIONE ANALISI (TEMPI)
CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE
E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3– 5.a.2
indicatore	tempo (esecuzione analisi)
	1.b.1 (acque reflue) ≤ gg. 15 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	1.b.2 (emissioni) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
target	1.b.3 (rifiuti) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	4.a.3 (bonifiche) ≤ gg. 40 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
	5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 20 (inizio prove - fine prove) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezione provinciale	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2014
SFR.SLA	91%	450	9%	45	495
SLT.SLA	98%	352	2%	9	361
SRI.SLA	95%	211	5%	10	221
SRM.SLA	81%	852	19%	194	1046
SVT.SLA	85%	111	15%	19	130
AGENZIA	88%	1.976	12%	277	2.253

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

a. acque reflue (1.b.1)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	89%	254	11%	31	285
SLT.SLA	96%	162	4%	7	169
SRI.SLA	97%	37	3%	1	38
SRM.SLA	79%	434	21%	112	546
SVT.SLA	91%	86	9%	9	95
TOTALE	86%	973	14%	160	1.133

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	86%	19	14%	3	22
SLT.SLA	89%	16	11%	2	18
SRI.SLA	100%	15	0%		15
SRM.SLA*	92%	129	8%	11	140
SVT.SLA	100%	1	0%		1
Totale	90%	180	10%	16	196

inclusi SOV*c. rifiuti (1.b.3)**

CdR I livello	% campioni nel target min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	100%	55	0%		55
SLT.SLA	100%	62	0%		62
SRI.SLA	98%	61	2%	1	62
SRM.SLA	70%	88	30%	38	126
SVT.SLA	77%	24	23%	7	31
TOTALE	86%	290	14%	46	336

d. bonifiche (4.a.3)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	92%	122	8%	11	133
SLT.SLA	100%	112	0%		112
SRI.SLA	92%	98	8%	8	106
SRM.SLA	84%	160	16%	31	191
SVT.SLA	0%		100%	3	3
TOTALE	90%	492	10%	53	545

e. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	95%	41	5%	2	43
TOTALE	95%	41	5%	2	43

II. CDR di II livello

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

CdR I liv	CdR II liv	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	202	0%	0	202
	SFR.SLA.CH	91%	448	9%	45	493
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	231	0%	0	231
	SLT.SLA.CH	97%	330	3%	11	341
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	100%	1	0%	0	1
	SRI.SLA.CH	98%	109	2%	2	111
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	81%	852	19%	194	1.046
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	56	0%	0	56
	SVT.SLA.CH	86%	110	14%	18	128
AGENZIA		90%	2.339	10%	270	2.609

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 15 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 15 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	201	0%		201
	SFR.SLA.CH	89%	252	11%	31	283
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	111	0%		111
	SLT.SLA.CH	96%	150	4%	7	157
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	97%	36	3%	1	37
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	79%	434	21%	112	546
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	37	0%		37
	SVT.SLA.CH	91%	85	9%	8	93
TOTALE		89%	1.306	11%	159	1.465

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	86%	19	14%	3	22
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	89%	16	11%	2	18
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	100%	12	0%		12
SRM.SLA*	SRM.SLA.CH	92%	129	8%	11	140
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	1	0%		1
TOTALE		90%	177	10%	16	193

*inclusi SOV

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I liv	CdR II liv	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	1	0%		1
	SFR.SLA.CH	100%	55	0%		55
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	100%	8	0%		8
	SLT.SLA.CH	100%	60	0%		60
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	100%	1	0%		1
	SRI.SLA.CH	98%	61	2%	1	62
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	70%	88	30%	38	126
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	19	0%		19
	SVT.SLA.CH	77%	24	23%	7	31
Totale		88%	317	12%	46	363

d. bonifiche (4.a.3)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	92%	122	8%	11	133
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	100%	112	0%		112
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	98%	104	2%	2	106
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	84%	160	16%	31	191
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	0%		100%	3	3
TOTALE		90%	498	15%	47	545

e. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	CdR II livello	% campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	95%	41	5%	2	43
TOTALE		95%	41	5%	2	43

CONVALIDA (TEMPI)

CONTROLLI, PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E VALUTAZIONE AMBIENTALE E SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3– 5.a.2
indicatore	tempo (convalida risultati)
target	1.b.1 (acque reflue), 1.b.2 (emissioni), 1.b.3 (rifiuti), 4.a.3. (bonifiche), 5.a.1 (acque destinate al consumo umano), 5.a.2 (prodotti alimentari) ≤ gg. 7 (fine prove – data convalida) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

I. CDR di I livello

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezione provinciale	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target	Totale campioni 2014
SFR.SLA	95%	473	5%	27	500
SLT.SLA	90%	324	10%	37	361
SRI.SLA	83%	184	17%	37	221
SRM.SLA	95%	1.631	5%	90	1.721
SVT.SLA	81%	105	19%	25	130
AGENZIA	93%	2.717	7%	216	2.933

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

a. acque reflue (1.b.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	93%	267	7%	20	287
SLT.SLA	89%	151	11%	18	169
SRI.SLA	79%	30	21%	8	38
SRM.SLA	92%	501	8%	44	545
SVT.SLA	94%	89	6%	6	95
TOTALE	92%	1.038	8%	96	1.134

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	77%	17	23%	5	22
SLT.SLA	78%	14	22%	4	18

SRI.SLA	73%	11	27%	4	15
SRM.SLA	71%	15	29%	6	21
SVT.SLA	100%	1	0%		1
TOTALE	66%	51	34%	26	77

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	100%	55	0%		55
SLT.SLA	94%	58	6%	4	62
SRI.SLA	92%	57	8%	5	62
SRM.SLA	95%	120	5%	6	126
SVT.SLA	39%	12	61%	19	31
TOTALE	90%	302	10%	34	336

d. bonifiche (4.a.3)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	99%	134	1%	2	136
SLT.SLA	90%	101	10%	11	112
SRI.SLA	81%	86	19%	20	106
SRM.SLA	98%	187	2%	4	191
SVT.SLA	100%	3	0%		3
TOTALE	93%	511	7%	37	548

e. acque destinate al consumo umano (5.a.1)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	97%	771	3%	24	795
TOTALE	97%	771	3%	24	795

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR I livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA	86%	37	14%	6	43
TOTALE	86%	37	14%	6	43

II. CDR di II livello**1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	210	0%	0	210
	SFR.SLA.CH	95%	473	5%	27	500
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	88%	105	12%	14	119
	SLT.SLA.CH	92%	320	8%	27	347
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	100%	1	0%	0	1
	SRI.SLA.BI	85%	182	15%	32	214
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	93%	862	7%	67	929
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	98%	55	2%	1	56
	SVT.SLA.CH	81%	104	19%	24	128
TOTALE		92%	2.312	8%	192	2.504

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)**a. acque reflue (1.b.1)**

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	209	0%	0	209
	SFR.SLA.CH	93%	267	7%	20	287
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	89%	99	11%	12	111
	SLT.SLA.CH	94%	148	6%	9	157
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	81%	29	19%	7	36
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	92%	501	8%	46	547
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	97%	36	3%	1	37
	SVT.SLA.CH	95%	88	5%	5	93
TOTALE		79%	1.377	21%	100	1.477

b. emissioni (1.b.2)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	77%	17	23%	5	22
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	78%	14	22%	4	18
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	83%	10	17%	2	12
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	71%	15	29%	6	21
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	1	0%		1
TOTALE		68%	57	32%	17	74

c. rifiuti (1.b.3)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	100%	1	0%		1
	SFR.SLA.CH	100%	55	0%		55
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	75%	6	25%	2	8
	SLT.SLA.CH	95%	57	5%	3	60
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	100%	1	0%		1
	SRI.SLA.CH	92%	57	8%	5	62
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	96%	122	4%	5	127
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	100%	19	0%		19
	SVT.SLA.CH	39%	12	61%	19	31
TOTALE		90%	330	10%	34	364

d. bonifiche (4.a.3)

CdR I livello	CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.CH	99%	134	1%	2	136
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	90%	101	10%	11	112
SRI.SLA	SRI.SLA.CH	83%	86	17%	18	104
SRM.SLA	SRM.SLA.CH	98%	187	2%	4	191
SVT.SLA	SVT.SLA.CH	100%	3	0%		3
TOTALE		86%	511	14%	35	546

e. acque destinate al consumo umano e minerali (5.a.1)

CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA.CH	97%	771	3%	24	795
TOTALE	97%	771	3%	24	795

f. prodotti alimentari (5.a.2)

CdR II livello	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 7 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 7 giorni)	Totale campioni 2014
SRM.SLA.CH	86%	37	14%	6	43
TOTALE	86%	37	14%	6	43

PARAMETRI CHIMICI ANALIZZATI PRO CAPITE SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1 – 1.b.2 – 1.b.3 – 4.a.3– 5.a.2
indicatore	parametri chimici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	> 5.500 parametri pro capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

CdR I liv	FTE 2014	N° parametri chimici	N° parametri chimici pro capite	% raggiungimento target (5.500 pro-capite)
SFR.SLA	11.0	31 374	2 859	52%
SLT.SLA	10.7	84 158	7 851	100%
SRI.SLA	9.0	50 025	5 583	100%
SRM.SLA	10.5	75 514	7 215	100%
SVT.SLA	5.7	28 317	4 949	98%
Totale	46.8	269 388	5 751	100%

La performance dei laboratori va letta alla luce della diversa dotazione strumentale e della diversa organizzazione (in termini di tipologia di prestazioni richieste)

PARAMETRI MICROBIOLOGICI ANALIZZATI PRO CAPITE SU TUTTE LE LINEE DI ATTIVITÀ

obiettivo	1.b.1, 1.b.2, 1.b.3, 4.a.3, 5.a.1, 5.a.2
indicatore	parametri microbiologici analizzati pro capite su tutte le linee di attività
target	≥ 500 parametri m/b analizzati totali per i primi due FTE e ≥ 1000 parametri m/b analizzati totali per ciascun FTE ulteriore
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno

	SFR	SLT	SRI	SVT	Agenzia
N° parametri biologici (pesati)	2 257	5 779	3 330	5 374	16 738
N° FTE 2014	2.94	5.7	4.1	3.8	16.5
Target atteso	1 945	4 702	3 100	2 759	12 506
Variazione dal target atteso	312	1077	230	2614	4 233
Risultato (%)	100%	100%	100%	100%	100%

MONITORAGGIO CORPI IDRICI

obiettivo/i	2.b.1
indicatore	a. copertura delle attività previste
target	[servizi tematici] 100% (indici per punti completi/indici per punti previsti)
fonte	[servizi laboratorio]100% (n° param. determinati/n° param. prescritti)
struttura	applicativo informatico
	Servizio tecnico - Divisione ricerca e sviluppo

Monitoraggio dei corpi idrici - completamento degli indici

Sezione		struttura	indici completi (%)
Sezione provinciale di Frosinone	servizio tematico	SFR.SRS	100
		SFR.SRS.RI	100
	servizio laboratorio	SFR.SLA	95
		SFR.SLA.BI	(1)
		SFR.SLA.CH	95
Sezione provinciale di Latina	servizio tematico	SLT.SRS	96
		SLT.SRS.RI	95
	servizio laboratorio	SLT.SLA	95
		SLT.SLA.BI	(1)
		SLT.SLA.CH	95
Sezione provinciale di Rieti	servizio tematico	SRI.SRS	100
		SRI.SRS.RI	100
	servizio laboratorio	SRI.SLA	95
		SRI.SLA.BI	(1)
		SRI.SLA.CH	95
Sezione provinciale di Roma	servizio tematico	SRM.SRI	100
		SRM.SLA	100
	servizio laboratorio	SRM.SLA.BI	(1)
		SRM.SLA.CH	100
Sezione provinciale di Viterbo	servizio tematico	SVT.SRS	91
		SVT.SLA	94
	servizio laboratorio	SVT.SLA.BI	(1)

(1) non valutabile: numero di parametri poco rilevante

Il parziale completamento degli indici è legato a sopralluoghi e/o analisi incompleti/e (servizi tematici) oppure dalla mancata esecuzione di analisi e/o dal mancato inserimento dei risultati relativi a campioni lavorati (servizi laboratorio)

	struttura	risultato (%)
Servizio tecnico	DT0.DRS	96

Punteggio ottenuto pesando 1 tutte le sezioni e i comparti

RADIAZIONI IONIZZANTI

obiettivo	2.c.1
indicatore	a. [DT0.DAI] documenti di programmazioneb. [servizi] copertura della attività previste
target	a. Piano Monitoraggio 2014 b. 100% attività effettuate - 100% cop. rete
fonte	
struttura	Divisione atmosfera e impianti

Piano di monitoraggio regionale

Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			programmazione		attività 2014	
			camp.to	analisi	camp.to	analisi	RADIA	camp.to	analisi	camp.	anal.
Aria	Dose gamma	Roma (via Boncompagni, 101 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	12	12
		Viterbo (Via Montezebio- sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SVT.SAI	12	12	12	12
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	DT0.DAI	DT0.DAI	SLT.SAI	12	12	11*	11*
Particolato atmosferico	Cs 137	Roma (via Boncompagni, 101 – sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	DT0.DAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	9	9
		Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede sezione ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	12	12
		Latina (Via Tasso – sede centralina qualità dell'aria)	continuo	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	12
	Beta totale	Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede ARPA Lazio)	continuo	sett.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	48	48	48	48
Fallout	Cs 137	Viterbo (Via Maresciallo M. Romiti 50 - sede ARPA Lazio)	continuo	mens.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	12	12	non attivo	non attivo
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3**	3**
		Fiume Tevere (Roma Nord)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
		Fiume Tevere (Roma sud)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
	Beta residuo	Lago di Bolsena – Marta	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4

Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			programmazione		attività 2014	
			camp.to	analisi	camp.to	analisi	RADIA	camp.to	analisi	camp.	anal.
		Fiume Tevere (Roma nord)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
		Fiume Tevere (Roma sud)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
Acqua superficiale marina	Cs 137	Fiumicino – 1 miglio corrispondenza foce fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
Acqua potabile	Cs137	Roma (ACEA zona 1)	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
	Alfa totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
	Beta totale		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
	Trizio		sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	non attivo	non attivo
Latte	Cs 137	Roma 1	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	6
		Roma 2	bim.	bim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	6	6	6	6
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Lago di Bolsena – Marta VT	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
		Lago di Bracciano	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	3**	3**
		Fiume Tevere (Roma Nord)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
		Fiume Tevere (Roma Sud)	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
Sedimenti di mare	Cs 137	Fiumicino – corrispondenza foce fiume Tevere	sem.	sem.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
Dieta mista (Pasto completo)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
		Latina	trim.	trim.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	4	4	4	4
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali a foglia)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	5	5
Dieta mista (Singoli componenti dieta vegetali non a	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4

Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			programmazione		attività 2014	
			camp.to	analisi	camp.to	analisi	RADIA	camp.to	analisi	camp.	anal.
foglia)											
Dieta mista (Singoli componenti dieta - frutta)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	5	5
Dieta mista (singoli componenti dieta - cereali e derivati)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
Dieta mista (singoli componenti dieta - carne bovina / suina/pollame)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
Dieta mista (singoli componenti dieta - pesce)	Cs 137	Roma	trim.	trim.	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
Suolo	Cs 137	Montalto di Castro (VT)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	1
		Leonessa (RI)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	1
		Anguillara (RM)	annuale	annuale	SVT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	1
		Guarcino (FR)	annuale	annuale	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	1
Piano di monitoraggio regionale - anno 2014								240	240	222	222

* Le analisi mancanti sono tutte dovute ad anomalie strumentali

** Non era in programma il campionamento per il 1° trimestre in quanto il punto di misura è stato individuato successivamente

Piano monitoraggio intorno alle Centrali Elettronucleari

Matrice	Param.	Sito	frequenza		responsabilità			programmazione		attività 2014	
			camp.to	analisi	camp.	analisi	RADIA	camp.to	analisi	camp.to	anal.
Acqua dolce superficiale	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	4
	Beta residuo	Fiume Garigliano (LT)	trim.	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	0	0
Acqua superficiale marina	Cs 137	1 miglio corrispondenza Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
		Golfo di Gaeta 1 miglio corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
Latte	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	12
Dieta mista (Singoli componenti dieta verdura non a foglia)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	12
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	2
Dieta mista (Singoli componenti dieta frutta)	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	mens.	mens.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	12	12	12	12
		Zona Garigliano LT)	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	2
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs 137	Fiume Garigliano (LT)	trim	trim.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	4	4	4	3
Sedimento di mare	Cs 137	Borgo Sabotino	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	2
		Golfo di Gaeta, corrispondenza foce fiume Garigliano	sem.	sem.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	2	2	2	1
Molluschi	Cs 137	Gaeta	sem.	sem.	SLT.SAI	SLT.SAI	SLT.SAI	2	2	2	2
Suolo	Cs 137	Borgo Sabotino (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	0
		Garigliano (LT)	ann.	ann.	SLT.SAI	SVT.SAI	SVT.SAI	1	1	1	0
Piano di monitoraggio regionale - anno 2014								64	64	60	56

copertura rete di monitoraggio (piano regionale + monitoraggio centrali)	304	304	282	278
risultato	91,5%			

BONIFICHE

Pareri rilasciati

obiettivo	4.a.3
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure relazione tecniche rilasciate (incl. pareri)
target	100% pareri evasi, oppure ≥ 20 relazioni tecniche rilasciate pro-capite
fonte	CoDi
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SRS/SSU delle SS.PP.

SP	FTE 2014	Pareri richiesti al 15.12.14	Pareri rilasciati al 15.12.14	% evasione richieste
SFR	4,9	15	15	100%
SLT	1,8	29	29	100%
SRI	0,8	4	4	100%
SRM	5,41	31	35	100%
SVT	1,5	47	47	100%
Arpa	14,4	126	130	100%

SP	FTE 2014	Relazioni tecniche rilasciate al 15.12.14 (incl. pareri)	Relazioni tecniche / FTE
SFR	4,9	161	33
SLT	1,8	48	27
SRI	0,8	17	21
SRM	5,41	141	26
SVT	1,5	54	36
Arpa	14,4	421	29

CAMPI ELETTROMAGNETICI**Pareri rilasciati**

obiettivo	4.a.4
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2014	Pareri richiesti al 31.12.14	Pareri rilasciati al 31.12.14	Performance evasione	Pareri rilasciati / FTE 2014
SFR	1,3	215	220	100%	173
SLT	1,6	289	285	99%	180
SRI	1,5	244	244	100%	166
SRM	8,7	1519	1.519	100%	174
SVT	1,3	178	193	100%	154
Arpa	14,3	2.445	2.461	100%	172

RUMORE E VIBRAZIONI**Pareri rilasciati**

obiettivo	4.a.5
indicatore	pareri evasi/richiesti oppure pareri evasi pro-capite
target	100% pareri evasi oppure ≥ 70 pareri evasi pro-capite
fonte	CoDi e dati autocertificati
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno e SAI delle SS.PP.

S.P.	FTE 2014	Pareri richiesti al 31.12.14	Pareri rilasciati al 31.12.14	Performance % evasione richieste	Pareri rilasciati / FTE 2014
SFR	1,0	4	3	75%	3
SLT	1,1	84	84	100%	76
SRI	1,5	22	22	100%	15
SRM	9,8	60	60	100%	6
SVT	0,7	45	45	100%	68
Arpa	14,0	215	214	100%	15

REFERTAZIONE (TEMPI)

obiettivo/i	5.a.1 – 5.a.2 – 5.a.3
indicatore	tempo (refertazione)
target	5.a.1 (acque destinate al consumo umano) ≤ gg. 20 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni 5.a.2 - 5.a.3 (prodotti alimentari) ≤ gg. 40 (inizio prove – stampa rapporto di prova) su ≥ 80% campioni
fonte	Software Laboratori
struttura	Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

NOTA: i dati riportati nelle tabelle sono riferiti che al 31/12 erano stati accettati da un tempo uguale o superiore a quello previsto dai target

1. Resoconto generale per (tutte le linee di attività)

Sezioni provinciali	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	88%	391	12%	52	443
SLT.SLA	75%	937	25%	310	1.247
SRI.SLA	79%	564	21%	146	710
SRM.SAS	91%	8.423	9%	800	9.223
SVT.SLA	71%	957	29%	389	1.346
AGENZIA	87%	11.272	13%	1.697	12.969

2. Resoconto per linea di attività (tra parentesi, l'obiettivo di riferimento)

I. CDR I livello

a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	88%	391	12%	52	443
SLT.SLA	80%	622	20%	154	776
SRI.SLA	79%	564	21%	146	710
SRM.SAS	93%	7.514	7%	537	8.051
SVT.SLA	71%	957	29%	389	1.346
TOTALE	89%	10.048	11%	1.278	11.326

b. prodotti alimentari

CdR I liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2014
SLT.SLA	67%	315	33%	156	471
SRM.SAS	78%	909	22%	263	1.172
TOTALE	74%	1.224	26%	419	1.643

I. CDR II livello**a. Acque destinate al consumo umano e minerali (5a1)**

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 20 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 20 giorni)	Totale campioni 2014
SFR.SLA	SFR.SLA.BI	92%	333	8%	29	362
	SFR.SLA.CH	86%	324	14%	51	375
SLT.SLA	SLT.SLA.BI	82%	590	18%	133	723
	SLT.SLA.CH	80%	608	20%	151	759
SRI.SLA	SRI.SLA.BI	80%	324	20%	83	407
	SRI.SLA.CH	74%	385	26%	135	520
SRM.SAS	SRM.SAS.AP	93%	7514	7%	532	8046
SVT.SLA	SVT.SLA.BI	63%	553	37%	322	875
	SVT.SLA.CH	71%	853	29%	344	1197
TOTALE		86%	11.484	14%	1.780	13.264

b. prodotti alimentari

CdR I liv.	CdR II liv.	%campioni nel target (min 80%)	N° campioni nel target (max 40 giorni)	% campioni fuori target (max 20%)	N° campioni fuori target (max 40 giorni)	Totale campioni 2014
SLT.SLA	SLT.SLA.CH	67%	315	33%	156	471
SRM.SAS	SRM.SAS.AD	78%	909	22%	263	1.172
TOTALE		74%	1.224	26%	419	1.643

Nota: per SRM.SAS.AD sono esclusi i reperti e i campioni seguito reperto

ACCREDITAMENTO PROVE

obiettivo/i	5.a.4
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (prove accreditate/prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2014
fonte	-
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

sezione	prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2014	portate in verifica nel 2014
Sezione provinciale di Roma	Magnesio	<input checked="" type="checkbox"/>
	Calcio	<input checked="" type="checkbox"/>
	Potassio	<input checked="" type="checkbox"/>
	Sodio	<input checked="" type="checkbox"/>
	Cadmio	<input checked="" type="checkbox"/>
	Piombo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Mercurio	<input checked="" type="checkbox"/>
	Ammonio	<input checked="" type="checkbox"/>
Sezione provinciale di Latina	Ploclozaz	<input checked="" type="checkbox"/>
	Aldicarb	<input checked="" type="checkbox"/>
	Bitertanol	<input checked="" type="checkbox"/>
	Cyproconazolo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Difeconazolo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Monocrotophos	<input checked="" type="checkbox"/>
	Oxadixyl	<input checked="" type="checkbox"/>
	Propiconazolo	<input checked="" type="checkbox"/>
	Thiabendazole	<input checked="" type="checkbox"/>
	Triadimenol	<input checked="" type="checkbox"/>

FATTURAZIONE ATTIVITÀ SERVIZIO IMPIANTI E RISCHI INDUSTRIALI

obiettivo/i 5.b.1-2-3-4
indicatore fatturato annuo pro-capite
target 5.b.1 ≥ 60.000 - 5.b.2 ≥ 50.000 - 5.b.3 ≥ 90.000 - 5.b.4 ≥ 25.000
fonte TINN fatture attive
struttura Divisione Pianificazione, sviluppo e controllo interno

sezione	linea di attività (obiettivi)	fatturato 2013	fatturato 2014	Δ (2013-14)	FTE	fatturato pro capite	risultato
SFR	impianti e attrezzature a pressione - impianti termici (5b1)	417 908	383 347	-8%	2.6	147 441	100%
	ascensori e montacarichi (5b2)	3 900	2 764	-29%	0.1	27 641	55%
	idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	563 501	367 747	-35%	3.1	118 628	100%
	impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	69 673	50 658	-27%	1.7	29 799	100%
	Totale	1 054 983	804 516	-24%	7.5	107 269	-
SRI	impianti e attrezzature a pressione - impianti termici (5b1)	41 169	49 108	19%	0.7	70 155	100%
	idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	64 317	55 623	-14%	0.8	69 529	77%
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	13 898	29 662	113%	0.7	42 374	100%
	Totale	119 384	134 394	13%	2.2	61 088	-
SRM	impianti e attrezzature a pressione - impianti termici (5b1)	479 647	440 151	-8%	5.7	77 220	100%
	ascensori e montacarichi (5b2)	66 076	129 803	96%	1.9	68 317	100%
	idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	1 130 331	421 285	-63%	5.1	82 605	92%
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	386 557	318 473	-18%	6.2	51 367	100%
	Totale	2 062 611	1 309 712	-37%	18.9	69 297	-
ARPA Lazio	impianti e attrezzature a pressione - impianti termici (5b1)	938 724	872 607	-7%	9.00	96 956	-
	ascensori e montacarichi (5b2)	69 977	132 567	89%	2.00	66 283	100%
	idroestrattori e apparecchi di sollevamento (5b3)	1 758 149	844 655	-52%	9.00	93 851	100%
	Impianti, installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, Impianti di messa a terra, Impianti e installazioni elettriche in luoghi pericolosi (5b4)	470 128	398 792	-15%	8.60	46 371	100%
	Totale	3 236 978	2 248 621	-31%	28.60	78 623	-

CIRCUITI INTERLABORATORIO

obiettivo/i	6.c.2
indicatore	copertura delle attività previste
target	100% (prove accreditate/prove previste nel Piano 2013 ⁽ⁱ⁾) 100% (circuiti realizzati/circuiti previsti)
fonte	-
struttura	Divisione pianificazione, sviluppo e controllo interno - Unità assicurazione qualità

attività 2014	sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Prove da accreditare secondo il Piano della qualità 2014		0	10	12	8	0	30
Prove portate in verifica nel 2014		0	10	12	8	0	30

attività 2014	sezione	FR	LT	RI	RM	VT	Arpa Lazio
Circuiti previsti		3	24	8	20	4	59
Circuiti eseguiti nel 2014		3	24	8	20	4	59
Circuiti non eseguiti		0	0	0	0	0	0